



AUTORITA DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO CENTRO SETTENTRIONALE
PORTO DI RAVENNA

Relazione Annuale

Approvata con Delibera n. 12 del Comitato di Gestione

Ravenna, 26 giugno 2020

Attività Anno 2019



**STRUTTURA
AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO
CENTRO SETTENTRIONALE**

Decreto Legislativo 4 agosto n.2016 n.169

PRESIDENTE	Daniele ROSSI
SEGRETARIO GENERALE	Paolo FERRANDINO
COMMISSARIO STRAORDINARIO	Paolo FERRECCHI dal 16.9.2019 al 25.10.2019
SEGRETARIO GENERALE	Cristina BIANCHI dall'11.10.2019 al 25.10.2019

COMITATO DI GESTIONE

MEMBRI	Cristina BIANCHI fino all'8.10.2019
	Alfeo BROGNARA dal 4.11.2019
	Alessandra ROMAGNOLI CV (CP) Pietro RUBERTO fino al 22.11.2019
	CV (CP) Giuseppe SCIARRONE dal 22.11.2019

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PRESIDENTE	Mauro MANCINI
SINDACI EFFETTIVI	Maria Antonietta CUBELLIS Antonio CILLONI
SINDACI SUPPLEMENTI	Elisabetta PIOLI Benedetto RONSIVALLE



**STRUTTURA
AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO
CENTRO SETTENTRIONALE**

Decreto Legislativo 4 agosto n.2016 n.169

ORGANISMO DI PARTENARIATO DELLA RISORSA MARE

MEMBRI EFFETTIVI	MEMBRI SUPPLENTI	CATEGORIA
Luca VITIELLO	Manlio CIRILLI	Armatori (Confitarma)
Aldo FIORINI		Industriali (Confindustria)
Andrea GENTILE	Roberto RUBBOLI	Operatori artt.16/1 (Assologistica)
Angelo AULICINO	Sergio CRESPI	Operatori logistici Intermodali (Assologistica)
Riccardo MARTINI	Marco MIGLIORELLI	Spedizionieri (Fedespedi)
Stefano MANSANI	Stefano GRANDI	Operatori ferroviari (AGENS)
Carlo CORDONE	Franco POGGIALI	Agenti e Raccomandatari Marittimi (Federagenti)
Veniero ROSETTI	Maurizio BONDI	Autotrasportatori (Comitato centrale Per l'Albo Nazionale degli autotrasportatori)
Mauro COMI	Giacomo GIUNCHI	FILT - CGIL
Gabriele DEROSA	Fabrizio PRIORETTI	FIT - CISL
Rino MISSIROLI	Massimiliano CORICA	UILTRASPORTI
Paolo GIULIANINI	Andrea TURCHI	Operatori turismo o Commercio (Confcommercio)
Roberto RUBBOLI	Luca GRILLI	ANCIP Rappresentante Impresa o agenzia art.17 Ai sensi dell'art.11 bis c.1 bis L.84/94 e ss.mm.ii



PREMESSA

Nel corso dell'anno 2019 l'attività dell'Ente è stata finalizzata al raggiungimento degli obiettivi previsti nel POT; a quelli istituzionali e a quelli specifici individuati per i Presidenti dalla Direttiva del Ministro del 2 agosto 2019, n.348. Tutti obiettivi peraltro intesi a consolidare il ruolo dell'AdSP coerentemente con le previsioni della L.84/94 come modificata dal Dlgs 169/2016 e dal Dlgs 232/2017.



Capitolo 1

ASPETTI ORGANIZZATIVI

1.1 Notizie di carattere generale con particolare riferimento, agli obiettivi individuati dalla Direttiva del Ministro del 2 agosto 2019, n.348.

Nel corso dell'anno 2019 l'attività dell'Ente si è concentrata nel raggiungimento di obiettivi di consolidamento della struttura, all'attuazione dei compiti nuovi attribuiti dalla legge all'AdSP rispetto alla preesistente AP e all'affidamento del Progetto Hub portuale 2017, che è elemento strategico per il porto di Ravenna.

L'Ente si è inoltre determinato a perseguire gli obiettivi istituzionali generali e gli obiettivi specifici assegnati dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti con Direttiva Ministeriale n. 348 del 2 agosto 2019.

Si è dunque operato il "Monitoraggio delle opere avviate e della spesa effettuata rispetto alle risorse assegnate nel triennio 2017-2019 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" (obiettivo istituzionale generale n.1).

Inoltre si è avuta "Attuazione delle linee guida per la redazione dei Documenti di pianificazione energetico ambientale dei sistemi portuali (DEASP)" (obiettivo istituzionale generale n.2):

https://adsp-ravenna.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_sezione=743

Hanno inoltre costituito settore di principale attività nel corso dell'anno appena trascorso la "Attivazione del Portale del lavoro portuale" sul sito web dell'Adsp http://www.port.ravenna.it/pagina-porto-2/piano-dellorganico-del-porto_trashed/ e la "Trasmissione dei dati di carattere tecnico, gestionale ed amministrativo, così come richiesto dalla competente Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua, finalizzata al popolamento della Piattaforma dati portuali della Direzione Generale medesima" (obiettivo istituzionale generale n.3).

Hanno inoltre rappresentato attenzione dell'AdSP per il 2019:

"Avanzamento del progetto Hub Ravenna" (obiettivo specifico n.1) cui già si è fatto cenno;

"Analisi del mercato di riferimento con definizione delle strategie promozionali ed azione di penetrazione commerciale per una tipologia rilevante per il porto di Ravenna" (obiettivo specifico n.2).

Dato atto che nel corso dell'anno 2019 è stato ufficialmente comunicato al Presidente il raggiungimento degli obiettivi assegnatigli per l'anno 2018, si può anticipare che anche gli



obiettivi attribuiti per l'anno 2019 sono stati raggiunti al 100%, come da comunicazione peraltro (ma ovviamente) pervenuta nel corso dell'anno 2020. Come noto, infatti gli obiettivi assegnati con la Direttiva citata sono altresì finalizzati alla determinazione della parte variabile dell'emolumento dei presidenti delle autorità di sistema portuale per l'anno 2019.

1.2 Tabella relativa al personale

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DI RAVENNA

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2019			
Posizioni	Pianta Organica approvata	Copertura effettiva dell'organico	Costo annuo
DIRIGENTI *	4	3	€ 310.821,68
QUADRI	23	15	€ 825.091,80
IMPIEGATI	52	46	€ 1.703.031,81
OPERAI	0	0	0
Totali	79	64	€ 2.838.945,29

COSTO ANNUO	
Costo annuo del personale**	€ 2.838.945,29
Oneri Previdenziali Assistenziali Fiscali a carico Ente	€ 912.215,17
Totale generale	€ 3.751.160,46

* Escluso il Segretario Generale e considerata un'unità a tempo determinato

**Ai fini del "Costo annuo" per posizione (dirigenti, quadri, impiegati) si è tenuto in considerazione il dato rilevato dalle CU 2020 (redditi 2019)



1.3 Stato di attuazione del riordino della struttura organizzativa a due anni della riforma portuale.

Durante il 2019 è proseguita l'attuazione delle previsioni della pianta organica adottata ed inoltre è stato approvato con delibera n.23 del Comitato di Gestione dell'11 dicembre 2019 il "Piano triennale di fabbisogno del personale":

https://adsp-ravenna.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_sezione=68



Capitolo 2

ATTIVITÀ OPERATIVA, PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO

2.1 Indicazione della data di approvazione del Piano Operativo Triennale vigente e della revisione annuale con notizie sullo stato di attuazione.

L'aggiornamento al POT è stato approvato con delibera n.23 dal Comitato di Gestione l'11 dicembre 2019.

2.2 Analisi dei dati relativi al traffico di merci e passeggeri e compilazione della tabella allegata per ciascun scalo di competenza più una tabella compilata con i totali.

L'economia italiana chiude il 2019 sopra le attese, con un PIL in crescita dello 0,2% rispetto allo zero previsto dal World Economic Outlook di ottobre. Secondo il Rapporto 2019 sull'economia regionale dell'Emilia-Romagna, realizzato in collaborazione da Unioncamere e Regione, con le stime di Prometeia, l'Emilia-Romagna, seconda regione italiana per valore delle esportazioni, preceduta dalla Lombardia (26,7%), e tra le prime regioni d'Europa per export per abitante, chiude il 2019 positivamente, con una crescita del PIL che dovrebbe risultare pari allo 0,5%.

Tra gennaio e dicembre, le esportazioni dell'Emilia-Romagna sono salite a quasi 66.334 milioni di euro, corrispondenti al 13,9% dell'export nazionale, con un aumento del 4,0%, rispetto all'incremento del 5,7% del 2017.

Sempre secondo le previsioni di Prometeia è il settore delle costruzioni a contribuire maggiormente alla crescita del valore aggiunto regionale con una variazione, nel 2019 rispetto al 2018 pari allo 0,3%. Si tratta del quinto anno di crescita, che appare però molto più debole se la si confronta con il +1,7% riferito al 2018.

Per industria e servizi si prevede un aumento dello 0,3%.

A sostenere il settore manifatturiero sono, ancora una volta, le esportazioni previste in crescita di quasi il 5%, variazione superiore al dato nazionale (+2,5%).

Nel porto di Ravenna la movimentazione del 2019 è stata pari a 26.256.248 tonnellate di merce, in lieve calo rispetto all'anno precedente (-1,6%) rispetto al 2018. Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 22.412.881 (-1,8%) e 3.843.367 (+0,5%) tonnellate.



La movimentazione mensile è stata in crescita fino a metà anno, poi i mesi estivi, in particolare luglio, sono stati piuttosto negativi, mentre i restanti mesi hanno avuto un andamento altalenante. Analizzando le merci per condizionamento si evince che le merci varie sono diminuite del 4,3%, le rinfuse solide dell'1,2%, mentre, per quanto riguarda le rinfuse liquide, i petroliferi sono calati dell'1,0% e gli alimentari e i chimici sono aumentati del 2,3%. Tra le merci unitizzate, quelle su rotabili risultano in calo dell'1,9%, mentre quelle in container sono aumentate dello 0,2%.

Per quanto riguarda i prodotti metallurgici, pari a 6.378.451 tonnellate e che rappresentano il 24,3% del traffico totale, si è registrata una diminuzione di 185 mila tonnellate, ovvero del 2,8%.

Il porto ha registrato un forte calo nei mesi estivi (-450.000 tonnellate a luglio e agosto rispetto agli stessi mesi del 2018) probabilmente determinato dalla brusca frenata della produzione italiana di acciaio iniziata a luglio 2019 (-8,0% a luglio). A giustificare il netto calo produttivo è il brusco stop dei "piani", dovuto con tutta probabilità ai problemi che sta affrontando il sito di Taranto (avvio dello spegnimento di un altoforno, nonché crollo di una gru di banchina causato dal maltempo). La crisi del settore dell'acciaio e la situazione dello stabilimento Ilva di Taranto potrebbero avere inciso sull'approvvigionamento di tali prodotti.

In diminuzione anche i materiali da costruzione (-4,5%), pari a oltre 5 milioni di tonnellate, ovvero il 19,1% del totale movimentato. In particolare il dato delle materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo è in linea con l'import dello scorso anno; sono, invece, calate le materie prime per l'edilizia.

Secondo i dati di Confindustria Ceramica "il preconsuntivo 2019 elaborato da Prometeia sui dati del settore ceramica evidenzia per l'industria italiana delle piastrelle di ceramica volumi di produzione e vendite intorno ai 409 milioni di metri quadrati (-1 milione rispetto al 2018), derivanti da esportazioni nell'ordine di 326 milioni di metri quadrati (-2 milioni) e vendite sul mercato domestico per 82 milioni di metri quadrati (+1 milione). Tra i mercati di riferimento, le vendite in Italia ed Europa, che coprono circa i 2/3 del totale, mostrano segnali di crescita nell'ordine di alcuni punti percentuali, a fronte di esportazioni extra comunitarie che, invece, presentano in alcuni casi flessioni più marcate".

I dati di produzione, vendita ed export 2019 dell'industria italiana delle piastrelle di ceramica sono pertanto poco inferiori al dato 2018. La sostanziale stasi, accompagnata dall'aumento della capacità produttiva derivante dagli ingenti investimenti realizzati nel corso dell'ultimo quinquennio, ha spinto alcune aziende a ricorrere ad alcune settimane di fermata produttiva con



l'obiettivo di evitare l'accumulo di scorte. Tendenza confermata dai terminal che importano argilla/feldspato.

Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 5.486.565 tonnellate di merce, è in linea con il dato dello scorso anno. In particolare, risultano in calo i cereali (-8,6%), le farine (-15,2%) e gli oli vegetali (-2,8%); in crescita, invece, i semi oleosi (+40,7%) importati perlopiù dal Brasile, dall'Ucraina e dagli USA.

Il calo delle farine e l'aumento dei semi oleosi è dovuto al funzionamento a pieno regime di uno stabilimento che ha sede nel porto e che produce olio e farine dalla lavorazione dei semi oleosi. Conseguentemente è aumentato l'import di semi oleosi ed è diminuita la quantità di farina importata via mare.

La movimentazione di cereali risulta in linea con quella dello scorso anno per tutte le tipologie di prodotti (frumento, granoturco, sorgo). In calo il grano tenero in arrivo via mare in quanto è risultato molto competitivo l'import via treno dall'Ungheria.

Si è chiuso in positivo il dato traffico contenitori che sono stati pari a 218.138 TEUs (137.809 pezzi), in aumento di 1.818 TEUs (0,8%); in particolare i pieni sono stati 169.534 TEUs (108.525 pezzi) 5.571 TEUs in più (+3,4%).

Il numero dei trailer è stato pari a 66.853 unità, in calo rispetto allo scorso anno (-3,6%); di questi 62.264 pezzi sono stati movimentati sulla linea Brindisi-Catania e 4.589 sulla linea da/per l'Albania.

Per quanto riguarda il settore automotive, nel corso dell'anno sono stati sbarcati 10.223 (-16,0%).

Positivo il traffico ferroviario del 2019 che con 3.566.129 tonnellate ha registrato il proprio record storico con un lieve incremento pari allo 0,1% rispetto al 2018 rappresentando il 13,6% del totale movimentato al porto. Sono aumentati in modo significativo i cereali e gli sfarinati pari a 235.108 tonnellate, quadruplicate rispetto allo scorso anno, e diretti a Parma, allo stabilimento della Barilla e ad Acquanegra Cremonese e Fossano. In aumento anche i chimici liquidi, pari a 240.657 (+18,7%), i metallurgici, pari a oltre 2 milioni di tonnellate (+0,8%) e la merce in container (+8,8%).

In calo le partenze di materie prime per le ceramiche, pari a 862.967 (-20,6%) e diretti perlopiù a Dinazzano.

I TEUs trasportati su ferrovia sono stati pari a 16.531, il 7,6% del traffico portuale di contenitori al netto del transhipment.



TRAFFICO FERROVIARIO - CONFRONTO 2019 vs 2018

MERCE (tonnellate)	2019	2018	diff.	diff%
Metallurgici	2.045.822	2.030.435	15.387	0,8%
Merce in container	176.445	162.165	14.280	8,8%
Chimici liquidi	240.657	202.721	37.936	18,7%
Cereali e sfarinati	235.108	78.489	156.619	199,5%
Inerti	862.967	1.087.542	-224.575	-20,6%
altre merci	5.129	-	5.129	n.d.
Totale traffico ferroviario	3.566.128	3.561.351	4.778	0,1%
Traffico marittimo	26.256.248	26.684.341		
<i>incidenza % su traffico marittimo</i>	<i>13,6%</i>	<i>13,3%</i>		
Container (TEU)	16.531	17.086	-555	-3,2%
Traffico marittimo (escl. Transhipment)	217.501	215.075		
<i>incidenza % (escl. Transhipment)</i>	<i>7,6%</i>	<i>7,9%</i>		
Treni (numero)	7.032	7.008	24	0,3%
Carri (numero)	63.477	62.730	747	1,2%

2.3 Indicazione della percentuale relativa alle spese per il personale rispetto alle Entrate correnti

Percentuale (spese per il personale/Entrate correnti) pari a 18,36%.

Le spese di personale, pari ad euro 4.627.952,83, sono relative agli impegni assunti sulla categoria 1.1.2 “oneri per il personale in attività di servizio” e comprendono, oltre ad importi riferibili direttamente ad emolumento e relativi oneri comunque relativi al personale dipendente, anche altre tipologie di spesa (es. costi di formazione, costo del medico competente, ecc.)



Le entrate correnti registrano accertamenti per euro 25.200.061,18 e si riferiscono alle entrate tributarie, ai redditi e proventi patrimoniali, alle poste correttive e compensative di spese correnti ed, in misura minore, ad entrate non classificabili in altre voci.

U1.1.2	Descrizione	Impegnato
U112/0	Emolumenti al Segretario Generale	165.468,45
U112/10	Emolumenti fissi al personale dipendente	2.721.853,12
U112/20	Emolumenti variabili al personale dipendente	81.605,45
U112/30	Indennità e rimborso spese per missioni	31.259,00
U112/31	Spese di missione per riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, effettuate dal personale in servizio	2.661,80
U112/40	Altri oneri per il personale	60.075,83
U112/50	Spese per l'organizzazione di corsi per il personale e partecipazione a spese per corsi indetti da Enti o Amministrazioni varie	19.771,00
U112/51	Formazione obbligatoria del personale prevista da specifiche disposizioni normative	16.770,90
U112/60	Oneri previdenziali, assistenziali e fiscali a carico dell'AdSP	912.215,17
U112/70	Oneri della contrattazione decentrata o aziendale	616.272,11
U112/80	Oneri derivanti da rinnovi contrattuali	0,00
		4.627.952,83
		Accertato
	TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	25.200.061,18
	Percentuale (spese per il personale/Entrate correnti)	18,36



2.4 Indicazione della percentuale relativa alle spese per la contrattazione di secondo livello rispetto alla spesa per il personale

La percentuale relativa alle spese per la contrattazione di secondo livello rispetto alla spesa per il personale è pari al **13,32%**.

2.5 Compilazione della scheda allegata relativa all'indicazione della percentuale relativa alla spesa, in conto competenza e in conto residui, per l'avanzamento delle opere infrastrutturali rispetto alle Uscite in conto capitale, in conto competenza e in conto residui.

Indicazione della percentuale relativa alla spesa in conto competenza e in conto residui, per l'avanzamento delle opere infrastrutturali rispetto alle uscite in conto capitale, in conto competenza e in conto residui

In conto competenza

Previsione Cap. U211/10 (a)	Impegnato per opere infrastrutturali (b)	Percentuale (b)/(a)	Pagato per opere infrastrutturali (c)	Percentuale (c)/(b)
€ 268.000.000,00	€ 50.930.631,13	19,00%	€ 8.528.109,06	16,74%

In conto residui

Residui Cap. U211/10 (a)	Residui per opere infrastrutturali (b)	Percentuale (b)/(a)	Pagato per opere infrastrutturali (c)	Percentuale (c)/(b)
€ 14.098.968,97	€ 9.035.173,86	64,08%	€ 3.918.739,20	43,37%



Capitolo 3

ATTIVITÀ SVOLTE IN AMBITO PORTUALE

3.1 Servizi di interesse generale

3.1.1 Esito delle verifiche sulle competenze in materia di servizi di interesse generale di cui alla Circolare MIT prot.10251 del 17.4.2018

A seguito della presa in carico del Port Community System di Ravenna da parte di Logistica Digitale S.r.l. nell'ambito della gestione della Piattaforma Logistica Nazionale avvenuta il 30.10.2017, nel corso del 2019, con l'Ordinanza n. 2 del 20.06.2019, il Presidente dell'AdSP ha aggiornato la normativa locale con la quale si disciplina l'utilizzo del Port Community System e si fissano le tariffe per le operazioni con rilevanza doganale eseguite tramite il sistema.

3.1.2 Concessione del Servizio di ritiro e gestione dei rifiuti solidi prodotti dalle navi e dalle piattaforme offshore e dei residui solidi di carico.

Periodo 2018 -2022

La concessione, aggiudicata mediante gara pubblica alla Società SIMAP S.r.l., prevede una durata di 4 anni, dal 01.05.2018 al 30.04.2022.

Come previsto dalla Convenzione, con Ordinanza Presidenziale n. 1 del 30.04.2019 sono state rivalutate le tariffe del servizio in base agli indici ISTAT, aggiornandole rispetto all'Ordinanza n. 2/2018.

Le tariffe fisse e variabili definite nell'ordinanza sono comprensive, infatti, dello smaltimento dei rifiuti conferiti.

Questa Autorità di Sistema Portuale, a seguito delle verifiche effettuate, ha più volte richiamato il concessionario al rispetto di quanto previsto nell'Ordinanza, ritenendo che il Concessionario Simap S.r.l. applicasse in modo improprio la tariffa per lo smaltimento ai rifiuti conferiti da navi commerciali, traghetti, ro-ro e passeggeri.

Sulla questione il Concessionario, nel 2018, presentava ricorso innanzi al T.A.R. Emilia Romagna, respinto integralmente con sentenza del gennaio 2020.

Fatto salvo l'impropria applicazione tariffaria, il servizio di raccolta rifiuti dalle navi e dalle piattaforme offshore è stato svolto generalmente in modo regolare, ad eccezione della raccolta e



gestione dei rifiuti diversi dagli alimentari, come si evince dalle segnalazioni pervenute dalle agenzie marittime e dalla Capitaneria di Porto per mancata/parziale raccolta di rifiuti quali ad esempio gli “oily rags” (stracci imbrattati di olio).

All’avvio del servizio l’Autorità di Sistema Portuale è dovuta intervenire presso i servizi tecnico nautici ed i pescherecci per sottolineare l’obbligatorietà del conferimento al concessionario dei rifiuti dagli stessi prodotti. Nel dicembre 2019 il concessionario ha trovato un accordo con i pescherecci tramite le cooperative cui fanno capo sui dettagli attuativi delle procedure di conferimento e raccolta dei rifiuti.

L’Ente ha effettuato anche alcuni interventi di controllo ed indirizzo in merito alla verifica del rispetto da parte del concessionario delle procedure definite per la raccolta dei rifiuti prodotti dai servizi tecnico-nautici nonché all’applicazione della appropriata tariffa, conclusisi con esito positivo.

Nel corso del 2019 non risultano conferimenti da parte dei diportisti.

A seguito di alcune segnalazioni pervenute dagli Agenti, Marittimi, dalla Capitaneria di Porto e dai circoli velici nel corso del 2019 questa Autorità ha contestato tre non conformità e, previo apposita istruttoria, ha irrogato al concessionario Società Simap S.r.l. tre penali ai sensi dell’art. 16 del Capitolato speciale d’appalto.

Nel corso del 2019 le navi che hanno attraccato in porto hanno complessivamente effettuato 5909 conferimenti.

3.1.3 Concessione del Servizio di ritiro e gestione dei rifiuti liquidi prodotti dalle navi e dalle piattaforme offshore e dei residui liquidi di carico.

Periodo 2018 - 2022

La concessione, aggiudicata mediante gara pubblica alla Società SECOMAR S.p.A., prevede una durata di 4 anni, dal 01.05.2018 al 30.04.2022.

Con Ordinanza Presidenziale n.1 del 30.04.2019 sono state rivalutate secondo gli indici ISTAT le tariffe del servizio, come previsto dalla Convenzione.

Il servizio è stato svolto regolarmente.

Nel corso del 2019 le navi che hanno attraccato in porto hanno complessivamente effettuato 333 conferimenti.



3.2 Articoli 16, 17 e 18 della legge n. 84/94.

3.2.1 Notizie di carattere generale sui procedimenti di rilascio delle autorizzazioni e concessioni svolti nell'anno 2019.

Il primo atto relativo alla gestione amministrativa per l'anno 2019 è consistito nell'individuazione, effettuata nell'anno 2018, del numero massimo delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali ex art.16 Legge 84/94 e di servizi portuali nel porto di Ravenna.

Con l'ordinanza n. 4 del 31 ottobre 2018, sentita la Commissione Consultiva nella riunione del 29 ottobre 2018 ed il Comitato di Gestione nella riunione del 30 ottobre 2018, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale ha confermato in 23 il numero massimo di autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali per l'anno 2019 di cui 18 per conto proprio e di terzi, 1 per conto proprio e di terzi connesse e finalizzate al carico/scarico di navi traghetto e passeggeri e 4 per l'esclusivo conto proprio.

Al 31 dicembre 2019 risultavano in essere, in quanto rilasciate dall'Autorità di Sistema Portuale ai sensi dell'articolo 16, comma 3, della legge 28 gennaio 1994, n.84:

- n. 18 autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali per conto proprio e di terzi
- n. 4 autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali per conto proprio
- non risulta invece ad oggi rilasciata alcuna autorizzazione finalizzata al carico/scarico di navi traghetto e passeggeri.

Delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni portuali per conto proprio e di terzi, n.10 sono scadute al 31/12/2018 ed è stata presentata domanda di rinnovo entro tale data. Con Provvedimento n.3/2018 del 28/12/2018, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, sentita la Commissione Consultiva in data 29/10/2018 ed il Comitato di Gestione in data 30/10/2018, in considerazione delle future evoluzioni del porto di Ravenna collegate al progetto di realizzazione del cd "Hub Portuale", ha adottato determinazione soprassessoria circa i procedimenti di rinnovo per le autorizzazioni ex art. 16. conseguenti alle domande presentate, stabilendo al contempo "di rilasciare i provvedimenti di estensione di validità delle autorizzazioni di cui all'art.16, L. 84/94, in scadenza il prossimo 31 dicembre 2018 e per le quali è stata presentata domanda di rinnovo, sino al 31 dicembre 2019 senza alcun pregiudizio delle determinazioni definitive da assumere nell'ambito dei procedimenti" relativi. e fatta salva la



riserva di una anticipata cessazione delle stesse per sopravvenuta rimozione delle ragioni che ne hanno originato l'adozione.

Al 31 dicembre 2019 risultavano in essere le seguenti autorizzazioni per lo svolgimento di Operazioni Portuali

BUNGE ITALIA S.p.A.

Autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali per conto proprio-conto terzi n. 4 del 05/04/2004

Scadenza: 31/12/2023

BUZZI UNICEM S.P.A.

Autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali per conto proprio n. 19 del 18/11/2003

Scadenza: 31/12/2022

COLACEM S.P.A.

Autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali per conto proprio n. 20 del 27/11/2003

Scadenza: 31/12/2022

DOCKS CEREALI S.P.A.

Autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali per conto proprio-conto terzi n. 2 del 30/04/1999

Scadenza: 31/12/2018 (estesa al 31/12/2019)

DOCKS E.C.S. S.R.L.

Autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali per conto proprio-conto terzi n.18 del 28/02/2011

Scadenza: 31/12/2018 (estesa al 31/12/2019)

EURODOCKS S.R.L.

Autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali per conto proprio-conto terzi n. 5 del 28/06/2016

Scadenza: 31/12/2025



FASSA S.P.A.

Autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali per conto proprio n. 3 del 01/03/2001

Scadenza: 31/12/2019

I.F.A. S.R.L.

Autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali per conto proprio-conto terzi n. 8 del 30/04/1999

Scadenza: 31/12/2018 (estesa al 31/12/2019)

IMPRESA COMPAGNIA PORTUALE S.R.L.

Autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali per conto proprio-conto terzi n. 9 del 23/02/2012

Scadenza: 31/12/2018 (estesa al 31/12/2019)

ITALTERMINAL S.R.L.

Autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali per conto proprio-conto terzi n.23 del 28/02/2011

Scadenza: 31/12/2018 (estesa al 31/12/2019)

ITALTERMINALI S.R.L.

Autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali per conto proprio-conto terzi n. 1 del 14/11/2012

Scadenza: 31/12/2031

LA PETROLIFERA ITALO RUMENA S.p.A. - Divisione Magazzini Generali

Autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali per conto proprio-conto terzi n.10 del 30/04/1999

Scadenza: 31/12/2018 (estesa al 31/12/2019)

LLOYD RAVENNA S.P.A.

Autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali per conto proprio-conto terzi n.11 del 30/04/1999

Scadenza: 31/12/2018 (estesa al 31/12/2019)



MARCEGAGLIA CARBON STEEL S.P.A.

Autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali per conto proprio-conto terzi n.12 del 23/03/2016

Scadenza: 31/12/2023

NADEP S.R.L.

Autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali per conto proprio-conto terzi n.13 del 30/04/1999

Scadenza: 31/12/2018 (estesa al 31/12/2019)

NADEP OVEST S.P.A.

Autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali per conto proprio-conto terzi n.21 del 02/12/2009

Scadenza: 31/12/2023

S.A.P.I.R. - Porto Intermodale Ravenna S.P.A.

Autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali per conto proprio-conto terzi n.14 del 30/04/1999

Scadenza: 31/12/2018 (estesa al 31/12/2019)

SETRAMAR S.P.A.

Autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali per conto proprio-conto terzi n.15 del 30/04/1999

Scadenza: 31/12/2018 (estesa al 31/12/2019)

SOCO S.P.A.

Autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali per conto proprio-conto terzi n.22 del 25/01/2005

Scadenza: 31/12/2023

T.C.R. S.P.A.

Autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali per conto proprio-conto terzi n.17 del 01/03/2001

Scadenza: 31/12/2020



TERMINAL NORD S.P.A.

Autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali per conto proprio-conto terzi n.25 del 01/03/2007

Scadenza: 31/12/2026

YARA ITALIA S.p.A.

Autorizzazione all'esercizio di operazioni portuali per conto proprio n. 7 del 10/03/2004

Scadenza: 31/12/2023

Nessuna autorizzazione è stata sino ad ora richiesta relativamente all'esercizio di operazioni portuali in regime di autoproduzione da parte di vettori marittimi, imprese di navigazione o noleggiatori.

Relativamente ai servizi portuali, con Ordinanza n.4 del 31 ottobre 2018, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, sentita la Commissione Consultiva Locale nella riunione del 29 ottobre 2018, ha confermato per l'anno 2019 il numero massimo delle singole tipologie di servizi portuali e cioè:

servizi connessi a controllo/selezione merce/contenitori

- N. 2 per Controllo/selezione del maturo su prodotti deperibili;
- N. 2 per Spunta finalizzata al rilevamento cubaggi, essenze e calibri di tronchi;
- N. 2 per Controllo dello stato dei contenitori vuoti per l'invio a riparazione;

servizi connessi alla movimentazione merce/materiali

- N. 2 per Manovra vagoni ferroviari sottobordo;
- N. 2 per Portabagagli;

servizi connessi alla sistemazione merce/materiali

- N. 2 per Fardaggi con operazioni di saldatura metallica o carpenteria;
- N. 2 per Riparazione colli e imballaggi e recupero della merce relativa;

servizi connessi all'esclusione di conseguenze indesiderate dal ciclo operativo

- N. 2 per Eliminazione residui delle operazioni portuali;
- N. 2 per Bonifica sostanze pericolose;



Il numero massimo relativo alle autorizzazioni per l'esclusivo conto proprio è pari al numero delle imprese autorizzate all'esercizio di operazioni portuali.

Con l'Ordinanza n. 9/01 del 21 dicembre 2001 sono stati stabiliti i criteri di determinazione dei canoni e delle cauzioni che le imprese autorizzate sono tenute a corrispondere, i quali, relativamente all'anno di cui si tratta, sono stati tutti regolarmente corrisposti.

Non sono risultate violazioni nell'espletamento delle operazioni e dei servizi portuali comportanti l'irrogazione delle sanzioni di sospensione/revoca dell'autorizzazione. Non si sono altresì segnalate violazioni nel rispetto delle tariffe indicate da ciascuna impresa. Le verifiche effettuate risultano documentate mediante n. 17 verbali all'uopo sottoscritti dal personale a ciò incaricato.

Al 31 dicembre 2019 risultavano in essere le seguenti autorizzazioni per lo svolgimento di Servizi Portuali

PER CONTO TERZI:

RAFAR

- controllo/selezione del maturo su prodotti deperibili, spunta finalizzata al rilevamento cubaggi, essenze e calibri di tronchi, manovra vagoni ferroviari sottobordo, portabagagli, riparazione colli e imballaggi e recupero della merce relativa, eliminazione residui delle operazioni portuali e bonifica di sostanze pericolose (aut. n. 5 del 30/03/18, scadenza 31/12/2021)

CO.FA.RI. SOC. COOP.

- portabagagli ed eliminazione residui delle operazioni portuali (aut. n. 21 del 15/12/10, scadenza 31/12/2019)

PER CONTO PROPRIO:

LA PETROLIFERA ITALO RUMENA S.P.A. DIVISIONE MAGAZZINI GENERALI

- eliminazione residui delle operazioni portuali e riparazione colli e imballaggi e recupero della merce relativa (aut. n. 7 del 30/03/2018, scadenza 31/12/2019)

PORTO INTERMODALE RAVENNA S.P.A. – SAPIR



- controllo/selezione del maturo su prodotti deperibili, eliminazione residui delle operazioni portuali, riparazione colli e imballaggi e recupero della merce relativa, fardaggi con operazioni di saldatura metallica o carpenteria, spunta finalizzata al rilevamento cubaggi, essenze e calibri di tronchi, manovra vagoni ferroviari sottobordo (aut. n. 8 del 30/03/18, scadenza 31/12/2019)

T.C.R. S.P.A.

- eliminazione residui delle operazioni portuali, riparazione colli e imballaggi e recupero della merce relativa, controllo dello stato dei contenitori vuoti per l'invio a riparazione, bonifica sostanze pericolose (aut. n. 9 del 23/03/18, scadenza 31/12/2020)

DOCKS CEREALI S.P.A.

- eliminazione residui delle operazioni portuali, riparazione colli e imballaggi e recupero della merce relativa (aut. n. 10 del 30/03/18, scadenza 31/12/2019)

IMPRESA COMPAGNIA PORTUALE S.R.L.

- eliminazione residui delle operazioni portuali (aut. n. 11 del 18/03/15, scadenza 31/12/2019)

IFA S.R.L.

- eliminazione residui delle operazioni portuali, riparazione colli e imballaggi e recupero della merce relativa, fardaggi con operazioni di saldatura metallica o carpenteria, portabagagli, spunta finalizzata al rilevamento cubaggi, essenze e calibri di tronchi, controllo dello stato dei contenitori vuoti per l'invio a riparazione, manovra vagoni ferroviari sottobordo (aut. n. 12 del 15/03/17, scadenza 31/12/2019)

SETRAMAR S.P.A.

- eliminazione residui delle operazioni portuali, riparazione colli e imballaggi e recupero della merce relativa, fardaggi con operazioni di saldatura metallica o carpenteria, spunta finalizzata al rilevamento cubaggi, essenze e calibri di tronchi, controllo dello stato dei contenitori vuoti per l'invio a riparazione (aut. n. 13 del 30/03/18, scadenza 31/12/2019)

NADEP S.R.L.

- eliminazione residui delle operazioni portuali, riparazione colli e imballaggi e recupero della merce relativa, fardaggi con operazioni di saldatura metallica o carpenteria, portabagagli,



spunta finalizzata al rilevamento cubaggi, essenze e calibri di tronchi, controllo dello stato dei contenitori vuoti per l'invio a riparazione, manovra vagoni ferroviari sottobordo (aut. n. 14 del 15/03/17, scadenza 31/12/2019)

LLOYD RAVENNA S.P.A.

- eliminazione residui delle operazioni portuali, riparazione colli e imballaggi e recupero della merce relativa, fardaggi con operazioni di saldatura metallica o carpenteria (aut. n. 15 del 30/03/18, scadenza 31/12/2019)

FASSA S.P.A.

- eliminazione residui delle operazioni portuali (aut. n. 17 del 29/02/16, scadenza 31/12/2019)

ITALTERMINAL S.R.L.

- eliminazione residui delle operazioni portuali (aut. n. 18 del 28/02/11, scadenza 31/12/2019)

SOCO S.P.A.

- eliminazione residui delle operazioni portuali, controllo dello stato dei contenitori vuoti per l'invio a riparazione e riparazione colli e recupero della merce relativa (aut. n. 16 del 30/03/18, scadenza 31/12/2019)

EURODOCKS S.R.L.

- eliminazione residui delle operazioni portuali (aut. n. 4 del 28/06/16, scadenza 31/12/2019)

YARA S.P.A.

- eliminazione residui delle operazioni portuali (aut. n. 2 del 15/03/17, scadenza 31/12/2020)

COLACEM S.P.A.

- eliminazione residui delle operazioni portuali (aut. n. 19 del 15/03/17, scadenza 31/12/2020)

NADEP OVEST S.P.A.

- eliminazione residui delle operazioni portuali (aut. n. 1 del 15/03/17, scadenza 31/12/2020)

TERMINAL NORD S.P.A.



- eliminazione residui delle operazioni portuali (aut. n. 20 del 15/03/17, scadenza 31/12/2020)

MARCEGAGLIA CARBON STEEL S.P.A.

- eliminazione residui delle operazioni portuali (aut. n. 6 del 23/03/2016, scadenza 31/12/2019)

DOCKS E.C.S. S.R.L.

- eliminazione residui delle operazioni portuali, riparazione colli e imballaggi e recupero della merce relativa, fardaggi con operazioni di saldatura metallica o carpenteria, spunta finalizzata al rilevamento cubaggi, essenze e calibri di tronchi, controllo dello stato dei contenitori vuoti per l'invio a riparazione (aut. n. 3 del 31/03/15, scadenza 31/12/2019)

Nessuna autorizzazione è stata sino ad ora richiesta relativamente all'esercizio di servizi portuali in regime di autoproduzione da parte di vettori marittimi, imprese di navigazione o noleggiatori.

Per quanto riguarda le concessioni di cui all'art.18 L.84/1994, si segnala la conclusione nel corso del 2018 del procedimento ai sensi dell'articolo 18 L.84/94, comma 4, per il rilascio di Accordo Sostitutivo di concessione demaniale marittima del quale si era data notizia nella precedente Relazione Annuale ma, trattandosi di atto avente decorrenza dall'01/01/2019, se ne dà maggiore informazione in questa sede.

L'Accordo è stato rilasciato in data 6 dicembre 2018 alla società La Petrolifera Italo Rumena S.p.A. ed ha ad oggetto principale la ristrutturazione (interamente a carico del concessionario) della banchina portuale cd "Enel Sud" da destinare allo svolgimento dell'attività di deposito costiero ed in particolare alla movimentazione di GNL da essere stoccato nell'insediamento dedicato da essere realizzato nell'area retrostante la predetta banchina. La scadenza dell'Accordo è stata fissata al 31/12/2070 per permettere al concessionario di ammortizzare il costo dell'opera.

Per consentire il rilascio del suddetto Accordo Sostitutivo si è proceduto alla preventiva revoca della concessione esistente in capo al medesimo soggetto ed avente come oggetto, tra le altre, la banchina di cui trattasi.

Nel corso del 2019 sono state rilasciate n.11 concessioni provvisorie sino al 31/12/2019 ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento per la Navigazione Marittima relativamente ad altrettante



concessioni di cui all'art.18 L.84/1994 scadute al 31/12/2018 e per le quali è stata presentata domanda di rinnovo entro tale data.

Tali concessioni sono state rilasciate sulla base del sopracitato Provvedimento presidenziale n.3/2018 del 28/12/2018 il quale, al pari delle autorizzazioni ex art.16 L.84/94, stabilisce che non vi sia “*senza alcun pregiudizio delle determinazioni definitive da assumere nell'ambito dei procedimenti*” relativi ai rinnovi e fatta salva la riserva di una anticipata cessazione delle stesse per sopravvenuta rimozione delle ragioni che ne hanno originato l'adozione. Da ultimo si segnala che il 31/12/2019 è giunta a scadenza un'ulteriore concessione relativamente alla quale è stata presentata, entro tale data, domanda di rinnovo.

Al 31 dicembre 2019 risultavano in essere le seguenti concessioni affidate ai sensi dell'art.18:

BUNGE ITALIA S.p.A. - durata 21 anni - scadenza 31/12/2023

EURODOCKS S.r.l. - durata 10 anni - scadenza 31/12/2025

ITALTERMINALI S.r.l. - durata 20 anni - scadenza 31/12/2031

MARCEGAGLIA CARBON STEEL S.p.A. - durata 21 anni - scadenza 31/12/2023

MARCEGAGLIA CARBON STEEL S.p.A. - durata 9 anni – scadenza 31/12/2022 (concessione rilasciata per lo svolgimento di attività differente da quella di cui alle concessioni già esistenti nella stessa area demaniale)

NADEP OVEST S.p.A. - durata 20 anni - scadenza 31/12/2023

SOCO S.p.A. - durata 19 anni - scadenza 31/12/2023

T.C.R. S.p.A. - durata 20 anni - scadenza 31/12/2020

TERMINAL NORD S.p.A. – durata 20 anni - scadenza 31/12/2026

YARA ITALIA S.p.A. – durata 21 anni - scadenza 31/12/2023

ACCORDI SOSTITUTIVI EX ART.18, COMMA 4, L.84/94

BUZZI UNICEM S.p.A. - durata 20 anni - scadenza 31/12/2022

FASSA S.r.l. - durata 20 anni - scadenza 31/12/2019

P.I.R. (LA PETROLIFERA ITALO RUMENA) S.p.A. – durata 52 anni – scadenza 31/12/2070

CONCESSIONI EX ART.18, COMMA 9-BIS, L.84/94

ALMA PETROLI S.p.A. – durata 20 anni - scadenza 31/12/2023

FOSFITALIA S.p.A. – durata 20 anni – scadenza 31/12/2033

CONCESSIONI PROVVISORIE EX ART.18 COMMA 1, L.84/94 ED ART.10 R.N.M.



DOCKS CEREALI S.p.A. - durata 1 anno - scadenza 31/12/2019

DOCKS CEREALI S.p.A. – durata 1 anno – scadenza 31/12/2019 (tratto di banchina non costituente autonomo accosto di raccordo con altre assentite in concessione al medesimo soggetto con l’atto concessorio di cui sopra)

I.F.A. S.r.l. - durata 1 anno – scadenza 31/12/2019

LLOYD RAVENNA S.p.A. - durata 1 anno – scadenza 31/12/2019

NADEP NAVAL DEPOSITI S.r.l. - durata 1 anno – scadenza 31/12/2019

P.I.R. (LA PETROLIFERA ITALO RUMENA) S.p.A. Divisione Magazzini Generali - durata 1 anno – scadenza 31/12/2019

S.A.P.I.R. Porto Intermodale Ravenna S.p.A. - durata 1 anno – scadenza 31/12/2019

SETRAMAR S.p.A. - durata 1 anno – scadenza 31/12/2019

CONCESSIONI PROVVISORIE EX ART.18, COMMA 9-BIS, L.84/94 ED ART.10 R.N.M.

PETRA S.p.A. – durata 1 anno – scadenza 31/12/2019

P.I.R. (LA PETROLIFERA ITALO RUMENA) S.p.A. – durata 1 anno – scadenza 31/12/2019

VERSALIS S.p.A. (già Polimeri Europa S.p.A.) - durata 1 anno – scadenza 31/12/2019

3.2.2 Esiti dell’attività di verifica di cui al comma 8 dell’articolo 18.

Nella riunione della Commissione Consultiva del 17 aprile 2019 si è proceduto all’effettuazione degli accertamenti di cui all’articolo 18, comma 8, della Legge 84/1994 relativamente all’anno 2018 da parte delle imprese concessionarie ai sensi del medesimo articolo. Non si sono riscontrate condizioni per dar luogo alla revoca di alcun provvedimento in essere. Si anticipa che analoga valutazione per l’anno 2019 è intervenuta in sede di Commissione Consultiva il 12 febbraio 2020.

3.2.3 Esiti dell’attività di verifica di cui al comma 6 dell’articolo 16

Nella riunione della Commissione Consultiva del 17 aprile 2019 si è proceduto all’effettuazione degli accertamenti di cui all’articolo 16, comma 6, della Legge 84/1994 relativamente all’anno 2018 da parte delle imprese autorizzate ai sensi del medesimo articolo. Non si sono riscontrate condizioni per dar luogo alla revoca di alcun provvedimento in essere. Si anticipa che analoga valutazione per l’anno 2019 è intervenuta in sede di Commissione Consultiva il 12 febbraio 2020.



3.2.4 Notizie in merito all'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 17 comma 2 (data del rilascio, durata, regolamento per lo svolgimento del servizio) o alla costituzione dell'agenzia di cui all'art.17 comma 5.

L'impresa incaricata alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17, L. 84/94 è la Cooperativa Portuale s.c. la cui autorizzazione, è stata rilasciata in data 30 aprile 2019 e con scadenza 30 aprile 2024 nell'ambito del procedimento selettivo di cui allo stesso articolo.

Il numero complessivo degli addetti del soggetto autorizzato è pari al 31 dicembre 2019 a 361 tra dipendenti e soci a fronte di un organico autorizzato di 400 unità.

Lo svolgimento dell'attività nel corso del 2019 non ha dato luogo all'accertamento di violazioni.

3.2.5 Notizie in merito all'attività di formazione prevista dal comma 8 dell'articolo 17.

L'impresa Cooperativa Portuale s.c., incaricata alla prestazione di lavoro temporaneo ai sensi dell'art. 17, L. 84/94, in sede di predisposizione del *Piano Operativo di intervento per il lavoro Portuale finalizzato alla formazione professionale* ha comunicato a questa Autorità di Sistema che nel corso del 2019 (gennaio-novembre) ha realizzato attività formative per 520,5 giornate di cui 363,5 giornate riferite alla formazione obbligatoria. A queste si devono aggiungere le 64 giornate per le attività dei formatori. Inoltre sono state effettuate 973 giornate di addestramento sul campo.

Tutte le attività sopracitate sono state a carico della Cooperativa Portuale s.c.

3.2.6 Notizie in merito all'applicazione del comma 15bis dell'articolo 17 e ai piani operativi di intervento di cui al comma 3-bis dell'articolo 8 della legge n.84/94.

La disciplina dettata dall'articolo 17, comma 15bis, della Legge 84/1994 non ha prodotto alcun intervento di sostegno da parte dell'Autorità di Sistema Portuale.

In data 11 dicembre 2019 con Delibera n.24 il Comitato di Gestione ha approvato l'aggiornamento annuale del Piano Organico Porto dopo avere sentito la *Commissione Consultiva* (25 ottobre 2019) e l'*Organismo di Partenariato di Risorsa del mare* (21 novembre 2019).

In data 20 dicembre 2019 con Delibera n.25 il Comitato di Gestione ha approvato il *Piano Operativo di intervento per il lavoro Portuale finalizzato alla formazione professionale* dopo avere sentito la *Commissione Consultiva* (20 dicembre 2019) e l'*Organismo di Partenariato di*



Risorsa del mare (19 dicembre 2019). Il Piano si pone l'obiettivo di definire azioni formative, diverse rispetto a quelle obbligatoriamente già prevista a carico del datore di lavoro in base alla legge o a specifiche previsioni contrattuali, intese a qualificare i lavoratori in previsione di modifiche evolutive attese nel mondo del lavoro, anche dal punto di vista organizzativo, al fine di aumentare le capacità operative (e concorrenziali) delle imprese e conseguentemente del porto.

3.3 Attività di cui all'articolo 68 cod. nav. e attività residuali

3.3.1 Notizie di carattere generale con particolare riferimento alla disciplina ed alla regolamentazione della materia.

Con l'ordinanza n. 13 del 23 dicembre 1997 è stato approvato il *Regolamento per la vigilanza sulle attività economiche soggette ad autorizzazione nel porto di Ravenna* che individua e disciplina le attività a valenza economiche svolte all'interno del porto di Ravenna soggette ad iscrizione in apposito registro, tenuto dalla stessa Autorità per ottemperare ai compiti di vigilanza previsti dall'articolo 68 del Codice della Navigazione.

Le attività soggette ad autorizzazione ricomprese nel Regolamento sopra citato, sono individuate nelle seguenti:

1 LAVORI

- Costruzione, riparazione, manutenzione, carenaggio, sabbatura, pitturazione e pulizia di navi e galleggianti e loro arredi;
- Installazione, manutenzione e riparazione macchinari e strumenti di bordo;
- Installazione, manutenzione e riparazione apparati elettrici ed elettronici di bordo;
- Riparazione container;
- Riparazioni idrauliche, lavori di carpenteria in legno e ferro;
- Demolizioni navali;
- Montaggi e smontaggi ponteggi e tubolari.

2 DERATTIZZAZIONI

- Disinfezione;
- Disinfestazione;
- Derattizzazione.



3 VIGILANZA

- Vigilanza in porto e sulle navi.

4 VARIE

- Ogni altra attività assimilabile in via analogica alle precedenti o comunque prevista da specifico provvedimento dell'Autorità Portuale di Ravenna.

Al 31 dicembre 2019 risultano iscritte al Registro tenuto da questa Autorità di Sistema, n. 118 imprese.

3.3.2 Informazioni su altre attività

Attività di Sicurezza

Sicurezza

VIGILANZA E CONTROLLO AI FINI DELLA SICUREZZA

L'attività di vigilanza e controllo delle operazioni portuali svolte nell'area demaniale marittima di giurisdizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, viene espletata nel rispetto di uno specifico programma annuale. La vigilanza ed il controllo sono state svolte avendo a riferimento la normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

STATISTICHE EVENTI INCIDENTALI

Sulla base delle comunicazioni che pervengono dalle imprese portuali (ordinanza n. 3/2000) e dagli RLSS, anche nell'ambito del Progetto per la Sicurezza sottoscritto il 13.07.2017, (come pure dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni) è aggiornata una banca dati degli eventi incidentali, con o senza infortunio, che accadono durante lo svolgimento delle operazioni e dei servizi portuali nell'ambito portuale.

Nel corso del 2019 sono pervenute dalle imprese portuali, 3 comunicazioni di sospensione delle operazioni portuali, per eventi di varia natura ed origine.

ATTIVITÀ AUTORIZZATIVE

Ai sensi del decreto legislativo 27 luglio 1999 n. 272 nello corso dell'anno sono state rilasciate:

- autorizzazioni all'esecuzione di lavori di sabbatura al fasciame esterno di navi in manutenzione riparazione e trasformazione, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 272/99 0



- prescrizioni relative all'esecuzione di lavori di pitturazione a spruzzo airless su navi sottoposte ad operazioni di manutenzione, riparazione e trasformazione, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 272/99 3

Sono inoltre stati espressi i seguenti pareri in materia di sicurezza ed igiene del lavoro relativamente ad istanze presentate dagli operatori portuali.

- Pareri relativi ad istanze inerenti il demanio marittimo 7
- Pareri relativi ad istanze inerenti il lavoro portuale 1

Ambiente

Con Determina Presidenziale n. 193 del 05.08.2019 l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale ha approvato l'aggiudicazione e quindi dato inizio al procedimento per la redazione del Documento di Pianificazione Energetica e Ambientale del sistema Portuale (DEASP) del porto di Ravenna.

Gli obiettivi di tale documento sono:

- Definire lo stato di fatto relativo al traffico portuale e ai consumi energetici nell'area del porto di Ravenna amministrata dall'Autorità di Sistema Portuale;
- Individuare gli interventi di efficientamento energetico;
- Fare una valutazione tecnico-economica tramite analisi costi-benefici;
- Programmare gli interventi, anche parzialmente, in un arco di tempo prefissato.

Partendo dalla definizione di "piano ambientale", attraverso azioni amministrative, tecnologiche e gestionali che diano un quadro completo del porto e delle sue attività per ottenere quindi una visione strategica d'insieme che tenga conto delle diverse vocazioni dei porti: commerciali, turistiche e ambientali. Come già anticipato segnalato in questa relazione si è quindi giunta alla redazione e alla pubblicazione del DEASP del porto di Ravenna:

https://adsp-ravenna.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_sezione=743

Nel corso dell'anno l'ente di certificazione RINA S.p.A., ha sottoposto a verifica periodica il Sistema di Gestione Ambientale dell'AdSP del Mare Adriatico centro-settentrionale al fine del mantenimento della certificazione secondo la norma ISO 14001 edizione 2015, con esito positivo.



Attività promozionale

Nel corso del 2019, l'Ufficio Relazioni Esterne e Promozione ha svolto la propria mission di promozione del porto di Ravenna attraverso la realizzazione e la partecipazione attiva ed il supporto ad iniziative finalizzate a promuovere e diffondere la conoscenza del porto, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale e del suo ruolo, nonché dei progetti ritenuti strategici per il futuro sviluppo dello scalo.

Tale attività promozionale è stata regolarmente attuata al fine di contribuire sia alla valorizzazione dell'attività istituzionale svolta dall'Autorità Portuale, a livello locale, nazionale ed internazionale, sia alla diffusione di una cultura della portualità che si intreccia con il tessuto economico, sociale e culturale della città.

L'Area Relazioni Esterne e Promozione ha partecipato attivamente a tre importanti manifestazioni fieristiche svoltesi nel corso del 2019: OMC – Offshore Mediterranean Conference (Ravenna, 27-29/03), Seatrade (Miami 9-11/04) e Transport Logistic - Salone Internazionale per la logistica, la mobilità, l'IT e il Supply Chain Management (Monaco di Baviera, 4 -7/06).

In tali occasioni, lo staff dell'Ufficio si è occupato della disseminazione della conoscenza dei servizi offerti dal porto di Ravenna e delle azioni in corso per accrescere la competitività dello scalo.

A tal proposito, tra le varie attività svolte c'è stata anche quella di comunicazione (per lo più attraverso la diffusione di comunicati stampa) per assicurare a queste partecipazioni la massima divulgazione e per garantire all'attività svolta nel corso delle tre manifestazioni in oggetto un'ulteriore occasione di visibilità.

In particolare, l'Ufficio Relazioni Esterne e Promozione ha curato la partecipazione all'edizione 2019 dell'OMC - manifestazione divenuta punto d'incontro internazionale per l'industria dell'offshore oil & gas che verteva sul tema “Expanding Mediterranean Energy Sector: Fuelling Regional growth” - condividendo lo spazio espositivo con la locale Camera di Commercio al fine di ottimizzare e razionalizzare l'impegno di entrambi gli Enti per la promozione del territorio, delle imprese, dei servizi e del rango del Porto di Ravenna.

Durante la manifestazione, l'Autorità di Sistema Portuale ha avuto l'opportunità di promuovere il porto di Ravenna verso una vasta platea internazionale, tra cui in particolare i rappresentanti dei paesi produttori, i delegati delle compagnie petrolifere e degli enti di Stato di tutto il mondo.

Ugualmente prestigiosa è stata la partecipazione, nella collettiva dell'Associazione dei Porti



Italiani, al Seatrade Cruise Global di Miami, l'appuntamento indubbiamente più importante nel panorama del settore crocieristico internazionale, al quale l'AdSP di Ravenna era presente insieme ad ENIT e Consolato Italiano a Miami. Alla fiera partecipano oltre 11 mila professionisti tra armatori, compagnie crocieristiche, operatori turistici, rappresentanti di autorità portuali, uffici del turismo di tutto il mondo, industrie legate alla costruzione di navi da crociera e alla fornitura dei servizi a bordo.

In relazione alla manifestazione Transport Logistic di Monaco di Baviera, questa ADSP ha avuto occasione di presentarsi al Salone all'interno di una collettiva regionale al fine di proporre una serie di servizi integrati dal punto di vista del trasporto e della logistica; alla collettiva hanno partecipato i membri di ERIC, (Emilia Romagna Intermodal Cluster), il sistema logistico regionale dell'Emilia Romagna di cui fanno parte CE.P.I.M Centro Padano Interscambio Merci Spa, Dinazzano Po Spa, Interporto di Bologna Spa, Lotras Srl, Terminali Italia Srl, Terminal Piacenza Intermodale Srl e Terminal Rubiera Srl, con il coordinamento della Regione Emilia-Romagna e la consulenza della Fondazione Istituto sui Trasporti e Logistica – ITL. Ricordiamo infine, tra le varie iniziative di rilievo per la vita culturale ed economica del territorio, cui l'AdSP ha partecipato e che hanno consentito una efficace azione di promozione del Porto di Ravenna, il "Ravenna Festival", importante appuntamento alla sua XXX edizione, che rappresenta una delle eccellenze della città di Ravenna e che, proiettando questo territorio su scala nazionale ed internazionale, rappresenta un'occasione di indubbio prestigio per sottolineare il ruolo strategico e fondamentale che il Porto gioca all'interno di tale territorio, di cui è valido volano economico e culturale. Nel 2019 l'attività promozionale legata alla manifestazione è stata orientata ai grandi operatori del settore delle crociere (oltre 40 inviti a decision makers e manager di questo comparto), al fine di una valorizzazione dell'attività del terminal e, coordinando e condividendo le azioni con il concessionario, per presentare le possibili sinergie tra programmazione del Festival, nuovi accosti e over night delle navi che fanno scalo a Ravenna. Nel 2019, inoltre, grazie ai rapporti sorti tra il Festival e l'Ambasciata italiana ad Atene in occasione dell'organizzazione del concerto de "Le vie dell'amicizia", è stato possibile coordinare una proficua missione istituzionale ad Atene, dove rappresentanti dell'AdSP e del Porto di Ravenna hanno incontrato importanti aziende di logistica, operatori portuali e imprese di rango internazionale interessate allo sviluppo dei traffici marittimi con il nostro Porto.

Parallelamente a questi eventi si è svolta una attività di carattere promozionale rivolta a sostenere e promuovere numerose iniziative di rilevanza economica, scientifica, sociale e



culturale, legate al mare ed in particolare al porto, che hanno avvicinato la cittadinanza alla sua conoscenza ed hanno creato occasioni (Giornate del Mare dall'11 al 13 aprile e Italian Port Days dal 15 al 21 maggio) attraverso un fitto programma di eventi, proiezioni, incontri e visite guidate, anche in navigazione, presso le strutture portuali rivolte ad informare coloro che vivono intorno ai porti, con l'obiettivo di avvicinare le popolazioni alla vita e cultura portuale.

Tale iniziativa si colloca nel quadro di altre, analoghe, rivolte alle scuole di ogni ordine e grado, dalle elementari ai Master universitari, che, unitamente a tutte le occasioni di confronto e dibattito sul Porto di Ravenna cui questa Autorità Portuale ha contribuito, hanno operato quella diffusione di informazione e conoscenza della realtà dello scalo ravennate, unico scalo della Regione Emilia Romagna, che si intende tra gli obiettivi primari dell'attività dell'Ente.

Va altresì rammentata la funzione promozionale conseguente le diverse tesi di laurea che, anche in virtù della collaborazione tra l'Università di Bologna e l'Ente, vengono svolte da studenti di quell'Ateneo su aspetti anzitutto giuridici delle attività marittime portuali e della logistica.



Capitolo 4

Manutenzione ordinaria/straordinaria e interventi infrastrutturali - Opere di grande infrastrutturazione

4.1 Interventi ricompresi nell'elenco annuale 2019 del programma triennale delle opere pubbliche dell'Ente: Stato di attuazione degli interventi programmati per il 2019, alla data del 31/12/2019, compilando l'unità scheda.

Il Programma Triennale LL.PP. 2019/2021 degli interventi pianificati dall'Ente per il triennio 2019-2021 è stato approvato dal Comitato di Gestione di questa Autorità di Sistema Portuale con Delibera n. 38 del 30.10.2018

Tenuto conto della necessità di procedere ad ulteriori aggiornamenti, apportandovi le variazioni occorrenti per rendere congruente il piano alle previsioni di bilancio e con quanto necessario dar corso, ai sensi dell'art. 5, comma 9 del D.M. 14/2018, il Programma è stato successivamente aggiornato con Delibere del Comitato di Gestione n. 10 del 26.07.2019, n. 13 del 25.10.2019, e n. 18 del 21.11.2019.

Per il dettaglio degli interventi contemplati dall'ultima revisione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2019/2021 del novembre 2019 si rimanda alla scheda allegata "*Opere Portuali*".

4.2 Manutenzione ordinaria/straordinaria - Opere di Grande infrastrutturazione: elenco e stato delle opere avviate, costi di realizzazione con indicazione della relativa fonte, compilando l'unità scheda.

4.2.1 MANUTENZIONE ORDINARIA / STRAORDINARIA: ELENCO E STATO DI AVANZAMENTO DELLE OPERE AVVIATE, COSTI DI REALIZZAZIONE CON INDICAZIONE DELLA RELATIVA FONTE

4.2.1.1 *Manutenzione ordinaria*

L'importo destinato alla realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria per l'anno 2019 ammontava a complessivi € 160.000,00.

La manutenzione ordinaria delle parti comuni in ambito portuale nell'anno 2019 ha riguardato principalmente i seguenti interventi:



4.2.1.1.1 Servizio quadriennale di pulizia degli specchi acquei nel porto di Ravenna - esercizi 2016/2020

Il servizio è stato aggiudicato mediante gara pubblica alla ditta SECOMAR S.p.A. per la durata di 4 anni con decorrenza dal 01.06.2016 e scadenza il 31.05.2020.

Nel corso dell'anno 2019 le attività sono state svolte regolarmente dalla società affidataria e nel rispetto di quanto stabilito contrattualmente.

Alla data del 31.12.2019 sono stati emessi n. 9 Stati Avanzamento Servizio per un importo complessivo pari ad € 136.228,30, oltre ad oneri della sicurezza per € 4.857,33

Il concessionario ha effettuato, in aggiunta agli interventi ordinari, n. 3 interventi straordinari.

Sono stati raccolti complessivamente 8 mc di rifiuti solidi e 2 mc di rifiuti liquidi.

L'abbandono del relitto del cargo "Berkan B" presso la banchina Piomboni da parte dei proprietari e dei concessionari ed il mancato riscontro da parte degli stessi alle richieste di intervento per eliminare il rischio di inquinamento e messa in sicurezza del canale portuale, trasmessi per quanto di competenza sia dalla Capitaneria di Porto che da questa Autorità, rendeva necessario approntare sistemi antinquinamento a causa della presenza di liquami oleosi all'interno del relitto "Berkan B".

La Capitaneria di Porto, con lettera del 05.07.2018, previo accordo con questa Adsp ha, chiesto l'intervento della SECOMAR S.p.A., concessionaria del Servizio quadriennale di pulizia degli specchi acquei nel Porto di Ravenna

Stante il servizio di pulizia in essere, in considerazione del pericolo e della situazione di minaccia di danno ambientale, questa Autorità di Sistema Portuale si è avvalsa del concessionario SECOMAR S.p.A. per gli interventi di disinquinamento e le misure di precauzione e prevenzione, nonché per il monitoraggio della situazione come previsto dalla concessione in essere.

Alla luce di quanto sopra, questa Autorità di Sistema Portuale e la SECOMAR hanno concordato, in data 06.05.2019 l'applicazione di una tariffa integrativa in relazione allo specifico intervento di posizionamento delle barriere galleggianti di lunga durata effettuato sul relitto della m/n "Berkan B" come consentito dall'ultimo capoverso dell'art. 15 del Capitolato Speciale d'Appalto.



Con Deliberazione del Presidente n. 147 del 06.06.2019 sono stati, quindi, affidati al Concessionario gli interventi straordinari relativi al relitto ex Berkan B per un importo pari ad € 650.000,00, di cui € 626.721,00 per interventi a misura ed € 23.279,00 quali oneri per la sicurezza.

4.2.1.2 *Manutenzione straordinaria*

L'importo destinato alla realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria ammontava a € 5.500.000,00.

La manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale nell'anno 2019 ha riguardato principalmente i seguenti interventi:

4.2.1.2.1 *Int. 1407 - Banchina YPB Rosetti Marino S.p.a - Manutenzione straordinaria - diaframma impermeabile*

In fase di esecuzione dell'appalto si è verificato un evento imprevisto di occlusione di uno dei cavidotti esistenti nell'impianto elettrico, che non avrebbe consentito la regolare e corretta prosecuzione delle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Il Direttore dei Lavori, analizzato le possibili cause dell'evento occorso, preso atto delle disposizioni contrattuali dell'appalto in questione, ha proposto l'esecuzione da parte dell'appaltatore dell'Intervento di ripristino del cavidotto elettrico con apposita "Relazione dei Lavori eventuali non previsti" trasmessa al Responsabile Unico del Procedimento ai fini del relativo nulla osta.

Tenuto conto che l'intervento suddetto non avrebbe comportato modifiche sostanziali allo svolgimento temporale delle attività oggetto dell'appalto e quindi modifiche del programma esecutivo dei lavori, ritenendo necessario procedere celermente all'esecuzione dell'intervento di che trattasi, il RUP ha condiviso le modalità operative e le condizioni proposte.

Con Verbale di Concordamento Nuovi Prezzi e relativa Analisi dei Prezzi – NP07Nuovi Prezzi, sottoscritti in data 06.02.2019, l'Appaltatore C.G.X. Costruzioni Generali Xodo s.r.l. ha accettato di eseguire il lavori suddetti agli stessi patti e condizioni di cui al contratto principale, nonché sulla base di quanto prescritto nell'atto stesso, per l'importo di € 4.453,21.

Il relativo impegno di spesa è stato approvato con Delibera Presidenziale n. 31 del 08.02.2019.

L'ultimazione dei lavori è avvenuta il giorno 20.02.2019, come accertato con verbale del 22.02.2019 e , pertanto, nel rispetto del termine contrattuale fissato.



In data 20.03.2019, è stato emesso il 2° e ultimo S.A.L. per un importo complessivo pari ad € 412.613,56, al lordo dell'importo di € 4.453,21 relativo alla lavorazione del ripristino del cavidotto elettrico.

Il relativo certificato di pagamento, emesso in data 19.04.2019, ammontava a complessivi € 176.998,55 (non imponibile I.V.A. ai sensi dell'art. 9, co. 1-6 D.P.R. 633/72).

Dallo stato finale dei lavori, emesso in data 25.05.2019, che confermava un ammontare totale delle lavorazioni effettuati pari ad € 412.613,56, risultava un credito residuo dell'impresa di € 2.063,07

Il Certificato di Regolare Esecuzione, emesso dal Direttore dei Lavori in data 10.06.2019, è stato sottoscritto dall'Appaltatore in data 18.06.2019 senza apporre domande e o riserve ed approvato dall'Ente con Determina Tecnica n. 45 del 25.07.2019.

4.2.1.2.2 Int. 1408 – Accordo Quadro per la “Gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione, degli impianti elettrici, apparati elettronici e di trasmissione dati sul porto di Ravenna”

Nel corso del 2019, l'intervento, affidato all'operatore economico CEIR Soc. Cons. Coop. di Ravenna, che partecipa per le consorziate, indicate quali imprese esecutrici, DZ Engineering S.r.l., Edilservice S.r.l., VEM Sistemi S.p.A. e Fidoka S.r.l., è proseguito regolarmente.

Durante il 2019, nell'ambito dei lavori di straordinaria manutenzione eventuali non programmati, originariamente stimati in complessivi € 4.059.130,82 (€ 4.000.000,00 oltre ad oneri della sicurezza per € 59.130,82), sono stati affidati i seguenti specifici contratti applicativi, a cui è stato applicato il ribasso percentuale offerto dall'operatore economico CEIR Soc. Cons. Coop., pari al 15,00%, alle condizioni tutte previste nel bando, nel Disciplinare di gara, nel Capitolato Speciale d'Appalto, nello Schema di Accordo Quadro e nello Schema di Contratto applicativo a quest'ultimo allegato:

Contratto applicativo n. 10

➤ “Realizzazione di traliccio per telecomunicazioni e di sistema di pannelli informativi in ambito portuale”

Approvato con Delibera Presidenziale n. 96 del 06.05.2019

Importo € 443.495,22 (€ 435.914,06 + € 7.581,16 per oneri sicurezza)

In considerazione dell'esigenza di aumentare gli standard di sicurezza relativamente agli accessi in diga per mezzi autorizzati e persone, in particolar modo in occasione di eventi meteo



sfavorevoli, e di migliorare la rete di comunicazione del porto si è prevista la realizzazione di un sistema di n. 2 pannelli informativi a messaggio variabile al servizio delle dighe foranee nord (Porto Corsini) e sud (Marina di Ravenna) e di n.1 torre per telecomunicazioni.

I lavori sono stati consegnati, nelle more della sottoscrizione del relativo contratto, il giorno 03.06.2019.

In base al cronoprogramma i lavori prevedevano una durata di 121 (centoventuno) giorni naturali e consecutivi con previsto termine contrattuale fissato per il giorno 02.10.2019.

Il Contratto applicativo in argomento è stato sottoscritto in forma digitale con nota Rep. n.6129 del 30.08.2019.

Nell'ambito delle lavorazioni previste, tenuto conto che l'iter per la necessaria revoca di alcune Concessioni prevedeva tempistiche legate all'iter procedimentale, non prevedibili con certezza a priori, con rallentamenti nei tempi di esecuzione delle lavorazioni tali da non consentirne l'ultimazione entro i termini, l'Appaltatore, Soc. Cons. Coop. CEIR in data 04.09.2019 ha richiesto una proroga di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi ai tempi contrattuali previsti nel Contratto Applicativo n. 10.

La proroga è stata concessa, ai sensi dell'art. 159 comma 8 del D.P.R. n. 207 del 05.10.2007 e s.m.i., con Determina tecnica n. 54 del 19.09.2019 per il periodo richiesto, stabilendo pertanto il nuovo termine contrattuale del contratto applicativo in questione, per il giorno 01.12.2019.

I lavori, regolarmente eseguiti come da prescrizioni contrattuali, si sono conclusi entro il tempo utile in data 01.12.2019.

Contratto applicativo n. 11

➤ Realizzazione di “Stazioni di monitoraggio mareografiche, meteorologiche e correntometriche secondo standard ISPRA e WMO”

Approvato con Delibera Presidenziale n. 110 del 09.05.2019

Importo: € 338.687,62 (€ 332.898,05 + € 5.789,57 oneri sicurezza)

Questa Autorità di Sistema Portuale è parte della partnership del progetto INTESA – Application ID 10045821 approvato in data 28.02.2019 dal Joint Secretariat del programma transfrontaliero INTERREG V-A IT-HR CBC, uno dei principali obiettivi del quale è la realizzazione di un sistema integrato di acquisizione dati utili a garantire un sempre maggior livello di sicurezza della navigazione nell'Alto Adriatico, trasmettendo alle unità navali informazioni aggiornate in tempo reale sulle condizioni meteorologiche e idrologiche.



Al fine di poter migliorare le condizioni di sicurezza fornendo agli operatori portuali informazioni attendibili e tempestive riguardanti le condizioni meteo e idrologiche lungo il Canale Candiano, si è ritenuto necessario provvedere alla realizzazione di un numero adeguato di stazioni, collocate in ambito portuale, al fine di rappresentare i dati metereologici, di marea e di corrente che interessano il Porto di Ravenna.

L'intervento progettato ha riguardato la realizzazione di un sistema coordinato di stazioni di monitoraggio mareografiche, meteorologiche e correntometriche secondo standard ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e WMO (World Meteorological Organization), da installarsi a Pontile terminal crociere Porto Corsini, Molo sud Marina di Ravenna, Sede Piloti Marina di Ravenna, Punta PIR, IFA/T&C Trattaroli sx, Sapir, Ponte Mobile, Meda elastica Canale Piomboni.

I lavori sono stati consegnati, nelle more della sottoscrizione del relativo contratto, il giorno 03.06.2019.

Il termine contrattuale per ultimare i lavori, che prevedono una durata di 211 (duecentoundici) giorni naturali e consecutivi, è stato fissato per il giorno 31.12.2019.

Il Contratto applicativo in argomento è stato sottoscritto in forma digitale con nota Rep. n.6131 del 30.08.2019.

L'Appaltatore, con propria nota del 10.12.2019 (ns. prot. n. 8777 del 11.12.2019) ha richiesto una proroga di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, motivata dalla sopravvenuta diversa tipologia di installazione.

A seguito dell'acquisizione del parere favorevole del Direttore dei Lavori, ai sensi dell'art. 159 comma 8 del D.P.R. n. 207 del 05.10.2007 e s.m.i. , la proroga è stata concessa con Determina Tecnica n. 70 del 23.12.2019 un periodo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, stabilendo pertanto il nuovo termine contrattuale del contratto applicativo in questione, per il giorno 30.01.2020.

I lavori, regolarmente eseguiti come da prescrizioni contrattuali, si sono conclusi entro il tempo contrattuale in data 30.01.2020.

Contratto applicativo n. 12

➤ **“Manutenzione ordinaria del ponte mobile sul canale Candiano”**

Approvato con Delibera Presidenziale n. 204 del 23.08.2019

Importo: € 110.816,67 (€ 74.071,67 + € 31.745,00 per eventuale proroga del servizio di 6 mesi + € 5.000,00 oneri sicurezza)



Ponendosi in affiancamento al servizio di “Gestione provvisoria del ponte mobile” già affidato alla ditta AZIMUT S.p.a., si è previsto l’espletamento degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché di tutti gli interventi urgenti ed indifferibili da eseguire per il regolare funzionamento in sicurezza del ponte mobile, esclusi dall’appalto affidato alla ditta AZIMUT S.p.a. essendo il compito del gestore limitato alla segnalazione alla Amministrazione appaltante degli interventi da eseguire per il corretto funzionamento del ponte medesimo.

Il Contratto applicativo in argomento è stato sottoscritto in forma digitale con nota Rep. n.9114 del 20.12.2019.

I lavori sono stati consegnati il 08.01.2020, come da Verbale di avvio dell’esecuzione redatto in pari data.

Il termine contrattuale per ultimare i lavori è stato fissato per il giorno 02.11.2020, termine contrattuale dell’Accordo Quadro in argomento, salvo eventuale proroga sino a 6 mesi già prevista nel bando e nel Disciplinare di gara allegati al Contratto Rep. Gen. n. 1853 del 18.10.2016.

Per l’Accordo Quadro si è tenuta un’unica contabilità, comprensiva dei contratti applicativi.

In merito si informa che in data 18.12.2019 è stato emesso il 12° Stato d’Avanzamento Lavori e Servizi, a firma del Direttore dei Lavori, controfirmato dall’Appaltatore in pari data senza alcuna riserva, per le prestazioni contrattuali regolarmente eseguite a tutto il 02.11.2019 per un importo di 5.385.755,68, al quale vanno aggiunti gli oneri per la sicurezza pari ad € 118.610,73.

Il 12° Certificato di Pagamento “Unico”, emesso in pari data, ammonta a complessivo € 440.398,82, al netto delle penali complessivamente applicate, pari ad € 1.710,24, per ritardata ultimazione delle prestazioni contrattuali, non imponibili IVA art. 9, co. 1, punto 6, DPR 633/72.

4.2.1.2.3 Int. 1610 - Concessione e servizio di pulizia delle aree comuni e manutenzione delle aree verdi nel Pubblico Demanio Marittimo del porto canale di Ravenna nonché nelle aree in gestione all’Autorità Portuale di Ravenna per gli esercizi 2016/2020

Il servizio, affidato ad INTERGEOS S.r.l., con Delibera Presidenziale n. 182 del 19.07.2017, con il quale si provvede al mantenimento delle condizioni di pulizia nelle aree demaniali marittime non rilasciate in concessione nonché alla cura delle aree verdi presenti nell’ambito anzidetto, è proseguito regolarmente.



Nel corso dell'anno 2019, si sono svolti molteplici interventi di carattere ordinario e straordinario sulle aree del Pubblico Demanio Marittimo comuni non in concessione e sulle aree di proprietà e in gestione all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale.

Tali interventi hanno riguardato lo spazzamento manuale e meccanico delle strade e dei relativi marciapiedi, la rimozione dalle aree demaniali marittime di cumuli di rifiuto, scarichi abusivi, rifiuti ingombranti di piccole dimensioni e di qualsiasi natura nonché di rifiuti anche lungo la scogliera delle dighe foranee di Marina di Ravenna e Porto Corsini, la pulizia di caditoie, griglie e bocche di lupo, le prestazioni straordinarie a seguito di manifestazioni sportive e/o turistiche e le prestazioni straordinarie di pulizia manuale e/o meccanica, effettuati secondo necessità, a seguito di maltempo e/o mareggiate e/o fenomeni di mucillagine e deposito alghe.

A questi si aggiungono interventi di derattizzazione mediante l'utilizzo di postazioni ad esca o a cattura e di disinfestazione.

Inoltre, nell'ambito del Servizio si sono svolti interventi di manutenzione delle aree verdi consistenti in sfalcio di prato naturale e smaltimento in impianti di compostaggio o riutilizzo similare, pulizia di aree miste a prato/sterrate e smaltimento di eventuali trovanti, potatura di piante e siepi e diserbo chimico effettuato nelle aree a rischio di sfalcio per presenza di ostacoli o necessità.

Nell'ambito dell'appalto è previsto, inoltre, il servizio di allontanamento dei volatili endemici mediante l'utilizzo di falchi addestrati, che si è svolto in alcuni periodi dell'anno sul terminal crociere di Porto Corsini al fine di garantire un elevato livello di pulizia di tale pontile.

In data 19.12.2019 è stato emesso il 9° Stato d'Avanzamento Servizi a firma del Direttore Esecuzione Contratti, controfirmato dall'Appaltatore in pari data senza alcune riserva, per le prestazioni contrattuali regolarmente eseguite a tutto il 03.12.2019 per un importo complessivo pari ad € 471.178,37, oltre a oneri per la sicurezza per € 12.198,61.

Il 9° certificato di pagamento è stato emesso in data 17.01.2020 per l'importo di € 67.355,50, non imponibili IVA art. 9 co. 1, punto 6, DPR 633/72.

4.2.1.2.4 Int. 1619 - Accordo Quadro per la "Gestione e manutenzione delle aree demaniali marittime del porto canale di Ravenna nonché delle aree di proprietà e in uso all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale - Quadriennio 2017/2021"



L'Accordo Quadro per la "Gestione e manutenzione delle aree demaniali marittime del porto canale di Ravenna nonché delle aree di proprietà e in uso all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale - Quadriennio 2017/2021", pensato per gestire e programmare in maniera continuativa gli interventi di manutenzione sia ordinari che straordinari, congiuntamente all'Accordo Quadro per l'illuminazione ed al servizio di pulizia, soddisfa le esigenze dell'Ente in termini di manutenzione e gestione degli impianti, delle opere e delle aree in capo a questa Autorità di Sistema Portuale.

L'oggetto del contratto prevede la gestione e l'esecuzione di tutti i lavori e servizi/forniture atte ad assicurare la perfetta conservazione dello stato dei luoghi e l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria già programmata o di futura eventuale programmazione, tesa a migliorare l'efficienza funzionale delle aree e dei beni oggetto dell'Accordo Quadro.

Così come previsto dall'art. 4 "Affidamento dei contratti applicativi dell'Accordo Quadro" del Contratto Rep. Gen. 1941 del 15.02.2018, nell'ambito dei lavori di straordinaria manutenzione eventuali non programmati, stimati in complessivi € 1.881.360,00 (€ 1.800.000,00 + € 81.360,00 per oneri sicurezza), sono stati affidati i seguenti specifici contratti applicativi, ai prezzi risultanti dall'applicazione del relativo ribasso percentuale offerto dall'operatore economico CONSORZIO CIRO MENOTTI Scpa, pari al 39,00%.

Contratto applicativo n. 2

➤ «Rinforzo strutturale delle bitte presenti nella banchina di TCR»

Approvato con Delibera Presidenziale n. 78 del 17.04.2019

Importo: € 98.012,35 (€ 92.208,90 + € 5.803,45 oneri sicurezza)

Nell'incidente occorso in data 09.12.2018, una delle bitte d'ormeggio presenti presso il terminal Container Ravenna è stata strappata dalla sede durante una oscillazione della nave MAIRA, ormeggiata all'accosto TCR 2-3.

A seguito di valutazioni effettuate sulla situazione delle bitte presenti presso la banchina TCR, si è ritenuto, pertanto, necessario provvedere al rinforzo strutturale delle stesse. La lavorazione è stata eseguita su un totale di n° 25 bitte.

I lavori sono stati consegnati con verbale del 28.05.2019, nelle more della sottoscrizione del relativo contratto; l'ultimazione era prevista avvenire entro 60 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla consegna, con ultimazione fissata per il giorno 27.07.2019.

La fine dei lavori è avvenuta il giorno 20.06.2019, come accertato dal verbale di ultimazione dei lavori redatto in pari data, e quindi in tempo utile contrattuale.



Contratto applicativo n. 3

- «Realizzazione di cordolo perimetrale e riasfaltatura della prima piazzola in diga sud e del tratto iniziale della diga nord»

Approvato con Delibera Presidenziale n. 84 del 18.04.2019

Importo: € 197.387,82 (€154'123,65 + € 43'264,17 oneri sicurezza)

Oggetto del contratto applicativo n. 3 è la realizzazione di un cordolo perimetrale della larghezza di circa 50 cm e la successiva riasfaltatura dei tratti di diga foranea interessata, in due distinte zone:

- Prima piazzola della diga foranea sud, ubicata a circa 700 m dalla radice, necessario a causa delle condizioni di estremo dissesto della pavimentazione
- Primo tratto della diga nord con il rifacimento del piano viabile e creazione di cordolo perimetrale in c.a. per una lunghezza di circa 379 m sul lato destro e 324 m su quello sinistro.

I lavori sono stati consegnati con verbale del 28.05.2019; il tempo contrattuale era di complessivi 100 naturali e consecutivi decorrenti dalla consegna, con prevista ultimazione fissata per il giorno 05.09.2019.

L'ultimazione dei lavori è avvenuta il giorno 09.08.2019 e, quindi, in tempo utile contrattuale.

Contratto applicativo n. 4

- « Manutenzione straordinaria del tratto di strada compreso tra Viale delle Nazioni e P.le Adriatico – Marina di Ravenna »»

Approvato con Delibera Presidenziale n. 149 del 10.06.2019

Importo: € 119.092,77 (€ 115.981,36 + € 3.111,41 oneri sicurezza)

Il contratto applicativo è finalizzato al miglioramento della qualità del tratto di strada pubblica compresa tra viale delle Nazioni e piazzale Adriatico – Marina di Ravenna (RA), aumentando il livello di sicurezza dei cittadini e riqualificando, dal punto di vista funzionale, la viabilità provvedendo al rifacimento del manto stradale e dei marciapiedi esistenti, alla realizzazione di nuovi tratti di marciapiede mancanti, ed al rifacimento/potenziamento di linea fognaria di raccolta delle acque meteoriche.

Si è, inoltre, prevista la predisposizione, per la successiva installazione, di n. 6 pali dell'illuminazione pubblica e relative canalizzazioni ed il rifacimento della segnaletica orizzontale e collocazione di nuova segnaletica verticale.

I lavori sono stati consegnati con verbale del 20.01.2020; il tempo contrattuale era di complessivi 53 naturali e consecutivi decorrenti dalla consegna, con prevista ultimazione fissata per il giorno 13.03.2020.



Per quanto concerne la contabilità lavori, si informa che in data 20.01.2020 è stato sottoscritto l'8° Stato d'Avanzamento per le prestazioni contrattuali regolarmente eseguite a tutto il 20.12.2019 per l'importo di € 1.457.641,12, oltre ad €146.133,79 per oneri per la sicurezza.

L'8° Certificato di Pagamento "Unico", emesso in data 27.02.2020, ammonta a complessivi € 142.409,13, non imponibili IVA art. 9, co. 1, punto 6, DPR 633/72.

Con Delibera Presidenziale n. 14 del 25.01.2019, l'incarico di collaudo tecnico-amministrativo è stato affidato, ai sensi dell'art. 36 co.2 lett. a) del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., all'Arch. Monica Angelini.

4.2.1.2.5 Int. 1810 - Gestione provvisoria del Ponte Mobile per l'attraversamento sul canale Candiano

L'avvio del servizio, affidato all'operatore economico AZIMUT S.p.a. di Ravenna con Delibera Presidenziale n. 323 del 19.12.2018, è avvenuto, nelle more della sottoscrizione del contratto, in data 30.01.2019 con Verbale redatto in pari data, fissando quale termine di ultimazione dello stesso il giorno 29.01.2020.

Il relativo contratto è stato stipulato in data 25.06.2019, rep. n. 1994, registrato a Ravenna il 11.07.2019 al n. 659.

L'incarico di Direttore dell'Esecuzione del Contratto è stato affidato a personale interno all'Ente.

Il servizio "Gestione provvisoria del Ponte Mobile per l'attraversamento sul canale Candiano in Ravenna" ha riguardato la gestione del ponte mobile e delle aperture/chiusure dello stesso a seguito di necessità – anche in ragione di mezzi navali in transito - emergenze e/o disposizioni dell'Autorità Pubblica o altre competenti Autorità, la disinfestazione, la derattizzazione e la pulizia dei locali, la gestione dei presidi antincendio, il controllo periodico del corretto funzionamento degli impianti e dello stato delle strutture, così come da specifiche contenute negli elaborati progettuali e nel CSA.

L'ultimazione del servizio principale è avvenuta in data 29.01.2020, secondo quanto contrattualmente previsto, come risulta dal Certificato di Ultimazione del Servizio emesso in data 11.02.2020.

In data 11.03.2020 il RUP ha attivato il procedimento amministrativo propedeutico alla liquidazione nonché al pagamento del Certificato di Pagamento acconto n. 01 ed Unico del 05.03.2020, pari a complessivi € 173.344,05.



In data 20.03.2020 il RUP/DEC ha emesso e trasmesso lo Stato Finale all'Appaltatore, con il quale è stato accertato che i lavori regolarmente eseguiti e contabilizzati ammontavano a complessivi € 174.190,00.

In data 23.03.2020 il RUP/DEC ha emesso la "Relazione sul Conto Finale e Certificato di Regolare Esecuzione provvisorio" approvata con Determina Tecnica n. 16 del 20.04.2020.

4.2.1.2.6 Int. 1905 - Intervento urgente di messa in sicurezza del relitto della M/N "Berkan B".

Nella banchina pubblica sul canale Piombone è ormeggiato il relitto della m/n Berkan B, oggetto di lavori di demolizione interrotti nel marzo 2018 a seguito di sequestro preventivo del cantiere convalidato dall'Autorità Giudiziaria che ha provveduto a nominare personale dell'AUSL di Ravenna quale custode giudiziario;

Nel luglio 2018, la Capitaneria di porto di Ravenna segnalava la presenza di liquami all'interno del relitto e, in qualità di soggetto competente anche alla tutela dell'ambiente marino, con nota del 03.07.2018 richiedeva a questa Autorità di Sistema di provvedere al posizionamento delle panne assorbenti manifestando la propria indisponibilità dei fondi necessari.

Con Delibera Presidenziale n. 204 del 09.08.2018, in considerazione del riscontrato aumento del livello dei liquidi presenti all'interno della motonave e della necessità di provvedere alla sua messa in sicurezza, è stato affidato ai sensi dell'art. 36 co.2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. all'Ing. Giovanni Ceccarelli il servizio tecnico di «Assistenza alle attività connesse all'aspirazione dei liquidi interni alla M/n "Berkan B"», al fine di fornire adeguate indicazioni, sovrintendere le operazioni e seguire le attività connesse all'espletamento dell'intervento di aspirazione delle sostanze liquide presenti all'interno del relitto.

Il professionista ha redatto quanto richiesto alla fine del mese di gennaio 2019.

In considerazione del peggioramento delle condizioni del relitto, parzialmente affondato, avvenuto con velocità imprevista rispetto ai precedenti sopralluoghi effettuati, e ritenuto che le condizioni dello stesso, non consentendo alcun indugio, richiedessero di agire in tempi estremamente rapidi non compatibili con l'espletamento di una procedura d'appalto, si è reso necessario disporre ai sensi dell'art. 163, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., l'immediata esecuzione di un primo significativo intervento indispensabile per scongiurare situazioni di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità nonché rischi per la sicurezza della navigazione nel canale portuale, in regime di somma urgenza.



Alla luce di quanto sopra, è stata predisposta una perizia di somma urgenza redatta ai sensi dell'art. 163, comma 4 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. è stata individuata la società "CGX Costruzioni Generali Xodo S.r.l." di Rovigo (RO) immediatamente disponibile ad attivarsi in quanto già operante in altro cantiere vicinale, per l'esecuzione di un primo intervento di messa in sicurezza tramite la posa sul lato esterno in aderenza al relitto di pali da collegare alla banchina con cavi o catene.

Con Delibera Presidenziale n. 51 del 01.03.2019 sono stati, pertanto, approvati il verbale di somma urgenza del 22.02.2019 con il quale il Direttore Tecnico dell'Ente, constatata personalmente la situazione, ha accertato la sussistenza delle circostanze di somma urgenza e la perizia tecnica relativa all'*Intervento urgente di messa in sicurezza del relitto della M/N "Berkan B"*, dalla quale risulta un ammontare complessivo stimato per gli interventi pari ad € 198.919,22

(€ 192.944,00 per lavorazioni + € 5.975,22 per oneri per la sicurezza), oltre ad IVA di legge.

Con il medesimo atto è stato, inoltre, approvato l'affidamento, ai sensi dell'art. 163 co. 2 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., dell'esecuzione dell'*Intervento urgente di messa in sicurezza del relitto della M/N "Berkan B"*, alla Società "CGX Costruzioni Generali Xodo", di Rovigo (RO) per un importo pari ad € 242.681,45 (€ 192.944,00 per lavorazioni + € 5.975,22 per oneri per la sicurezza + € 43.762,23 quale IVA 22%), fatti salvi i controlli e gli accertamenti previsti dall'art. 163, comma 7 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i..

In data 05.03.2019 il relitto ha subito un parziale affondamento.

La fornitura dei pali in cantiere è avvenuta nei giorni 06.03.2019, 07.03.2019 e 08.03.2019.

Le operazioni di infissione hanno avuto inizio in data 18.03.2019 ed hanno avuto termine in data 20.03.2019.

La posa delle funi è avvenuta in data 20.03.2019 alla presenza anche di personale della Capitaneria di Porto di Ravenna e si è conclusa il giorno successivo, dando fine alle operazioni di messa in sicurezza del relitto in data 21.03.2019.

Lo Stato Avanzamento Lavori n. 01 ed Unico dell'intervento di che trattasi pari a complessivi € 198.751,82 (di cui € 192.776,60 per lavorazioni + € 5.975,22 per oneri per la sicurezza) è stato emesso dal Direttore dei Lavori in data 09.04.2019 e sottoscritto, con firma digitale, in pari data dal Procuratore Speciale dell'Appaltatore senza apporre domande e/o riserve.

Lo Stato Finale, emesso in data 10.05.2019 dal Direttore dei Lavori e controfirmato dall'Appaltatore in data 18.06.2019, ascende a complessivi € 198.751,82, evidenziando un credito residuo dell'impresa pari ad € 993,76.



Il Certificato di Regolare Esecuzione” provvisorio, emesso dal Direttore dei Lavori in data 12.06.2019 è stato approvato con Determina n. 41 del 01.07.2019.

4.2.1.2.7 Int. 1912 - Intervento di rimozione e demolizione del relitto della M/N "Berkan B"

Stante il peggioramento delle condizioni del relitto, parzialmente affondato in data 05.03.19 e che presentava una zona di frattura delle lamiere del fianco, è stato affidato, in regime di somma urgenza, un primo significativo intervento indispensabile per scongiurare situazioni di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità nonché rischi per la sicurezza della navigazione nel canale portuale (*cfr. § 4.2.1.2.6*).

A seguito della fuoriuscita dall'interno del relitto della Berkan B di liquami e sostanze oleose, è stato richiesto l'intervento alla società concessionaria per il servizio di pulizia degli specchi acquei nel porto di Ravenna per l'espletamento dei necessari interventi di disinquinamento ed attuazione delle misure di precauzione e prevenzione, nonché per il monitoraggio della situazione, onde evitare il degrado delle condizioni al di fuori dello specchio acqueo contaminato, sino alla consegna dei lavori di demolizione del relitto.

In considerazione dell'urgenza di provvedere ai previsti lavori di demolizione del relitto, così come convenuto nel Tavolo Tecnico promosso dalla Prefettura di Ravenna con la presenza di tutti gli Enti e le Amministrazioni interessate, è stato, pertanto, predisposto il progetto dell'«Intervento di rimozione e demolizione del relitto della M/N "Berkan B"» per servizi e lavori, con prevalenza servizi, pari ad € 9.060.271,00, inclusi oneri per l'attuazione dei piani per la sicurezza non soggetti a ribasso, con un importo complessivo di quadro economico pari ad € 10.000.000,00.

Con Delibera Presidenziale n. 223 del 19.09.2019 è stato approvato il progetto elaborato dalla Direzione Tecnica dell'Ente, contestualmente alle modalità d'affidamento tramite procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n.50/2016, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 40, co. 2, e dell'art. 52, co. 5 dello stesso D.Lgs. n. 50/2016, applicando quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, co. 2, del D.Lgs. n.50/2016 nonché l'assunzione del relativo impegno di spesa ai fini dell'avvio delle procedure di gara.

L'intervento consiste nel salpamento con adeguato mezzo marittimo del relitto della M/N Berkan B parzialmente affondato o di tronconi di esso, previo taglio mediante utilizzo di cavo diamantato o altra tecnica a “freddo” con l'ausilio di sommozzatori o di mezzi automatizzati, successiva posa su pontone all'uopo predisposto, rimozione delle parti non vincolate, rizzaggio



del relitto, bonifica da idrocarburi, accertamento della presenza di rifiuti pericolosi e loro smaltimento, trasporto a rimorchio del pontone col relitto fino al cantiere di demolizione e successiva demolizione.

Sono previsti inoltre il monitoraggio ambientale e l'aspirazione dei fluidi eventualmente caduti all'interno delle panne per tutta la durata delle operazioni, la bonifica del fondale sotto il relitto dalle parti metalliche ancora presenti dopo la rimozione dello stesso, il dragaggio per la profondità di 1,5 m del fondale dove era presente il relitto e lo smaltimento di quanto estratto.

Entro il termine previsto sono pervenute n. 2 offerte.

A seguito del provvedimento di esclusione dalle successive fasi della procedura aperta di uno dei due operatori economici concorrenti, giusta Delibera Presidenziale n. 270 del 25.11.2019, a conclusione del proprio operato, la Commissione giudicatrice all'uopo nominata con Delibera Presidenziale n. 273 del 27.11.2019, ha rilevato che l'offerta dell'unico operatore economico concorrente ammesso a tale fase della procedura è risultata conveniente ed idonea in relazione all'oggetto del contratto e non ha riscontrato elementi specifici per i quali l'offerta appaia anormalmente bassa.

Valutati gli atti e gli esiti delle attività svolte dalle Commissioni, con Delibera Presidenziale n. 287 del 11.12.2019 l'appalto in argomento è stato aggiudicato al costituendo r.t.i. con mandataria MICOPERI S.p.a. con sede in Ravenna e mandanti ISOLFIN S.p.a. con sede in Roma e ALBATROS Soc. Cons. a r.l. con sede in Ravenna, che ha offerto un ribasso del 0,39 % sull'importo a base di gara pari ad € 9.015.800,00, corrispondente ad un importo pari a € 8.980.638,38 (di cui € 8.233.868,38 per servizi a corpo ed € 746.770,00 per lavori a misura), cui va aggiunto l'importo per l'attuazione dei piani della sicurezza, pari ad € 44.471,00 non soggetti a ribasso), per un totale di € 9.025.109,38 non imponibile IVA ai sensi dell'art. 9, co.1-6, D.P.R. n. 633/72, ed un ribasso sul tempo posto a base di gara (pari a 140 giorni) tale da garantire l'ultimazione dei servizi entro 135 giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna, alle condizioni tutte previste nel bando di gara, nel disciplinare di gara, nel Capitolato Speciale d'Appalto e nello Schema di contratto.

Con Determina Tecnica n. 15 del 01.03.2019 è stato istituito l'ufficio di Direzione Lavori per l'esecuzione dell'intervento composto da personale dipendente dell'Ente.

4.2.1.2.8 Int. 1901 - Interventi di manutenzione straordinaria dei fondali in alcune aree del canale Candiano



Negli specchi acquei del canale Candiano prospicienti alcune banchine portuali, prevalentemente a causa della agitazione provocata dal moto delle eliche dei mezzi in transito, si erano venute a creare zone di accumulo e zone affossate (o erose), di portata tale da incidere anche in maniera importante sulla possibilità di utilizzo delle banchine stesse, fino a determinare, in alcuni casi, la necessità di limitazione al pescaggio dei natanti da parte della Capitaneria di Porto, e conseguenti ripercussioni sull'attività degli stabilimenti frontistanti.

I rilievi effettuati hanno evidenziato una situazione particolarmente dissestata dei fondali nel tratto di canaletta dalla banchina "Fassa" a San Vitale e nelle aree antistanti le banchine cd. "Docks cereali", cd. "Yara", cd. "PIR – Magazzini generali" e cd. "Fassa/ Decora".

Con Ordinanza n. 4 del 16.01.2019 della Capitaneria di Porto di Ravenna veniva approvata la variante al "Regolamento per la navigazione, sosta, gli accosti e le precedenzae negli stessi delle navi e dei galleggianti nel Porto di Ravenna", con limitazione di alcuni pescaggi per le navi in transito nel Porto di Ravenna.

Si è reso necessario, pertanto, intervenire con la massima sollecitudine per ripristinare un fondale omogeneo.

La Direzione Tecnica dell'Ente, quindi, in ottemperanza all'art. 8, co. 3) lett. o) della L. 28.01.1994 n. 84 e s.m.i. che prevede che il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale assicuri la navigabilità nell'ambito portuale e provveda al mantenimento ed approfondimento dei fondali, ha predisposto il progetto esecutivo relativo alla realizzazione di "Interventi di manutenzione straordinaria dei fondali in alcune aree del canale Candiano".

Gli elaborati di progettuali predisposti contemplano un costo complessivo dei lavori pari ad € 198.766,00 di cui € 4.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, comprensivo, ai sensi dell'art. 23, co. 16, del d.lgs. n.50/2016, dei costi della manodopera, che questa Autorità ha stimato pari ad € 56.754,81, ed un quadro economico complessivo pari ad € 240.000,00.

L'intervento prevede l'effettuazione di uno spostamento di sedimenti nell'ambito dello stesso corpo idrico, finalizzato alla risoluzione di problematiche connesse alla navigabilità e alla stabilità delle strutture, ricadendo, pertanto, fra quelli esclusi dall'ambito di applicazione della Parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ed escluso dall'applicazione del D.M. 173/2016 ai sensi dell'Art.1 comma 2) lett.a).

Con Delibera Presidenziale n. 141 del 28.05.2019 è stato approvato il progetto dell'intervento nonché le modalità di affidamento, ai sensi dell'art. 36 co.2 lett. b) del D.Lgs. n.50/2016, così come modificato dall'art.1), comma 1, lett.f – punto1. del Decreto legge 18 aprile 2019, n. 32 recante *"Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per*



l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (cd. "Sblocca cantieri"), previa consultazione dei tre operatori economici all'uopo individuati fra quelli iscritti all'"Elenco di operatori economici interessati all'affidamento di lavori di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 36, co. 2, lett. b) e c) del d.lgs 50/2016" costituito da questa Autorità di Sistema Portuale, applicando quale criterio di aggiudicazione, quello del prezzo più basso.

Con nota Prot. 3922 del 04.06.2019 è stata richiesta la presentazione della propria migliore offerta ai tre operatori economici individuati ed entro il termine ultimo per il ricevimento delle offerte, previsto per il 14.06.2019, sono pervenute n. 2 offerte.

A seguito del mandato ricevuto con Delibera Presidenziale n. 141/2019 e dell'espletamento della procedura di gara, il Responsabile Unico del Procedimento ha concluso il proprio operato con la determinazione della graduatoria individuando quale offerta con il prezzo più basso per l'affidamento dell'appalto quella dell'operatore economico concorrente Thetis Costruzioni S.r.l., di Poggio Renatico (FE), che ha indicato un ribasso del 5,20% sull'importo posto a base di gara di € 194.766,00, corrispondente ad un importo offerto per l'esecuzione dell'intervento pari ad € 184.638,17, cui va aggiunto l'importo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 4.000,00, per un totale di € 188.638,17, non imponibile IVA ai sensi dell'art. 9, co.1-6, D.P.R. n. 633/72 e s.m.i., alle condizioni tutte previste nella disciplina della procedura.

L'appalto è stato definitivamente aggiudicato con Delibera Presidenziale n. 168 del 01.07.2019, previa l'attuazione dei controlli e delle verifiche di legge previste al riguardo.

Con Determinazione Tecnica n. 44 del 08.07.2019 è stato istituito l'Ufficio di Direzione Lavori dell'appalto in questione composto da personale interno all'Ente.

La consegna dei lavori è stata effettuata, nelle more della sottoscrizione del contratto, in data 19.07.2019 come da Verbale di consegna sottoscritto in pari data. Come previsto dal cronoprogramma di progetto, la durata dei lavori era pari a 100 giorni naturali e consecutivi, con previsto termine contrattuale fissato per il giorno 26.10.2019.

In data 07.08.2019 il Direttore dei Lavori ha emesso il Certificato di ultimazione dei lavori, con il quale veniva accertata la conclusione degli stessi, in anticipo rispetto alla scadenza contrattuale.

Come da contratto è stato emesso e sottoscritto un solo Stato Avanzamento dei Lavori pari ad € 187.694,98.



Lo stato finale è stato emesso in data 31.10.2019 e sottoscritto dall'appaltatore in data 08.11.2019.

Ascende a complessivi € 188.638,17, evidenziando un credito residuo all'impresa pari ad € 943,19.

Il Certificato di Regolare Esecuzione è stato emesso in data 08.11.2019 ed approvato da questa Autorità di Sistema Portuale con Determina Tecnica n. 57 del 18.11.2019.

4.2.1.2.9 Int. 1902 - Intervento di livellamento presso la Darsena San Vitale

A seguito di segnalazioni da parte degli Operatori, questa Amministrazione ha svolto alcune indagini inerenti lo stato dei fondali presso la cd. Darsena San Vitale, valutando conseguentemente la necessità di intervenire al fine di rendere i fondali ad una quota omogenea, in particolare per le banchine 5/8 più segnate da fenomeni di interrimento.

Conseguentemente a successiva segnalazione pervenuta dalla Capitaneria di Porto di Ravenna (ns. prot. n.1272 in data 21.02.2019) e all'Ordinanza n. 11 del 21.02.2019 che ne ha limitato il pescaggio, anche per la zona antistante le banchine 19/20, si è ritenuto opportuno ed indifferibile intervenire nelle zone individuate per il ripristino delle condizioni della navigazione.

La Direzione Tecnica dell'Ente ha, quindi, predisposto il relativo progetto esecutivo, sottoposto a verifica preventiva ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 18.04.2016 n. 50 ed a successiva validazione con Verbale del 28.02.2019.

Il progetto, approvato con Delibera Presidenziale n. 58 del 13.03.2019, prevede un costo complessivo dei lavori pari ad € 146.464,44, di cui € 5.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, comprensivo, ai sensi dell'art. 23, co. 16, del d.lgs. n.50/2016, dei costi della manodopera, che questa Autorità ha stimato pari ad € 38.491,07, ed un quadro economico complessivo pari ad € 180.000,00.

Con il medesimo atto, si è disposto, altresì, di procedere all'affidamento dell'appalto mediante affidamento diretto, così come consentito dal comma 912 art. 1) della L. 145/2018 in deroga all'Art. 36 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, previa consultazione dei tre operatori economici all'uopo individuati, applicando quale criterio di aggiudicazione quello del prezzo più basso;

L'intervento prevede l'effettuazione di uno spostamento di sedimenti nell'ambito dello stesso corpo idrico, finalizzato alla risoluzione di problematiche connesse alla navigabilità e alla stabilità delle strutture, ricadendo, pertanto, fra quelli esclusi dall'ambito di applicazione della Parte IV del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 " ed escluso dall'applicazione del D.M. 173/2016 ai sensi dell'Art.1 comma 2) lett.a).



Con nota Prot. 1836 del 14.03.2019 è stata trasmessa la richiesta di presentazione della propria migliore offerta a n. tre operatori economici ed entro il termine ultimo per il ricevimento delle offerte, previsto per il 28.03.2019, sono pervenute n. 2 offerte.

A seguito del mandato ricevuto con Delibera Presidenziale n. 58/2019 e dell'espletamento della procedura di gara, con la redazione degli atti conseguenti, il Responsabile Unico del Procedimento ha concluso il proprio operato con la determinazione della graduatoria individuando quale offerta con il prezzo più basso quella dell'operatore economico concorrente S.L.I.MAR SRL Soc. Unipersonale di Mestre (VE), che ha indicato un ribasso del 10,51% sull'importo posto a base di gara di € 141.646,44, corrispondente ad un importo offerto per l'esecuzione dell'intervento pari ad € 126.596,53, cui va aggiunto l'importo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 5.000,00, per un totale di € 131.596,53, non imponibile IVA ai sensi dell'art. 9, co.1-6, D.P.R. n. 633/72 e s.m.i., alle condizioni tutte previste nella lettera di invito/disciplinare di gara.

L'aggiudicazione definitiva, previa l'attuazione dei controlli e delle verifiche di legge previste al riguardo, è stata disposta con delibera Presidenziale n. 73 del 05.04.2019.

Con Determinazione Tecnica n. 27 del 30.04.2019 è stato istituito l'Ufficio di Direzione Lavori composto da personale dipendente di questa Autorità di Sistema Portuale.

La consegna dei lavori è stata effettuata, nelle more della sottoscrizione del contratto, in data 02.05.2019.

Come previsto dagli elaborati progettuali, la durata dell'appalto era pari a 34 giorni naturali e consecutivi, pertanto il termine contrattuale per il completamento dei lavori era fissato per il giorno 05.06.2019.

In data 06.06.2019 l'Appaltatore ha comunicato con nota (ns. prot. 4052 del 07.06.2019) il completamento delle attività in data 05.06.2019.

In data 07.06.2019 è stato emesso il Certificato di Ultimazione dei lavori, con il quale accertata la conclusione degli stessi in data 05.06.2019, concedendo all'Appaltatore, ulteriori 15 giorni per il completamento di lavorazioni marginali e di modesto impegno, quali attività di livellamento localizzato in aree di sottobanchina SAPIR per rimozione di alcuni dossi emersi a seguito dei rilievi di 2° pianta.

In data 18.06.2019 il Direttore dei Lavori, a seguito di verifica in cantiere, ha preso atto dell'effettivo completamento delle attività residuali e redatto apposito "Verbale di verifica completamento attività previste nel certificato di ultimazione dei lavori", confermando quindi l'ultimazione dei lavori in data 05.06.2019, ossia entro i termini contrattuali.



Come da contratto è stato emesso un solo Stato Avanzamento dei Lavori per l'importo di € 130.938,55.

Lo Stato Finale, emesso in data 08.08.2019 e sottoscritto dall'Appaltatore in pari data, ascende a complessivi € 131.596,53, evidenziando un credito residuo netto all'impresa di € 657,98.

Il Certificato di Regolare Esecuzione è stato emesso in data 15.10.2019.

4.2.1.2.10 Int. 1907 - Interventi di sistemazione fondali del porto canale di Ravenna

Tenuto conto di ulteriori situazioni di interrimento del Porto di Ravenna, la Direzione Tecnica dell'Ente ha predisposto il progetto esecutivo dell'intervento in argomento al fine di intervenire nelle zone individuate per il ripristino delle condizioni antecedenti, ai fini anche della risoluzione di problematiche connesse alla navigabilità e alla stabilità delle strutture.

Con Delibera n. 302 del 20.12.2019 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori e le relative modalità di affidamento, ai sensi dell'art. 36 co.2 lett. b) del D.Lgs. n.50/2016, e s.m.i. interpellando n. tre operatori economici all'uopo individuati fra quelli iscritti all' "Elenco di operatori economici interessati all'affidamento di lavori di importo inferiore alla soglia di cui all'art. 36, co. 2, lett. b) e c, del d.lgs 50/2016" costituito da questa Autorità di Sistema Portuale, applicando quale criterio di aggiudicazione, quello del prezzo più basso.

Il quadro economico dei lavori prevede un importo complessivo pari ad € 180.000,00, di cui € 149.547,88 quale costo dell'intervento (di cui € 144.547,88 per lavori a misura ed € 5.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 30.452,12 quale ammontare complessivo delle somme a disposizione della Stazione Appaltante.

4.2.1.2.11 Intervento in somma urgenza per la bonifica, rimozione e smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non e per il ripristino dello stato dei luoghi dell'area presso l'ormeggio C della Banchina Piomboni del Porto di Ravenna

Come già detto in altri paragrafi, alla banchina pubblica sul canale Piombone è ormeggiato il relitto della m/n Berkan B, oggetto di lavori di demolizione interrotti nel marzo 2018 a seguito di sequestro del cantiere con nomina di personale dell'AUSL di Ravenna quale custode giudiziario.

La ditta che ha interrotto i lavori di demolizione aveva abbandonato materiale di varia natura sull'area di banchina che aveva adibito a cantiere.

Questa Autorità di Sistema Portuale con ingiunzione ex art. 54 Cod. Nav. del 09.08.2018, notificata in data 20.08.2018 e 11.10.2018, ha intimato al titolare della concessione demaniale e



dello specchio acqueo di cui trattasi nonché all'acquirente del relitto Berkan B e parziale esecutore delle opere di demolizione di provvedere alla rimozione di tutti i materiali presenti nell'area di banchina.

I soggetti indicati non, tuttavia, hanno fornito alcun riscontro.

Con nota del 28.08.2019 il Comune di Ravenna richiedeva alla Capitaneria di Porto di Ravenna informazioni dettagliate in merito a tipologia e quantitativo dei rifiuti in abbandono, anche avvalendosi del servizio ARPAE, al fine di poter adottare gli atti ed i provvedimenti necessari di competenza comunale.

Con nota prot. n. 6177 del 02.09.2019, successivamente sollecitata con prot. n. 6582 del 19.09.2019, questa Autorità di Sistema Portuale ha richiesto ad ARPAE – Distretto di Ravenna, il nulla osta per la rimozione di tali materiali abbandonati dai soggetti a suo tempo concessionari di aree demaniali.

Con nota del 23.09.2019, ns prot. n. 6691 del 23.09.2019, ARPAE informava del non luogo a procedere pervenuto al Servizio da parte della Procura della Repubblica, rilevando che i rifiuti erano origine di contestazione penale ex art. 192 del D.Lgs. 152/2006.

Successivamente, in data 01.10.2019 è stata notificata a quest'Autorità di Sistema Portuale Ordinanza del Sindaco del Comune di Ravenna con cui, stante la necessità di procedere con la massima celerità possibile alla rimozione della situazione di rischio per l'ambiente circostante, si dava tempo 30 giorni per la bonifica, la rimozione, il ripristino dello stato dei luoghi e lo smaltimento dei rifiuti presenti sulla banchina.

Sussistendo le condizioni per ricondurre l'intervento nell'ambito di un provvedimento di somma urgenza, così come disciplinato dall'art. 163 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., con verbale di attestazione intervento di somma urgenza del 10.10.2019, il Responsabile Unico del Procedimento, ing. Graziani, all'uopo nominato con nota prot.n. 6983 del 08.10.2019, ha affidato ed ordinato alla ditta ALBATROS Ecologia Ambiente Sicurezza Soc. Consortile a R.L. con Sede Legale in Ravenna (RA), di attivarsi immediatamente al fine di caratterizzare il materiale presente in banchina, di rimuoverlo e smaltirlo al fine del ripristino dello stato dei luoghi.

A seguito delle analisi effettuate dall'Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna – ARPAE, Servizio Territoriale Distretto di Ravenna, è emerso che n. 1 big-bag di "baderne" aveva materiale contenente amianto e, pertanto, occorreva individuare una ditta che potesse bonificare, trasportare e smaltire tali rifiuti secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.



Alla luce di quanto sopra, quindi, con verbale del 14.10.2019 il Responsabile Unico del Procedimento, a completamento delle prestazioni da eseguire, affidava ed ordinava alla ditta Protex di Forlì, di attivarsi immediatamente in esito alla caratterizzazione del materiale e relativo esito delle analisi, per predisporre tutta la documentazione necessaria, ivi compresa la presentazione della stessa agli Enti competenti al fine di bonificare e smaltire il materiale contenente amianto presente in banchina.

In data 18.10.2019 il Responsabile Unico del Procedimento ha redatto la relativa perizia giustificativa di stima dell'intervento che illustrava le modalità operative di intervento e la stima dei tempi di esecuzione.

La perizia, che evidenzia un ammontare stimato in complessivi € 90.425,00, di cui € 76.925,00 inerenti le prestazioni in capo alla ditta ALBATROS Ecologia Ambiente Sicurezza Soc. Consortile a R.L ed € 13.500,00 per prestazioni in capo alla ditta Protex Italia S.r.l., al netto di IVA di legge, è stata inoltrata all'amministrazione per la prevista approvazione in data 21.10.2019 ai sensi e nel rispetto dei termini e di quant'altro disposto all'art. 163, co. 4 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

La stessa è stata approvata con Delibera Presidenziale n. 242 del 05.11.2019 per un importo complessivo pari ad € 110.318,50 (€ 90.425,00 + € 19.893,50 quale IVA 22%).

Successivamente, il rinvenimento di nuove tipologie di rifiuti contenenti amianto presso il medesimo ormeggio, ha reso impraticabili le procedure originariamente previste per la bonifica, la rimozione, il ripristino dello stato dei luoghi e lo smaltimento dei rifiuti presenti, rendendosi necessario procedere celermente ad un'integrazione dei servizi affidati precedentemente.

In data 25.10.2019, presso SPSAL di Ravenna (ente competente ai sensi dell'art. 256 del D.Lgs. 81/2008) si è tenuta una riunione per la definizione delle procedure da mettere in atto per la gestione della bonifica da amianto della zona, in esito alla quale sono state definite una serie di indagini ambientali preliminari e successive all'intervento che non rientrano nelle competenze delle ditte già incaricate per la gestione dei rifiuti.

L'ulteriore Ordinanza sindacale notificata a questo Ente in data 04.11.2019 ha prorogato, pertanto, di 45 giorni il termine precedentemente imposto con l'ordinanza sindacale del 01.10.2019.

Il Responsabile Unico del Procedimento ha redatto, in data 04.11.2019, il Verbale di somma urgenza n. 3 con il quale veniva affidata ed ordinata alla ditta "Lavoro e Ambiente S.r.l." di



Forlì (FC) l'esecuzione delle indagini ambientali propedeutiche e successive alla gestione dei rifiuti contenenti amianto secondo le indicazioni ricevute dal SPSAL di Ravenna.

Sempre in data 04.11.2019, è stata prodotta un'integrazione del Verbale di somma urgenza con il quale è stata affidata ed ordinata alla ditta "Protex Italia S.r.l." l'esecuzione delle ulteriori lavorazioni conseguenti alla necessità di bonificare dall'amianto tutta la zona interessata dai rifiuti.

La perizia giustificativa di stima per gli interventi aggiuntivi, redatta in data 14.11.2019, contemplata un ammontare stimato aggiornato in complessivi € 199.600,00, di cui € 110.290,00 inerenti le prestazioni in capo alla ditta ALBATROS Ecologia Ambiente Sicurezza Soc. Consortile a R.L., € 81.700,00 per prestazioni in capo alla ditta Protex Italia S.r.l. ed € 7.610,00 per prestazioni in capo alla ditta Lavoro e Ambiente S.r.l., al netto di IVA di legge.

La perizia è stata poi approvata con Delibera Presidenziale n. 269 del 25.11.2019 per un importo complessivo pari ad € 133.193,50 (€ 109.175,00 + € 24.018,50 quale IVA 22%).

4.2.1.2.12 Interventi minori

Alla realizzazione di una serie di interventi minori effettuati in economia ed all'affidamento di incarichi tecnici propedeutici e connessi alla realizzazione degli interventi programmati, per un impegno complessivo di € 95.580,11, si è fatto fronte con la quota stanziata a bilancio dal questa Autorità di Sistema Portuale.



4.2.2 GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE: ELENCO E STATO DI AVANZAMENTO DELLE OPERE AVVIATE, COSTI DI REALIZZAZIONE CON INDICAZIONE DELLA RELATIVA FONTE

4.2.2.1 Int. 1114 - Hub Portuale di Ravenna

«Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in Penisola Trattaroli e riutilizzo del materiale estratto in attuazione al P.R.P. vigente 2007».

A seguito della conclusione della verifica da parte del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell’ottemperanza ex articolo 28 del D. Lgs 152 del 2006 e s.m.i., e articoli 166 c. 3 e 185 cc 4 e 5 del D. Lgs 163 del 2006, avvenuta con l’emissione del DM 44 del 01.02.2018, il progetto definitivo dell’opera è stato definitivamente approvato dal CIPE, condizione necessaria all’avvio delle procedure di affidamento per la realizzazione in tempi rapidi delle opere di progetto, con Delibera n. 1/2018 del 28.02.2018, registrata presso la Corte dei Conti in data 20 Agosto 2018, Registro: 1, Foglio: 1171 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 12.09.2018, Serie Generale n. 212.

Successivamente all’approvazione del progetto definitivo da parte del CIPE, nel corso del 2019 sono proseguite le attività propedeutiche finalizzate alla pubblicazione del bando per l’affidamento della realizzazione dell’opera a General Contractor.

“Servizio di aggiornamento della caratterizzazione dei fondali dei Canali Candiano e Baiona”

A seguito dell’espletamento delle procedure di gara, l’appalto è stato aggiudicato con Delibera Presidenziale n. 325 del 28.12.2018 all’operatore economico RTI con capogruppo AMBIENTE S.p.a. di Carrara (MS) e mandante LABROMARE S.r.l. di Livorno per un importo del servizio pari ad € 523.871,48 cui va aggiunto l’importo degli oneri per la sicurezza da interferenze, pari ad € 11.720,00 non soggetti a ribasso, per un totale di € 535.591,48 non imponibile IVA ai sensi dell’art. 9, co.1-6, D.P.R. n. 633/72.

In data 05.04.2019 è stato stipulato il relativo Contratto dei servizi rep. n. 1981, registrato a Ravenna in data 17.04.2019 al n. 369.

L’avvio delle attività è stato disposto con verbale di avvio all’esecuzione del contratto in data 20.09.2019.

La durata dei servizi, come da cronoprogramma di progetto, doveva essere pari a 100 giorni naturali e consecutivi, pertanto il termine contrattuale per il completamento dei servizi era stato fissato per il giorno 28.12.2019.



A causa del perversare del maltempo e della conseguente difficoltà di raggiungere in sicurezza i punti di campionamento, l'appaltatore, con nota del 28.11.2019, ha richiesto una proroga dei tempi contrattuali di 20 giorni naturali e consecutivi per completare i servizi in appalto a partire dalla data di prevista scadenza del 28.12.2019.

Acquisito il parere favorevole del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, con nota del 02.12.2019, il RUP ha autorizzato l'estensione del tempo contrattuale di 15 giorni, con nuova ultimazione fissata per il 12.01.2020.

Con protocollo 8459 del 02.12.2019 il Direttore per l'Esecuzione proponeva una modifica del servizio, consistente in una rimodulazione degli accorpamenti e delle profondità di alcuni sondaggi. Tale proposta viene accettata dal RUP con prot. 8491 del 02.12.2019 e notificata all'appaltatore con Ordine di Servizio n.2 del 03.12.2019.

In data 28.02.2020 il Direttore per l'esecuzione ha emesso il Certificato di ultimazione delle prestazioni, con il quale veniva accertata la conclusione degli stessi in data 12.01.2020, in ritardo di n. 37 giorni rispetto al termine contrattualmente previsto.

Nel corso dell'esecuzione delle opere sono stati emessi n. 2 stati avanzamento servizio per complessivi € 412.303,24.

Il primo Stato di Avanzamento (a tutto il 11.12.2019) è stato emesso in data 08.01.2020, mentre il secondo (a tutto il 19.02.2020) è stato emesso in data 19.03.2020

Sono state applicate le seguenti penali:

- la prima per il ritardo della presenza in cantiere del carotiere indicato nell'offerta nella misura dello 0,6 per mille dell'ammontare netto contrattuale (A.N.C.) per ogni giorno naturale e consecutivo di assenza del carotiere stesso, quantificata in € 4.820,32 (0,6 ‰ x 15 giorni x (€ 523.871,48 + € 11.720,00))
- la seconda, in ragione della ritardata ultimazione delle prestazioni oggetto del Servizio, indicata nel Contratto nella misura dello 0,1 per mille dell'ammontare netto contrattuale (A.N.C.), per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo, quantificata in € 1.981,70 (0,1 ‰ x 37 giorni x (€ 523.871,48 + € 11.720,00))

In data 20.05.2020 è stato redatto lo stato finale dei servizi dal quale risulta un ammontare netto pari ad € 526.514,13, di cui € 514.794,13 quale importo per i servizi concretamente espletati, più oneri per la sicurezza da interferenza pari ad € 11.720,00.

Deducendo l'ammontare dei 2 acconti corrisposti di € 412.303,24 e delle penali, si evince un credito residuo per l'Appaltatore di € 107.408,87.



“Servizio di verifica ai fini della validazione del progetto definitivo ed esecutivo “Hub portuale di Ravenna - Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in Penisola Trattaroli e riutilizzo del materiale estratto in attuazione al P.R.P. vigente 2007” (prog. 1814)

Il Servizio, a seguito dell’espletamento delle procedure di gara, è stato affidato con Delibera Presidenziale n. 87 del 29.04.2019 all’operatore economico R.T.I. con capogruppo RINA Check S.r.l. di Genova e mandante CONTECO Check S.r.l. di Milano per un importo del servizio pari ad € 800.400,21, non imponibile IVA ai sensi dell’art. 9, co.1-6, D.P.R. n. 633/72.

Con verbale del 29.07.2019 è stata avviata l’esecuzione. Il rapporto di verifica intermedio è stato prodotto e consegnato in data 30.08.2019, per poi arrivare alla versione completa in data 24.09.2019.

Avviato il contraddittorio con i progettisti e la Committente in data 04.10.2019 in esito al quale in data 18.11.2019 è stato emesso il Rapporto Conclusivo di verifica del progetto “Hub portuale di Ravenna” e in data 19.11.2019 è stata sottoscritta dal RUP la validazione del progetto.

Il Certificato di Pagamento n. 1 è stato emesso in data 28.11.2019 per complessivi € 398.199,10.

Servizio di monitoraggio ambientale della qualità dell’aria, delle acque, dei sedimenti, del clima acustico, di aspetti naturalistici e morfodinamici (prog. 1817)

In adempimento alle prescrizioni della Commissione Tecnica VIA e VAS del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti riportate nel Decreto VIA n. 6 del 2012 sul Piano Regolatore del Porto, che prevedono che l’Autorità di Sistema Portuale ed ARPAE concordino, e l’Autorità di Sistema Portuale ne dia attuazione, un programma di monitoraggio delle diverse componenti ambientali (atmosfera, rumore, ambiente idrico, habitat) prima dell’avvio dei lavori, durante e dopo la loro esecuzione, l’Ente ha predisposto il Piano che disciplina le attività di monitoraggio ambientale prescritte e richiamate nel citato Decreto di VIA (cfr. Del. CIPE 1/2018 allegato 1, parte 1, punto A., paragrafo 9...14).

In data 15.01.2019, esaminati gli elaborati riguardanti le attività di monitoraggio inerenti le varie componenti ambientali e valutando che le procedure descritte siano conformi a quanto concordato durante lo sviluppo delle stesse e siano adeguate a dare attuazione alle citate prescrizioni del Decreto VIA n. 6/2012 e delle Delibere CIPE n. 98/2012 e n. 1/2018, è stato sottoscritto da Autorità di Sistema Portuale e ARPAE apposito Verbale di concordamento degli elaborati relativamente al Piano predisposto.



Con Delibera Presidenziale n. 44 del 27.02.2019 sono stati approvati gli elaborati progettuali del «Servizio di monitoraggio ambientale della qualità dell'aria, delle acque, dei sedimenti, del clima acustico, di aspetti naturalistici e morfodinamici relativi all'attuazione del PRP 2007- I stralcio», per un importo del servizio pari ad € 1.062.035,57 (comprensivo degli oneri per la sicurezza da interferenze), non imponibile IVA ex co. 1, n. 6, art. 9 del d.P.R. 633/72, con un importo complessivo di quadro economico pari ad € 1.250.000,00 nonché le relative modalità di affidamento mediante esperimento di procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 40, co. 2, e dell'art. 52, co. 5 dello stesso D.Lgs. n. 50/2016, da aggiudicarsi col criterio di selezione dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016. (cfr. Del. CIPE 1/2018 allegato 1, parte 1, punto A., paragrafo 9...14).

Il relativo bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S045 del 05.03.2019, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, V Serie Speciale - Contratti Pubblici, n. 28 del 06.03.2019, nonché sull'Amministrazione Trasparente e sull'Albo Pretorio di questa Autorità, sui siti informatici di cui all'art. 2 del D.M. 2 dicembre 2016 e, per estratto, sui quotidiani a diffusione locale "Corriere Romagna" e "La Repubblica" edizione regionale, e sui quotidiani a diffusione nazionale "Il Corriere della Sera" e "Il Foglio".

A seguito delle pubblicazioni di cui sopra e del successivo avviso di proroga del 21.03.2019, il termine ultimo per il ricevimento delle offerte della procedura era fissato per il 15.04.2019 e la seduta pubblica di apertura plichi era fissata al giorno 16.04.2019.

Entro il termine per la presentazione delle offerte stabilito nel bando sono pervenute n. 5 offerte in modalità telematica.

La Commissione "di gara" ha concluso le attività preliminari di valutazione e ammissione dei concorrenti - anche a seguito della procedura di cd. "Soccorso istruttorio" ai sensi dell'art. 83, co. 9, del D.Lgs. 50/2016 attivata per n. 3 operatori economici, ammettendo alle successive fasi della procedura aperta solo n. 2 concorrenti.

Con istanza del 06.07.2019 è stato fatto ricorso al TAR da parte di un concorrente escluso. La pubblicazione della sentenza è pervenuta il 16.01.2020 con esito favorevole all'Amministrazione.

E' in corso la verifica di attuazione fase I art. 185, cc.6 e 7 del D.Lgs. 163/2006 attivata con nota del 15.11.2019 prot. 29925 da parte del Ministero dell'Ambiente su specifica istanza prot.n. 7493 del 24.10.2019 di questa Autorità di Sistema Portuale in base alle prescrizioni previste



dalla V.I.A. del P.R.P. e dalla delibera CIPE n. 1/2018 di approvazione del progetto Hub Portuale di Ravenna.

Istanza di autorizzazione al recupero dei fanghi esistenti in cassa di colmata

Da agosto a novembre 2018 questa Autorità di Sistema Portuale ha sviluppato il progetto di dettaglio relativo ai lavori di svuotamento delle casse di colmata NADEP interna e centrale e per la gestione dei sedimenti in esse contenute (cfr. Del. CIPE 1/2018 allegato 1, parte 1, punto A., n. 3).

In data 26.11.2018 è stata presentata ad ARPAE SAC istanza intesa ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi per l'esercizio di operazioni di recupero (R13 – R5) in cassa di colmata NadeP Interna e Centrale di materiali di dragaggio, ai fini della cessazione di qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-quater del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.

A seguito di successive richieste di integrazioni documentali ritenute necessarie dall'Ente competente, il relativo procedimento è stato avviato in data 02.04.2019 e la prima seduta della conferenza di servizi si è svolta il 06.05.2019.

Successivamente, in base alle risultanze della seduta, nonché ai pareri inviati dagli enti presenti e non presenti in conferenza, il 17.06.2019 è stata ricevuta una ulteriore richiesta di integrazioni. In data 02.10.2019 questa Autorità di Sistema Portuale ha ottenuto l'autorizzazione, giusta Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-4517 del 02.10.2019, da parte di ARPAE SAC per le attività di recupero dei fanghi esistenti in cassa di colmata NADEP interna e centrale, a seguito delle integrazioni documentali richieste nel corso dell'istruttoria e dalle risultanze dell'ultima conferenza di servizi tenutasi in data 18.09.2019.

E' stata, altresì, costituita la garanzia finanziaria in coerenza all'Art. 7 della Legge Regionale 23 del 6.11.2019.

Protocollo di legalità

Da dicembre 2018 sono state avviate le consultazioni con la Prefettura di Ravenna per l'elaborazione del Protocollo di legalità, ai sensi dell'articolo dell'art. 194, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e s.m.i. (cfr. Del. CIPE 1/2018, dispositivo, punto 3.6 e 3.7) in esito alle quali la Prefettura, in data 03.04.2019, ha inviato la bozza del documento che è stata formalmente accettata dall'Autorità di Sistema Portuale.



Definizione delle aree di destinazione del materiale dragato

Come richiesto dalla Delibera di approvazione del progetto (cfr. Del. CIPE 1/2018 allegato 1, parte 1, punto C., paragrafo e, h) la destinazione dei materiali scavati deve essere concordata con la Regione Emilia Romagna.

In data 31.01.2019 questa Autorità di Sistema Portuale ha, pertanto, trasmesso all'amm.ne regionale il progetto riguardante il ripascimento di un tratto di costa che si estende da foce Reno fino alla zona a nord dell'abitato di Casal Borsetti (Ravenna).

Il progetto, che prevede l'utilizzo di parte dei sedimenti dragati per il ripascimento della spiaggia antistante il poligono militare di Foce Reno, è finalizzato a perfezionare l'accordo con la Regione e ad ottenere la dovuta valutazione da parte delle Autorità Militari che gestiscono le aree interessate, in modo da consentire a questa Autorità di Sistema Portuale di recepire i contenuti dentro al più generale intervento approvato dal CIPE.

Il nulla osta da parte del comando Militare interessato è stato ottenuto in data 05.04.2019.

Con Delibera Presidenziale n. 74 del 05.04.2019 è stato approvato l' ***“Accordo di cooperazione tra enti pubblici per la tutela dell'ambiente marino tramite l'effettuazione di analisi preventive dei campioni di sedimenti”*** con ARPAE - Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna ai fini della caratterizzazione dei sedimenti da dragare.

In esecuzione di tale Accordo, sono state effettuate le attività di caratterizzazione dei siti di immersione/ripascimento potenzialmente idonei alla deposizione di parte del materiale di dragaggio funzionale al progetto di “Hub portuale di Ravenna”, affidate ad ARPAE – Struttura oceanografica Daphne con Delibera Presidenziale n. 176 del 10.07.2019, e le attività di campionamento ed analisi delle aree potenzialmente da destinare a mare affidate con Delibera Commissariale n. 2 del 19.09.2019 (cfr. Del. CIPE 1/2018, allegato 1, parte I, punto A, paragrafo 1- punto C, paragrafo d).

In data 17.07.2019 è stata sottoscritta la ***Convenzione con la società Bosca S.r.l.***, recepita da questa Autorità con Delibera Presidenziale n. 184 del 19.07.2019, che prevede la messa a disposizione di aree ai fini del conferimento del materiale di escavo proveniente dai lavori di dragaggio (cfr. Del. CIPE 1/2018, allegato 1, parte VI, paragrafo 4).



Revisione della Progettazione Definitiva per l'adeguamento della banchina operativa Alma Petrolis S.p.a.

A seguito dell'efficacia dell'aggiudicazione del servizio alla Società GES - Geotechnical Engineering Services S.r.l. di Ancona, giusta Delibera Presidenziale n. 328 del 28.12.2018, conseguita al termine, con esito positivo, delle verifiche effettuate ai sensi dell'art 32, co. 7 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., ai sensi dell'art. 32 co. 14 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., è stato sottoscritto il contratto prot. n. 1038 del 12.02.2019.

Le attività di progettazione sono state avviate con verbale del 04.03.2019 e si sono concluse con la consegna degli elaborati prodotti in data 14.05.2019.

Procedura espropriativa

Decorso il termine per eventuali osservazioni, in data 27.02.2019, ai sensi dell'art. 20 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. è stato notificato ai proprietari tramite Ufficiale Giudiziario, l'elenco dei beni da espropriare, avvisandoli, inoltre, della possibilità di presentare eventuali osservazioni scritte e depositare documenti, a 30 giorni dalla ricezione della stessa, al fine di fornire ogni elemento utile per determinazione del valore da attribuire ai beni.

In data 11.06.2019 ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. è stata notificata la determinazione dell'indennità di espropriazione provvisoria, dalla cui notifica i proprietari hanno avuto 30 giorni per comunicare l'accettazione o meno dell'indennità.

Hanno accettato irrevocabilmente l'indennità di espropriazione offerta ai sensi dell'art. 20 comma 4 del D.P.R. 327/01 e s.m.i. n. 15 delle n. 17 ditte interessate dalla procedura espropriativa, per un totale di n. 31 proprietari.

Con Deliberazione Presidenziale n. 261 del 21.11.2019, pubblicata in data 03.12.2019 sulla GURI, sono stati autorizzati i pagamenti diretti nei confronti delle ditte che hanno accettato l'indennità offerta ed il deposito delle somme presso l'ex Cassa depositi e prestiti S.p.A., ora MEF – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna nei confronti delle n. 2 ditte che non hanno concordato l'indennità proposta. (cfr. Del. CIPE 1/2018, allegato 1, parte VI, paragrafo 11).

L'ammontare della somma complessiva a titolo di indennità di espropriazione determinata, considerando le eventuali indennità aggiuntive per tutte le aree ai sensi degli artt. 37 e 42 del D.P.R. 327/01 e s.m.i., è pari ad € 19.962.885,26 (di cui € 15.643.045,50 relativi alle indennità direttamente proposte, € 1.464.783,40 relativi al totale dell'eventuale indennità aggiuntiva di cui



all'art. 37 del D.P.R. 327/2001, € 2.669.511,52 relativi al totale dell'eventuale indennità aggiuntiva di cui all'art. 42 del D.P.R. 327/2001 ed € 185.544,84 inerenti oneri vari).

Decorso il termine di 30 giorni dalla pubblicazione della Delibera Presidenziale n. 261/2019 il provvedimento è diventato esecutivo.

Entro il termine di cui all'art. 26 c. 10 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. sono stati eseguiti i pagamenti diretti ed i depositi delle somme.

Il Decreto di esproprio per pubblica utilità è stato emesso dal Direttore Tecnico e Responsabile ufficio espropri di questa Autorità di Sistema Portuale in data 20.05.2020.

Acquisizioni

Nell'ambito del progetto definitivo approvato, c'erano immobili non ricompresi nella procedura espropriativa avviata con avviso pubblicato in data 05.11.2014 ma ricadenti nel comparto denominato "Logistica 2" e che, ai fini della realizzazione dei comparti logistici, andavano acquisiti tramite procedura ordinaria di compravendita.

Nel mese di gennaio 2018, con prot. dal n. 28 al n. 32, questa Autorità di Sistema Portuale ha inviato a mezzo raccomandata a/r formale proposta di acquisizione alle n. 5 proprietà delle aree in questione allo stesso valore unitario previsto nella procedura espropriativa.

A tale proposta, n. 3 proprietà hanno subito dato riscontro di accettazione, mentre con le restanti n. 2 si è avviato un processo di incontri dai quali si sono avviate stime di fabbricati presenti nei siti e rimodulazione delle proposte di acquisto per i beni in questione, avendo avuto la possibilità di accedere direttamente ai fabbricati stessi per la determinazione del valore, utilizzando per i terreni lo stesso parametro economico considerato per gli espropri.

Con note prott. nn. 3189, 3192, 3195, 3209 e 3214 del 08.05.2019 questa Autorità di Sistema ha richiesto ai proprietari delle aree interessate la conferma di acquisizione.

Tutte e 5 le proprietà interessate hanno accettato con note prott. n. 3421 del 15.05.2019, n. 3466 del 17.05.2019, n. 3833 del 30.05.2019, n. 3512 del 20.05.2019 e n. 3880 del 03.06.2019.

A seguito del raggiungimento dell'accordo per la cessione delle aree incluse nel progetto ma escluse dagli espropri con i relativi proprietari, si è provveduto, così, ad acquisire le suddette aree con stipula notarile in data 14.11.2019.

L'ammontare della somma a titolo di acquisizione dei terreni e fabbricati di tali aree è pari a complessivi € 2.427.170,04 (di cui € 1.898.212,00 relativi agli importi di acquisizione diretta ed € 528.958,04 inerenti oneri vari di riconfinamenti, eventuali opere accessorie oggetto di compravendita, etc.), ripartiti fra i singoli proprietari.

Sono già stati effettuati i pagamenti ai soggetti interessati.



Sedime di banchina

E' stata acquisita con stipula in data 18.11.2019 l'area di sedime della banchina in penisola Trattaroli inclusa nell'ambito del progetto, ceduta a titolo gratuito dal proprietario (cfr. Del. CIPE 1/2018, allegato 1, parte VI, paragrafo 11).

Successivamente, in data 18.12.2019, è stata inoltrata ad ARPAE SAC richiesta di subentro nel procedimento relativo istanza di rilascio autorizzazione per attività di recupero (R13 - R5) di rifiuti speciali non pericolosi (fanghi di dragaggio) in cassa di colmata denominata Trattaroli Destra – Area di banchina soggetta ad HUB Portuale, conseguente all'acquisizione di cui sopra. L'autorizzazione è stata rilasciata da ARPAE SAC con Determina dirigenziale n. 245 del 20.01.2020.

Approvazione progetto e perfezionamento finanziamento

Il progetto «Hub portuale di Ravenna - Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in Penisola Trattaroli e riutilizzo del materiale estratto in attuazione al P.R.P. vigente 2007- 1° e 2° stralcio» è stato approvato dall'Ente ai fini dell'avvio della gara d'appalto con Delibera n. 257 del 21.11.2019 e prevede un importo dell'affidamento pari ad € 199.829.119,78 (comprensivo della progettazione esecutiva pari ad € 1.791.668,98, degli oneri per la sicurezza da interferenze pari ad € 1.209.202,04 e degli oneri per la prevenzione/repressione della criminalità pari ad € 599.478,9), non imponibile IVA ex co. 1, n. 6, art. 9 del d.P.R. 633/72.

Il quadro economico dell'opera ammonta a complessivi € 235.000.000,00, così dettagliato:

- € 196.228.769,86 per lavori
- € 1.209.202,04 per oneri sicurezza
- € 1.791.668,98 per progettazione esecutiva e CSP
- € 599.478,90 oneri per la prevenzione/repressione della criminalità
- € 35.170.880,22 per somme a disposizione della Stazione Appaltante, di cui
€ 22.390.055,30 per espropri ed acquisizione di aree

L'importo complessivo dell'intervento, attualmente, risulta così coperto:

- euro 60.000.000,00 con le risorse assegnate in via definitiva dal C.I.P.E. all'atto dell'approvazione del progetto preliminare degli stralci 1° e 2° o dell'intero intervento «Hub portuale di Ravenna», a valere sulle risorse di cui al citato art. 32, comma 1, del decreto-legge n. 98/2011, con Deliberazione C.I.P.E. n. 98/2012, di cui ai Decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 12991 del 26.11.2013 e n. 6930 del 08.03.2016



- euro 55.000.000,00 a valere su risorse proprie nella disponibilità dell'Ente allocate alla Voce di Piano Finanziario U.2.02.01.09.011 - "Infrastrutture portuali e aeroportuali" (*Cap. 211/10 "Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari - approfondimento fondali - strutture ed infrastrutture logistiche"*) del bilancio di previsione di questa Autorità per il corrente esercizio finanziario – fondi propri dell'Ente, aventi destinazione vincolata alla realizzazione dell'opera in argomento;
- euro 120.000.000,00 con le risorse derivanti all'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico centro-settentrionale da operazioni di indebitamento a m.l.t. con B.E.I., da ripagarsi a valere sulle attuali entrate proprie dell'Ente.

In merito, con nota Ops A/MA-1/2013 – 079/AK/ph del 04.11.2013 (ns. prot. n.9540 del 05.11.2013) la BEI ha comunicato a questa Autorità che il proprio C.d.A. ha approvato per il progetto "Hub portuale di Ravenna" un prestito per un ammontare massimo di 120 milioni di euro e ha dato parere favorevole alla stipula di un contratto alle condizioni standard accettabili per B.E.I.

Con Delibera n. 1 del 28.01.2019 il Comitato di Gestione di questa Autorità di Sistema Portuale ha approvato lo schema di atto di modifica e novazione del contratto di prestito firmato in data 20.12.2013 fra la Banca Europea degli investimenti e questa AdSP per l'importo di € 30.000.000,00, stipulato in data 01.04.2019 (FI N. 82.453) e registrato all'Ufficio delle Entrate – Roma 2 al n. 9220.

Con Delibera n. 2 del 28.01.2019, il Comitato ha approvato, inoltre, lo schema di contratto fra la Banca Europea degli investimenti e questa AdSP per la concessione di un secondo prestito per un importo di € 65.000.000,00, stipulato in data 01.04.2019 (FI N. 83.233) e registrato all'Ufficio delle Entrate – Roma 2 al n. 9219 (cfr. Del. CIPE 1/2018, dispositivo, punto 2.1 lettera c).

In relazione al Progetto "Ravenna Port Hub: infrastructural works" (Azione n. 2017-IT-TM-0044-W), la Commissione europea- INEA con Grant Agreement del 27.03.2018 ha concesso a questa Autorità di Sistema Portuale un contributo fino a € 37.377.000,00 e disciplina le condizioni del co-finanziamento e le attività da svolgere nell'ambito del Progetto. Tale finanziamento potrà essere suscettibile di ridimensionamento in funzione dello sviluppo dei lavori, costituendo in ogni caso un contributo in base al quale potranno essere ridotti gli stanziamenti a carico dei fondi propri dell'Autorità di Sistema Portuale (55M€).



Gara d'appalto

Con la medesima Delibera Presidenziale n. 257/2019 di approvazione del progetto, sono state, altresì, approvate le modalità di gara che prevedono l'affidamento unitario a Contraente Generale ex art. 195, comma 1, del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. tramite procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., applicando quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, co. 2, dello stesso D.Lgs. 50/2016.

Il bando di gara per l'appalto del progetto «Hub portuale di Ravenna - Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in Penisola Trattaroli e riutilizzo del materiale estratto in attuazione al P.R.P. vigente 2007- 1° e 2° stralcio», che prevede un importo complessivo di affidamento stimato di € 199.829.119,78, è stato trasmesso alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 21.11.2019 e pubblicato sul n. S 227 del 25.11.2019 della stessa, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, V Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 138 del 25.11.2019 nonché pubblicato sull'Amministrazione Trasparente e sull'Albo Pretorio di questa Autorità, sui siti informatici di cui all'art. 2 del D.M. 2 dicembre 2016 e, per estratto, sui quotidiani a diffusione locale «Corriere Romagna» e «La Repubblica», e sui quotidiani a diffusione nazionale «Milano Finanza» e «Italia Oggi».

La procedura in oggetto prevede l'invio delle offerte esclusivamente in modalità telematica, mediante l'utilizzo del cd. «Portale appalti» della Piattaforma telematica di questa Autorità di Sistema Portuale (Piattaforma telematica: «Appalti&Contratti e-Procurement»), conforme alle regole stabilite dal Decreto legislativo n. 82/2005 e s.m.i. (C.A.D.) e dalle pertinenti norme del D.Lgs. n. 50/2016;

A seguito delle pubblicazioni di cui sopra, il termine ultimo per il ricevimento delle offerte della procedura in oggetto è stato fissato per il giorno 14.02.2020.

INTERVENTI FINANZIATI CON PROTOCOLLI D'INTESA E/O

CONVENZIONI STIPULATE CON IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

4.2.2.2 Int. 509 - Realizzazione della banchina frontistante gli edifici Fabbrica Vecchia e Marchesato

- ***Accordo procedimentale n. 14127 del 20.12.2013 - € 1.825.656,46 (Prot. aggiuntivo n. 2 al rep. n. 2383 del 10.12.1997)***



L'intervento è stato riproposto nell'Elenco annuale 2020 del nuovo Programma Triennale dei LL.PP. 2019/2021 in quanto non è stato possibile bandire l'appalto in precedenza.

4.2.2.3 Int. 1115 - Ristrutturazione della Banchina c.d. Marcegaglia

Accordo Procedimentale n. 31506 del 06.12.2018 - € 12.500.000,00

La società SEACON S.r.l., su incarico di questa Autorità di Sistema Portuale, ha predisposto il progetto esecutivo dell'intervento di "Ristrutturazione banchina c.d. Marcegaglia" per lavori parte a corpo e parte a misura pari ad € 10.492.563,14, inclusi oneri per l'attuazione dei piani per la sicurezza non soggetti a ribasso, con un importo complessivo di quadro economico pari ad € 12.571.232,74, già valutato e sottoposto a verifica preventiva ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n.50/2016.

Il progetto così elaborato, è stato approvato con Delibera Presidenziale n. 192 del 01.08.2019, contestualmente alle modalità d'affidamento tramite procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n.50/2016, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 40, co. 2, e dell'art. 52, co. 5 dello stesso D.Lgs. n. 50/2016, applicando quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, co. 2, del D.Lgs. n.50/2016.

Il relativo bando di gara è stato trasmesso alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 02.08.2019 e pubblicato sul n.S151 del 07.08.2019 della stessa, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, V Serie Speciale - Contratti Pubblici del 05.08.2019, nonché sul sito istituzionale dell'Ente e sull'Albo Pretorio di questa Autorità, sui siti informatici di cui all'art. 2 del D.M. 2 dicembre 2016 e, per estratto, sui quotidiani a diffusione locale "Corriere Romagna" e "La Repubblica" edizione regionale, e sui quotidiani a diffusione nazionale "Il Messaggero" e "La Stampa".

Entro il termine ultimo per il ricevimento delle offerte, fissato per il giorno 12.09.2019 sono pervenute n. 8 offerte in modalità telematica.

Con Delibera Presidenziale n. 236 del 05.11.2019 si è provveduto alla nomina di un Seggio di gara per l'espletamento delle procedure amministrative e con Delibera Presidenziale n. 252 del 15.11.2019 è stata nominata la Commissione giudicatrice, ai sensi degli artt. 77 e 216 co.12, del D.Lgs. n. 50/2016, con i compiti di esaminare e valutare le offerte tecniche degli operatori economici concorrenti e di attribuire i relativi punteggi, di procedere alla valutazione delle offerte economiche attribuendo i relativi punteggi, di redigere la graduatoria degli operatori



economici concorrenti, ed individuare le eventuali offerte anomale e, ove necessario, supportare il Responsabile Unico del procedimento nella relativa verifica.

La Commissione giudicatrice, a conclusione del proprio operato, ha determinato la graduatoria con l'offerta economicamente più vantaggiosa che è risultata essere quella dell'operatore economico concorrente TREVI Spa, che ha offerto un ribasso del 18,38% sull'importo a base di gara pari ad € 10.384.672,74, corrispondente ad un importo per lavori pari a € 8.475.969,89 (di cui € 7.450.787,10 per lavori a corpo ed € 1.025.182,79 per lavori a misura) cui va aggiunto l'importo per l'attuazione dei piani della sicurezza, pari ad € 107.890,40 non soggetti a ribasso, per un totale di € 8.583.860,29 non imponibile IVA ai sensi dell'art. 9, co.1-6, D.P.R. n. 633/72, ed un ribasso sul tempo posto a base di gara (pari a 600 giorni) del 31,50%, corrispondenti ad un tempo di ultimazione dei lavori entro 411 giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna alle condizioni tutte previste nel bando di gara, nel disciplinare di gara, nel Capitolato Speciale d'Appalto e nello Schema di contratto.

La Commissione ha rimesso gli atti di gara al Responsabile Unico del Procedimento per la verifica di anomalia e la richiesta degli eventuali chiarimenti secondo il procedimento previsto dal disciplinare di gara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 97 d.lgs. n. 50/2016.

Il Responsabile Unico del Procedimento, conclusa positivamente la verifica di congruità dell'offerta, ha proposto l'aggiudicazione all'operatore economico Trevi Spa.

Valutati ed approvati gli atti e gli esiti delle attività svolte dal Seggio di Gara e dalla Commissione Giudicatrice, con Delibera Presidenziale n. 301 del 20.12.2019, l'appalto è stato aggiudicato all'operatore economico.

Con il medesimo atto è stato, altresì, approvato il nuovo quadro economico, rideterminato a seguito dell'aggiudicazione, per un importo complessivo inalterato di € 12.571.232,74, di cui € 12.500.000,00 a valere sulle risorse assegnate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con D.M. 28.02.2018, n. 71, in esecuzione dell'art. 1, comma 140, della Legge 11.12.2016, n. 232 (Finanziaria 2017) e per la restante parte, pari ad € 71.232,74 su fondi di bilancio dall'Autorità di Sistema Portuale.

Di tale affidamento è stata data comunicazione al ministero vigilante con nota prot. n. 9104 del 20.12.2019, in ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo Procedimentale sottoscritto.



INTERVENTI FINANZIATI CON DECRETO INTERMINISTERIALE N. 464 DEL 21.12.2016, PER L'UTILIZZO, IN EROGAZIONE DIRETTA, DELLE RISORSE ANCORA DISPONIBILI DI CUI ALLA LEGGE 01.08.2002, N. 166, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMI 511 E 512 DELLA LEGGE 296/2006

4.2.2.4 Int. 1011 - Approfondimento del Canale Piombone

- **1° lotto – Sistemazione funzionale del Canale Piombone in prima attuazione del P.R.P.**
- **2° lotto – Risanamento della Piallassa del Piombone e separazione fisica delle zone vallive dalle zone portuali mediante arginatura naturale**

I lavori, precedentemente sospesi totalmente con Verbale n. 7 del 19.12.2018, sono ripresi parzialmente con verbale n. 4 del 21.05.2019.

In considerazione delle sospensioni parziali, il nuovo termine contrattuale per l'ultimazione dei lavori è stato fissato per il giorno 01.03.2020.

In data 11.06.2019 è stata approvata con Determinazione Tecnica n. 38 la perizia di variante n. 2 non suppletiva, redatta ai sensi all'art. 132 lett. b) del D.Lgs. 163/06, per far fronte agli eventi impreveduti che si sono verificati in corso d'opera durante l'esecuzione dei lavori oltre all'introduzione di alcune modifiche tecnico strutturali al progetto, finalizzate al miglioramento dell'opera.

Il progetto in argomento è stato sottoposto a Valutazione d'Impatto Ambientale conclusasi con la Delibera di Giunta Regionale n. 239/2009 pubblicata sul BUR n. 59 del 08.04.2009.

Tale valutazione, anche attraverso successivi atti, aveva una validità fino al 05.10.2019.

In considerazione del fatto che rimanevano da completare alcune lavorazioni che, in taluni casi, risultavano totalmente interconnesse tanto che la non realizzazione di una impediva la realizzazione dell'altra, fra cui, in particolare, l'acquisizione del materiale per il completamento dell'argine di separazione, con nota prot. n. 6890 del 02.10.2019 è stata richiesta alla Regione Emilia Romagna una proroga di anni 4 al completamento dell'intervento.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 1854 del 04.11.2019 la Regione ha concesso la proroga di validità del provvedimento di VIA di cui alla propria deliberazione n. 239/2009 per ulteriori 4 anni e quindi fino al 05.10.2023 per l'ultimazione dei lavori del progetto.



A seguito dell'esito negativo della procedura di concordato preventivo, con Sentenza n. 123/2019 del Tribunale di Modena emessa in data 17.10.2019, è stato dichiarato il fallimento della Piacentini Costruzioni S.p.A., mandataria dell'ATI aggiudicataria dell'appalto del Piombone, che originariamente vedeva come mandanti l'Avvenire 1921 (poi posta in liquidazione) e la Nautilus S.r.l.

In data 19.12.2019 il Tribunale di Modena ha, poi, decretato la revoca dell'esercizio provvisorio con cessazione dell'attività produttiva della società, come da successiva comunicazione del 27.12.2019 pervenuta da parte del Curatore Fallimentare della Piacentini.

Il personale dell'appaltatore che stava ancora operando ha, pertanto, abbandonato il cantiere.

Stante l'impossibilità per la mandataria di proseguire nell'esecuzione del contratto, la società Nautilus S.r.l., che con atto transattivo del 22.12.2017 sottoscritto con la Piacentini Costruzioni S.p.A. aveva rinunciato ad eseguire ulteriori lavori nell'ambito del contratto stipulato, con nota del 14.01.2020, ai sensi e per gli effetti dell'art. 37, co. 18 del D.Lgs. 163/2006, ha manifestato il proprio interesse nel proseguire l'esecuzione delle opere appaltate.

Alla luce di quanto sopra, questa Autorità di Sistema Portuale, di concerto con la Direzione Lavori, sta determinando lo stato di consistenza dei lavori ancora da eseguire al fine di definire gli ulteriori adempimenti necessari per dare corretto compimento ai lavori previsti dall'appalto.

In data 28.06.2019 è stato emesso il 22° S.A.L., per le prestazioni contrattuali eseguite a tutto il 28.06.2019, per un ammontare complessivo delle lavorazioni pari ad € 23.239.901,97, di cui € 310.850,48 per oneri per la sicurezza.

Il 22° Certificato di Pagamento, emesso in data 29.07.2019, ammonta a complessivi € 751.807,05, non imponibili IVA art. 9, co. 1, punto 6, DPR 633/72.

Si rammenta, inoltre, che l'appalto era originariamente finanziato con fondi di cui alla L. 413/1998 del 30.11.1998 rifinanziata dall'art. 36, comma 2 della Legge 166/2002 del 01.08.2002, con fondi di cui all'Art. 1, comma 994 L. 27.12.2006, n. 296 (Finanziaria 2007) (D.M. 118/T del 01.08.2007) e con fondi messi a disposizione dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del Programma d'Area di cui alla Legge Regionale n. 9/95 (Delibera del Consiglio Regionale n. 538/03).

A seguito della conclusione dei contratti di mutuo stipulati dall'Autorità Portuale di Ravenna con la banca DEXIA Crediop S.p.A. in data 03.08.2005, n. 934 e n. 935 di repertorio, e dei relativi "Atti di erogazione e di ricognizione finale del debito", al fine di consentire il completo



utilizzo del finanziamento assentito e conseguire quindi, l'interesse pubblico connesso alla realizzazione delle opere programmate, nonché scongiurare potenziali danni all'erario in ragione della possibile interruzione dei lavori e/o dei ritardi nei pagamenti degli Stati di Avanzamento dei Lavori, con Decreto Interministeriale n. 464 del 21.12.2016 (*Autorizzazione, ai sensi dell'art. 1 comma 511 e 512 L 296 del 2006, all'utilizzo, in erogazione diretta, delle risorse ancora disponibili di cui alla Legge 01.08.2002, n. 166*), è stato autorizzato l'utilizzo in forma diretta, da parte dell'Autorità Portuale di Ravenna, delle risorse finanziarie ancora disponibili.

FINANZIAMENTI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 994 DELLA LEGGE 27.12.2006, N. 196

(LEGGE FINANZIARIA 2007)

DECRETO MINISTERO DEI TRASPORTI N. 118/T DEL 01.08.2007

4.2.2.5 Int. 406 - Completamento banchine in darsena sinistra canale Baiona

I lavori in argomento, consegnati con verbale del 18.06.2018, sono terminati in data 04.12.2018, in tempo utile contrattuale.

In data 16.01.2019 è stato emesso il 3° e ultimo S.A.L. per complessivi € 1.163.750,79.

Lo stato finale dei lavori, emesso in data 23.03.2019 e firmato dall'impresa esecutrice con riserve in data 14.05.2019, ascende a netti € 1.166.785,16, evidenziando un credito residuo all'impresa di € 8.270,58.

Il certificato di collaudo statico è stato emesso in data 29.01.2019 mentre il certificato di collaudo tecnico-amministrativo in data 23.01.2020 è stato sottoscritto dall'impresa esecutrice riconfermando le riserve già esplicitate nel registro di contabilità.

4.2.2.6 Int. 1011 - Approfondimento del Canale Piombone

- **1° lotto – Sistemazione funzionale del Canale Piombone in prima attuazione del P.R.P.**
- **2° lotto – Risanamento della Piallassa del Piombone e separazione fisica delle zone vallive dalle zone portuali mediante arginatura naturale**

Per le notizie riguardanti l'intervento in argomento si rimanda a quanto già riportato nella sezione relativa a «INTERVENTI FINANZIATI CON DECRETO INTERMINISTERIALE N. 464 DEL 21.12.2016, PER L'UTILIZZO, IN EROGAZIONE DIRETTA, DELLE RISORSE ANCORA DISPONIBILI DI CUI



ALLA LEGGE 01.08.2002, N. 166, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMI 511 E 512 DELLA LEGGE 296/2006» (cfr. § 4.2.2.4).

**INTERVENTI FINANZIATI
CON FONDI DI BILANCIO DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE**

4.2.2.7 Int. 1502 - Ripristino della protezione di sponda in sinistra Candiano tra zona San Vitale e via Cimitero

I lavori eseguiti dall'impresa Pasqual Zemiro S.r.l. di Malcontenta di Mira (VE) si sono conclusi in data 28.01.2019, come da Certificato di Ultimazione Lavori emesso in pari data, con un ritardo rispetto all'ultimo termine contrattuale approvato del 17.01.2019, di 11 giorni naturali e consecutivi.

In conseguenza di ciò, nel Certificato di pagamento n.2 del 05.04.2019 è stata applicata la penale prevista dall'art. 13 del Contratto d'appalto, per un importo di € 9.825,20.

L'Impresa Pasqual Zemiro S.r.l. ha iscritto una riserva negli atti di contabilità, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1219 e segg. del Codice Civile, esplicitata con nota prot. 2639 del 10.04.2019 per complessivi € 95.428,26 in relazione alla mancata contabilizzazione di opere extracontrattuali per eventi calamitosi verificatesi il 29-30 ottobre 2018 e per il posizionamento e nolo di una tubazione di rilancio da 8 pollici, oltre alla richiesta di disapplicazione della penale quantificata dal RUP in € 9.825,20 per i ritardi accumulati nel corso dei lavori, contabilizzata, come anzidetto, nel certificato di pagamento n.2 del 05.04.2019;

L'importo complessivo delle riserve iscritte dall'appaltatore ha superato il limite del 10% dell'importo contrattuale dei lavori previsto ex lege per l'avvio della procedura di accordo bonario di cui all'art. 240, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 e.s.m.i..

Tenuto conto delle controdeduzioni del Direttore dei lavori esplicitata in apposita Relazione Riservata consegnata al RUP in data 24.06.2019, ai sensi dell'art. 240 co.15 del D.Lgs. n.163/06 e s.m.i. che prevede che la "proposta di accordo bonario" sia formulata dal RUP, con nota prot. 5326 del 29.07.2019 il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso alle parti coinvolte la "Proposta di accordo bonario" per la definizione amichevole della riserva, accordando la disapplicazione della penale relativa ad 11 giorni di ritardo sulla data di ultimazione lavori di valore pari ad € 9.825,20, non imponibili IVA art. 9, co. 1-6, DPR 633/72.

Con nota prot.n. 5431 del 01.08.2019 l'Impresa Pasqual Zemiro S.r.l. ha aderito alla soluzione bonaria prospettata e con Delibera Presidenziale n. 280 del 03.12.2019 è stata approvata la



“bozza del Verbale di Accordo Bonario”, successivamente sottoscritto dalle parti in data 06.12.2019.

Lo Stato Finale dei lavori, emesso in data 06.12.2019 dal Direttore dei Lavori per un ammontare complessivo dei lavori regolarmente eseguiti e contabilizzati di € 893.201,56, evidenzia un credito residuo dell’impresa pari ad € 39.690,26, in virtù della disapplicazione della penale del CDP n. 2 pari a € 9.825,20.

Il Certificato di Regolare Esecuzione Provvisorio dei lavori è stato emesso in data 18.12.2019 ed approvato dall’Ente con Determina Tecnica n. 68 del 20.12.2019.

4.2.2.8 Int. 1413 – Demolizione dente T.C.R.

I lavori, affidati al R.T.I. con Capogruppo il Consorzio Stabile C.S.I., Consorzio Servizi Integrati, Soc. Consortile a r.l., di Ancona, e mandante Consorzio Trasporti Riviera Soc. Coop. S.p.a. di Misano Adriatico (RN), sono stati consegnati con Verbale del 19.01.2018, con prevista ultimazione per il giorno 16.06.2018.

A seguito della ridefinizione del tempo contrattuale dovuta a sospensioni intervenute nell’anno 2018, e per effetto della perizia di variante approvata con Delibera Presidenziale n. 301 del 07.12.2018, il termine di ultimazione dei lavori è stato prorogato al 07.04.2019.

Nel corso nel 2019 sono state concesse altre due proroghe, una di 15 giorni per imprevisti inerenti l’esecuzione della trave di banchina nonché a condizioni meteo avverse, concessa con Determina Tecnica n. 21 del 04.04.2019 e l’altra di 20 giorni, concessa con Determina Tecnica n. 22 del 17.04.2019 per problematiche di produttività, che hanno ulteriormente spostato la data di fine lavori al 12.05.2019.

In data 15.05.2019 il Direttore dei Lavori ha emesso il Certificato di Ultimazione dei Lavori accertando la conclusione degli stessi in data 12.05.2019 e assegnando all’Appaltatore, ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell’art. 199 del D.P.R. n. 207/2010 e dell’art. 12 del DM 49/2018, il termine perentorio di giorni 48 (quarantotto), naturali e consecutivi atti alla conclusione di opere di finitura.

Il mancato rispetto di tale termine, corrispondente al 29.06.2019, avrebbe comportato l’inefficacia del Certificato di Ultimazione e la necessità di redazione di nuovo certificato che accertasse l’avvenuto completamento delle lavorazioni, con ogni conseguente effetto ai sensi di Legge.



L'impresa ha completato le lavorazioni solo in data 23.12.2019; pertanto, il certificato di fine lavori precedentemente emesso è stato annullato e riemesso in data 21.01.2020, controfirmato con riserva dall'appaltatore in data 14.02.2020.

L'impresa aveva già firmato con riserva la contabilità relativa al SAL n.2 al 10.06.2019, esplicitando le stesse in data 24.06.2019.

Lo Stato finale è stato emesso in data 02.03.2020, per lavori a tutto il 23.12.2019, per un ammontare netto complessivo di € 821.447,76.

Ai fini della regolare realizzazione dell'intervento, sono stati affidati i seguenti servizi:

- Esecuzione di indagine sismica in acqua con "Sub bottom profiler" resasi necessaria per accertare l'effettiva rimozione di tutte le parti in calcestruzzo interrato nonché verificare la corretta esecuzione del taglio dei pali in calcestruzzo alla quota di -14 m. slmm, presso la banchina Terminal Container.

Il servizio è stato affidato, ai sensi dell'articolo 36, co. 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., con Delibera Presidenziale n. 188 del 31.07.2019 alla società "Esplora S.r.l." per un ammontare complessivo di € 5.500,00 non imponibile IVA ex art. 9, co. 1-6 D.P.R. 633/72 e s.m.i.

- Esecuzione di rilievo batimetrico aggiornato presso la banchina Terminal Container, necessario per poter correttamente valutare i risultati ottenuti mediante indagine sismica in acqua con "Sub bottom profiler".

Ritenuto opportuno, al fine dell'uniformità del servizio, per poter meglio rapportare le informazioni ottenute mediante le indagini di cui sopra alla situazione effettiva e contestuale della zona da ispezionare, che il rilievo batimetrico fosse eseguito dal medesimo operatore economico, il servizio in argomento è stato affidato sempre alla Società Esplora S.r.l. con Delibera Presidenziale n. 215 del 23.08.2019 ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. c) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. per un maggior importo contrattuale di € 2.700,00, rispetto al precedente corrispettivo contrattuale di € 5.500,00, con un conseguente nuovo ammontare complessivo pari ad € 8.200,00, non imponibile IVA ex art. 9, co. 1-6 D.P.R. 633/72 e s.m.i.

- Espletamento di prove di laboratorio su materiale di costruzione, finalizzate a riscontrare le qualità e le caratteristiche dei materiali e dei componenti impiegati nell'esecuzione delle lavorazioni previste nell'appalto di che trattasi.

Il servizio è stato affidato ai sensi dell'articolo 36, co. 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. alla S.T.S. Mobile S.r.l. (Servizio Tecnologico Sperimentale) di Ancona con Delibera



Presidenziale n. 296 del 16.12.20119 per un importo di € 2.207,79 non imponibile IVA, a norma dell'art. 9, comma 1-6, del DPR 633/72.

4.2.2.9 Int. 1704 - Riparazione banchina c.d. Eurodocks

I lavori, affidati con Delibera Presidenziale n. 152 del 11.06.2018 all'operatore economico CONSORZIO CIRO MENOTTI S.c.p.a. di Ravenna, che ha partecipato per la consorziata ACMAR – Associazione Coop.va Muratori & Affini Ravenna S.c.p.a., indicata quale impresa esecutrice, prevedevano una fine lavori fissata per il giorno 27.01.2019.

Con istanza formale del 08.01.2019, trasmessa a mezzo PEC solo in data 17.01.2019 (giusto ns prot 377 di pari data), l'Appaltatore ha richiesto una proroga al termine di ultimazione dei lavori di 240 giorni per circostanze imprevedute ed imprevedibili oltre alla necessità di garantire al gestore della banchina l'operatività della stessa in totale sicurezza durante l'esecuzione dei lavori di che trattasi.

Il Direttore dei Lavori, in riscontro alla richiesta del RUP prot. 390 del 17.01.2019, ha proposto di concedere all'Appaltatore una proroga dei tempi di esecuzione dei lavori pari a soli complessivi 160 giorni, naturali e consecutivi.

In ottemperanza all'art. 107, comma 5, del D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 in merito alle proroghe richieste dall'Appaltatore, valutata e condivisa la disamina delle motivazioni addotte dal Direttore dei Lavori, con Determina tecnica n. 4 del 21.01.2019 l'istanza è stata accolta solo parzialmente, prorogando il termine utile per l'ultimazione dei lavori di 160 (centosessanta) giorni naturali e consecutivi e stabilendo quale nuovo termine contrattuale il giorno 06.07.2019.

Il progetto esecutivo prevedeva la realizzazione di nuovi tiranti e il successivo riallineamento del binario del carroponete in quel momento posizionato sulla trave in c.a. di banchina, mediante smontaggio e rimontaggio del binario sulla medesima trave in c.a., allora disallineata di circa 20cm.

Preso atto dell'ulteriore spostamento nel tempo della banchina, che presentava un avanzamento rilevato pari a circa 50 cm, si è reso necessario provvedere all'allargamento della trave in c.a. di coronamento al fine di alloggiare il binario stesso, eventualità che non poteva essere prevista in fase di progettazione.

Alla luce delle esigenze sopravvenute, il Direttore dei Lavori ha redatto apposita perizia di variante ai sensi dell'art. 106, co. 1 lett. c) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..



La variante suppletiva, che prevedeva un nuovo importo contrattuale complessivo dei lavori pari ad € 1.481.531,93, di cui € 10.098,75 per oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso) per un maggior importo contrattuale dei lavori pari ad € 317.001,62, è stata approvata con Delibera Presidenziale n. 275 del 27.11.2019.

Con il medesimo atto è stato, altresì, assunto il relativo impegno di spesa a copertura finanziaria del conseguente maggior importo dei lavori.

Per effetto della variante approvata, il termine contrattuale per l'ultimazione dei lavori è stato aumentato di 95 giorni naturali e consecutivi, con prevista fine lavori al 09.10.2019.

Per effetto delle sospensioni intervenute nel corso dell'esecuzione, i lavori sono stati, poi, procrastinati ulteriormente al 15.04.2020.

Nell'ambito dell'appalto, si è reso necessario provvedere alla verifica geometrica delle rotaie di scorrimento del carroponente presente in banchina presso lo stabilimento Eurodocks sito in Via Classicana 49, Ravenna, ai fini della corretta prosecuzione delle lavorazioni previste nel contratto.

Alla luce di quanto sopra, con Delibera Presidenziale n. 159 del 17.06.2019, ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett.a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., il servizio in questione è stato alla Società Tentori Enzo & C. s.r.l. di Valmadrera (LC) per un ammontare complessivo di € 2.850,00, non imponibile IVA ex art. 9, co. 1-6 D.P.R. 633/72 e s.m.i..

Al fine di una migliore gestione della fase di esecuzione, con Delibera Presidenziale n. 43 del 21.02.2019 è stato affidato al dott. ing. Luigi Bartoli di Longiano (FC) ai sensi dell'art. 36, co.2, lett.a) del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., l'incarico di Direttore Operativo

L'incarico di collaudo statico dei lavori è stato, invece, affidato al dott. Ing. Donato Caiulo con Delibera Presidenziale n. 299 del 17.12.2019.

Per quanto concerne la contabilità lavori, si informa che nel corso del 2019 sono stati emessi n. 2 stati di avanzamento per lavori a tutto il 23.09.2019, per un importo complessivo pari ad € 815.501,09, di cui € 10.098,75 per oneri per la sicurezza.

4.2.2.10 Int. 1412 - Sistemazione della banchina di attracco traghetto a Porto Corsini

A seguito dell'espletamento della procedura aperta e della redazione degli atti conseguenti, la Commissione di gara e la Commissione giudicatrice all'uopo nominate hanno concluso il proprio operato con la proposta di aggiudicazione, da parte di quest'ultima, all'operatore



economico concorrente RTI con capogruppo C.G.X. Costruzioni Generali Xodo, e mandanti Rossi Renzo Costruzioni S.r.l. e Ipogeo S.r.l., che ha offerto un ribasso del 10,33% sull'importo a base di gara pari ad € 2.674.292,43, corrispondente ad un importo per lavori pari a € 2.397.926,87 cui va aggiunto l'importo per oneri di attuazione dei piani della sicurezza, pari ad € 22.995,21 non soggetti a ribasso, per un totale di € 2.420.922,08 non imponibile IVA ai sensi dell'art. 9, co.1-6, D.P.R. n. 633/72, ed un ribasso del 44,44% sul tempo posto a base di gara (pari a 270 giorni) corrispondente a 150 giorni naturali e consecutivi.

I lavori sono stati aggiudicati con Delibera Presidenziale n. 170 del 02.07.2019, autorizzandone la consegna a seguito della aggiudicazione efficace, previo espletamento di tutte le formalità antecedenti la stipulazione del contratto, incaricando il RUP di dar corso, anche ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 43 e 71 e segg. del D.P.R. 445/2000 e delle disposizioni di cui al D.Lgs. 06.09.2011, n. 159 in materia di antimafia, a tutti i controlli, le verifiche e le acquisizioni previste dalla vigente normativa come necessarie e prodromiche alla stipulazione del contratto, ivi compresa la verifica del possesso dei requisiti ai sensi dell'art. 85, co. 5, del D.Lgs. 50/2016.

4.2.2.11 Int. 1809 - Nuova area attrezzata per USMAF, PIF e FITO presso l'insediamento TCR Ravenna

Il Regolamento (UE) n. 2017/625 del 15.03.2017 sull'applicazione della legislazione sugli alimenti e mangimi, sulla salute e sul benessere degli animali, nonché sui prodotti fitosanitari, entrato in vigore il 27.04.2017, disponeva l'istituzione di un sistema comune integrato di controlli ufficiali - Posti di Controllo Frontaliero – per i quali sono richiesti standard logistici specifici di posizionamento, infrastrutturale, impiantistici e di dotazioni strumentali. In merito, in data 19.12.2017, fra le Soc. SAPIR Porto Intermodale Ravenna S.p.A. e TCR S.p.A. da una parte e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale dall'altra, è stato sottoscritto il protocollo per la realizzazione di n.2 prefabbricati modulari e n.1 fabbricato, da destinare a USMAF, PIF e FITO per lo svolgimento delle attività istituzionali da parte degli enti di controllo sanitario.

Conseguentemente, con nota del dicembre 2018, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti invitava le Autorità portuali e marittime ad avviare e realizzare entro il termine della fase transitoria della normativa, previsto per il 14.12.2019, ogni intervento finalizzato ad adeguare le strutture non rispondenti alle disposizioni previste dalla normativa in parola e per le funzioni che dovranno essere svolte dai nuovi PCF, anche con l'individuazione di idonei locali ove quelli dove oggi si svolgono le operazioni di controllo non fossero più utilizzabili.



Alla luce di quanto sopra, è stato predisposto il progetto per la realizzazione dell'opera in argomento, che prevedeva un quadro economico complessivo pari ad € 180.000,00, di cui €146.633,14 quale costo dell'intervento (di cui € 142.974,81 per lavori a corpo ed € 3.658,33 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) ed € 33.366,86 quale ammontare complessivo delle somme a disposizione della Stazione Appaltante.

Il progetto è stato approvato con Delibera Presidenziale n. 38 del 19.02.2019, disponendo, altresì, di procedere all'affidamento dell'appalto mediante affidamento diretto, così come consentito dal comma 912 art. 1) della L. 145/2018 in deroga all'Art. 36 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, previa consultazione dei tre operatori economici all'uopo individuati, di cui all'allegato elenco, applicando quale criterio di aggiudicazione quello del prezzo più basso.

Con nota Prot. 1749 del 11.03.2019, è stata trasmessa la richiesta di presentazione della propria migliore offerta a n. tre operatori economici.

Entro il termine ultimo per il ricevimento delle offerte, previsto per il 26.03.2019, è pervenuta n. 1 offerta da parte dell'operatore economico invitato Società Cooperativa Consorzio Contarinense Escavi – Trasporti di Taglio Di Po (RO), al quale l'appalto è stato poi aggiudicato con Delibera Presidenziale n. 86 del 29.04.2019, per un importo dell'intervento pari ad € 127.962,45, corrispondente ad un ribasso del 10,50% sull'importo posto a base di gara di € 142.974,81, cui va aggiunto l'importo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 3.658,33, corrispondente ad un importo complessivo per l'esecuzione dell'appalto pari ad € 131.620,78, non imponibile IVA ai sensi dell'art. 9, co.1-6, D.P.R. n. 633/72 e s.m.i., alle condizioni tutte previste nella disciplina della procedura.

Con Determina Tecnica n. 32 del 07.05.2019 è stato istituito l'Ufficio di Direzione Lavori composto da personale dipendente dell'Ente.

Con Verbale del 03.07.2019, il Direttore dei Lavori, ai sensi dell'art. 32, co. 8 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., nelle more della stipula del relativo contratto, ha proceduto alla consegna dell'intervento in questione, fissando quale termine di ultimazione degli stessi il giorno 26.10.2019.

Il termine dei lavori, considerato che la durata contrattuale era pari a 54 giornate lavorative naturali e consecutive, è stato fissato per il giorno 25.08.2019.

Il relativo Contratto d'Appalto è stato sottoscritto digitalmente dalle parti il 20.09.2019 con nota PEC. n. 6622, ai sensi dell'art. 32, co. 14 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Con Verbale del 19.07.2019 Direttore dei Lavori, di concerto con il R.U.P., disponeva la sospensione delle attività per consentire alla ditta concessionaria dell'area portuale interessata



dai lavori - TCR S.p.A. - lo svolgimento di alcune lavorazioni preliminari alle fasi di montaggio della struttura metallica, successivamente riprese con Verbale del 27.08.2019, cessate le cause della sospensione.

Alla luce del periodo di sospensione dei lavori pari a n. 38 gg, il nuovo termine contrattuale è stato fissato per il giorno 02.10.2019.

L'ultimazione dei lavori è avvenuta entro il termine utile contrattuale in data 02.10.2019, come da Verbale emesso in pari data.

Il certificato di collaudo statico dei lavori è stato emesso in data 27.01.2020 dall'Ing. Giacomo Tricoli di Bagnacavallo (RA), incaricato con Delibera Presidenziale n. 298 del 17.12.2019.

In data 31.01.2020 il Direttore dei Lavori ha emesso lo Stato Finale dei lavori, sottoscritto dall'Appaltatore in data 06.01.2020, con il quale è stato accertato che i lavori regolarmente eseguiti e contabilizzati ammontano a complessivi netti € 131.620,78, evidenziando un credito residuo dell'impresa pari ad € 26.982,26.

In medesima data è stato emesso anche l'Atto Unico di "Relazione sul Conto Finale e Certificato di Regolare Esecuzione provvisorio", ritenuto ammissibile con Determina Tecnica n. 5 del 17.02.2020.

RISORSE PER IL FINANZIAMENTO DI ADEGUAMENTO DEGLI INTERVENTI NEI PORTI DI CUI

ALL'ART. 18-BIS DELLA LEGGE 28.01.1994, N. 84

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE CON D.M. N. 54 DEL 20.02.2014

4.2.2.12 Int. 1118 - Ristrutturazione della Banchina c.d. Magazzini Generali

Accordo Procedimentale prot. n. 8081 del 30.07.2014 - € 6.400.000,00

La società Stantec Spa, su incarico di questa Autorità di Sistema Portuale, ha predisposto il progetto esecutivo dell'intervento di "Ristrutturazione banchina c.d. Magazzini Generali" per lavori parte a corpo e parte a misura pari ad € 7.196.674,85, inclusi oneri per l'attuazione dei piani per la sicurezza non soggetti a ribasso, con un importo complessivo di quadro economico pari ad € 8.250.000,00, già valutato e sottoposto a verifica preventiva ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n.50/2016.

L'approvazione del progetto così elaborato, contestualmente alle modalità d'affidamento tramite procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n.50/2016, in modalità telematica, ai sensi dell'art. 40, co. 2, e dell'art. 52, co. 5 dello stesso D.Lgs. n. 50/2016, con applicazione del criterio di aggiudicazione con offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base



del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95, co. 2, del D.Lgs. n.50/2016 è stata disposta con Delibera Presidenziale n. 82 del 18.04.2019.

Il bando di gara per l'appalto dei lavori è stato pubblicato sul supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea GU/S n. S-089 del 08.05.2019, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, V Serie Speciale - Contratti Pubblici, n. 53 del 08.05.2019, nonché sul PAT del sito istituzionale dell'Ente e sull'Albo Pretorio di questa Autorità, sui siti informatici di cui all'art. 2 del D.M. 2 dicembre 2016 e, per estratto, sui quotidiani a diffusione locale "Emilia Finanza" e "Il Resto del Carlino Ravenna", e sui quotidiani a diffusione nazionale "La Repubblica" e "L'Avvenire".

Il termine ultimo per la ricezione delle offerte in modalità telematica è stato fissato per il giorno 10.06.2019; entro tale termine sono pervenute n. 10 offerte.

Con Delibera Presidenziale n. 151 del 12.06.2019 si è provveduto alla nomina di un Seggio di gara per l'espletamento delle procedure amministrative.

Con Determinazione Tecnica n. 61 del 29.11.2019, in esito alle operazioni del Seggio di gara, è stato adottato il provvedimento di cui all'art.76, co. 2 bis, del D.Lgs. 50/2016 con cui sono stati approvati gli atti e gli esiti delle attività di valutazione e ammissione dei concorrenti svolte dal Seggio di gara e sono stati ammessi alle successive fasi della procedura per l'affidamento tutti i n. 10 operatori economici concorrenti che hanno presentato offerta.

Il 17.12.2019 Commissione giudicatrice, nominata con Delibera Presidenziale n. 285 del 10.12.2019, ha proceduto, tramite il Portale appalti, alla fase di "apertura delle offerte tecniche", e singolarmente per ogni operatore economico concorrente, all' "apertura" della busta B contenente l'offerta tecnica e alla verifica della presenza della documentazione richiesta.

INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

4.2.2.13 Int. 1011 - Approfondimento del Canale Piombone

- 1° lotto – Sistemazione funzionale del Canale Piombone in prima attuazione del P.R.P.

- 2° lotto – Risanamento della Piallassa del Piombone e separazione fisica delle zone vallive dalle zone portuali mediante arginatura naturale

Per le notizie riguardanti l'intervento in argomento si rimanda a quanto già riportato nella sezione relativa a «*INTERVENTI FINANZIATI CON DECRETO INTERMINISTERIALE N. 464 DEL 21.12.2016, PER L'UTILIZZO, IN EROGAZIONE DIRETTA, DELLE RISORSE ANCORA DISPONIBILI DI CUI*



ALLA LEGGE 01.08.2002, N. 166, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMI 511 E 512 DELLA LEGGE 296/2006» (cfr. § 4.2.2.4).

4.2.2.14 Interventi minori

Oltre agli interventi sopra citati, nell'anno 2019 questa Autorità di Sistema Portuale ha provveduto all'affidamento di interventi minori e di incarichi tecnici, anche di supporto al RUP, propedeutici e connessi alla realizzazione degli interventi programmati ai sensi dell'art. 36, co. 2 lett. a) e b) del D.Lgs. 50/2016.



OPERE PORTUALI

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2019			
Denominazione intervento	Importo intervento	Fase di attuazione (Progettazione, gara, esecuzione)	% avanzamento lavori
Intervento urgente di messa in sicurezza del relitto della M/N "Berkan B"	€ 242.681,45	Esecuzione	100%
Interventi di manutenzione straordinaria dei fondali in alcune aree del canale Candiano	€ 240.000,00	Esecuzione	100%
Interventi di livellamento presso la Darsena San Vitale	€ 180.000,00	Esecuzione	100%
Nuova area attrezzata per USMAF, PIF e FITO presso l'insediamento TCR Ravenna	€ 180.000,00	Esecuzione	100%
Interventi di sistemazione fondali del porto canale di Ravenna	180.000,00	Esecuzione	80%
Hub portuale di Ravenna – Approfondimento canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal in penisola Trattaroli e utilizzo del materiale estratto in attuazione al P.R.P. vigente 2007 - 1° e 2° stralcio	€ 232.000.000,00	Gara	0%
Ristrutturazione della Banchina c.d. Magazzini Generali	€ 8.250.000,00	Gara	0%
Ristrutturazione della banchina c.d. Marcegaglia	€ 12.571.232,74	Gara	0%
Sistemazione della banchina di attracco traghetto a Porto Corsini	€ 3.000.000,00	Gara	0%
Adeguamento banchine operative - 3° stralcio (quota anno 2019)	€ 1.607.000,00	Progettazione	0%
Realizzazione impianto di trattamento materiale di dragaggio	€ 20.000.000,00	Progettazione	0%



OPERE DI GRANDE INFRASTRUTTURAZIONE			
Denominazione intervento	Costo intervento	Fonte di finanziamento	Stato di attuazione
Int. 406 Completamento banchine in darsena sinistra canale Baiona	€ 1.770.000,00	<ul style="list-style-type: none">- Art. 1, comma 994 L. 27.12.2006, n. 296 (Finanziaria 2007) (D.M. 118/T del 01.08.2007)- Fondi messi a disposizione dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con MIN_INF.TER 19252 del 02.12.2019, ns prot. n. 8503 del 02.12.2019, con cui questa Autorità di Sistema Portuale è stata autorizzata all'utilizzo, in erogazione diretta, delle somme ancora disponibili sul finanziamento concesso con D.M. 118/T del 01.08.2007 e dal D.M. 121/T del 02.08.2007 in attuazione dell'art. 1, co. 994 della Legge 27.12.2006, n. 296- Fondi di bilancio dell'Ente	Lavori conclusi. Certificato di collaudo tecnico-amm.vo emesso in data 23.01.2020.
Int. 509 Realizzazione della banchina frontistante gli edifici Fabbrica Vecchia e Marchesato	€ 4.400.000,00	<ul style="list-style-type: none">- Risorse assegnate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con D.M. n. 14130 del 20.12.2013 in attuazione dell'Accordo Procedimentale prot. 14127 del 20.12.2013- Fondi di bilancio dell'Ente	Progetto esecutivo approvato. Intervento da porre in gara.
Int. 1011 Approfondimento del Canale Piombone	€ 29.706558,78	<ul style="list-style-type: none">- Art. 1, comma 994 L. 27.12.2006, n. 296 (Finanziaria 2007) (D.M. 118/T del 01.08.2007)- L. 413/1998 del 03.06.2004 rifinanziata dall'art. 36, comma 2 della Legge 166/2002- Legge Regionale n. 9/95- Decreto Interministeriale n. 464 del 21.12.2016 (Autorizzazione, ai sensi dell'art. 1 comma 511 e 512 L. 296 del 2006, all'utilizzo, in erogazione diretta, delle risorse ancora disponibili di cui alla Legge 01.08.2002, n. 166)- Fondi di bilancio dell'Ente	Dal 18.12.2019 I lavori sono stati sospesi a causa del fallimento della Piacentini Costruzioni S.p.a., mandataria dell'ATI aggiudicataria dell'appalto. Si sta attualmente determinando lo stato di consistenza dei lavori ancora da eseguire e definendo gli ulteriori adempimenti necessari per dare corretto compimento ai lavori previsti dall'appalto.



Capitolo 5

FINANZIAMENTI COMUNITARI E/O REGIONALI

5.1 Notizie su finanziamenti o fondi europei e/o regionali relativi a opere infrastrutturali o progetti utili allo sviluppo della portualità.

5.1.1 GAINN_IT

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale con lettera prot. n. 132 del 9.01.2015 ha aderito all'iniziativa GAINN_IT con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha presentato diverse proposte per la concessione di sovvenzioni nel settore delle infrastrutture di trasporto trans-europee CEF per il periodo 2014-2020 avente ad oggetto il tema dell'attuazione della Direttiva 2014/94/UE sulla realizzazione di un'infrastruttura per i combustibili alternativi.

Delle proposte presentate nell'ambito dell'iniziativa, due hanno avuto successo e sono state raccomandate per il cofinanziamento. Sono denominate GAINN4CORE e GAINN4MoS. In entrambi i casi l'Autorità di Sistema Portuale figura quale implementing body, cioè quale soggetto affiliato al Ministero. Il budget per l'Autorità di Sistema Portuale ammonta a complessivi € 250.000 ripartiti tra i due progetti. La quota di cofinanziamento prevista è del 48,03%.

Durante l'attuazione del progetto l'Autorità Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale ha sostenuto le attività degli altri partner del progetto ravennati, con particolare riferimento allo sviluppo del sistema di stoccaggio e distribuzione del porto di GNL, supportando l'elaborazione di studi specifici sul tema. Nel corso del 2019 l'Adsp ha partecipato a un incontro di progetto e ha gestito gli adempimenti amministrativi legati alla chiusura del progetto, avvenuta a settembre 2019.

A dicembre 2019 sono stati incassati € 10.000,00.

5.1.2 URSA MAJOR neo

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale con la firma dell'apposito protocollo d'intesa in data 03/01/2017 ha aderito come soggetto attuatore del



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla proposta progettuale URSA MAJOR neo, in risposta al bando del 2016 del programma comunitario Connecting Europe Facility (CEF) - Transport. L'azione, che vede come coordinatore il Ministero dei Trasporti tedesco affiancato da quelli italiano e olandese, mira allo sviluppo di una piattaforma ITS (Intelligent Transport Services for road) a livello europeo per il miglioramento della gestione del traffico stradale lungo i corridoi multimodali europei. L'attività di questa Autorità di Sistema Portuale, consisterà nell'installazione di sensori, telecamere e pannelli a messaggio variabile presso il piazzale di sosta del terminal Traghetti & Crociere del Porto di Ravenna, per aumentare l'efficienza e la sicurezza delle operazioni di imbarco e sbarco dei mezzi. Il budget delle attività è di 300.000 €, con cofinanziamento del 20%. Nel corso del 2019 si è proceduto all'acquisto e all'installazione di telecamere di sicurezza nel terminal e si è partecipato alle riunioni di progetto convocate dal coordinatore.

A dicembre 2019 sono stati incassati € 11.974,60.

5.1.3 RAVENNA PORT HUB: INFRASTRUCTURAL WORKS

Il progetto è stato finanziato nell'ambito del programma Connecting Europe Facility (CEF)-Transport Blending, bando del 2017. L'Azione, che vede l'ADSP come unico beneficiario, è costituita dalla realizzazione dei lavori previsti dal progetto "Hub portuale di Ravenna - 1^a fase".

Il Co-finanziamento accordato è del 20% del budget totale dell'azione che è pari a 186,885 milioni di euro, in grandissima parte stanziati sui capitoli dedicati agli investimenti infrastrutturali. L'azione ha avuto avvio l'1.07.2018 e terminerà il 31.12.2023. Nel corso del 2019 sono state svolte diverse attività di promozione e disseminazione così come previsto dall'attività 6 del progetto. Si è anche avviata una negoziazione con INEA (l'agenzia della Commissione Europea per la gestione dei cofinanziamenti CEF) per apportare alcune modifiche al grant agreement stipulato il 27.03.2018 che regola le attività ed i tempi dell'azione, la rendicontazione e l'erogazione dei contributi, resasi necessaria a seguito degli adeguamenti apportati al progetto presentato per il cofinanziamento (luglio 2017) per conseguire la definitiva approvazione degli enti competenti e bandirlo per la procedura di assegnazione dell'appalto (pubblicazione del novembre 2019).

A dicembre 2019 sono stati incassati € 183.672,64



5.1.4 PROMARES

Presentato in risposta al Bando Italia-Croazia 2017, il progetto riguarda l'elaborazione di uno studio mercato relazioni ferroviarie e stradali e lo sviluppo di azioni pilota inerenti la multimodalità logistica portuale (ICT per manovra ferroviaria, autotrasporto, sviluppi ADM). Il budget di quest'Autorità di Sistema Portuale è di 230.000€, finanziato al 100%. Il progetto è iniziato l'01/01/2019 ed avrà una durata di 30 mesi. Nel corso del 2019 è stata redatto un documento di valutazione delle esigenze territoriali (Territorial needs assessment) previsto dall'attività 3 e si è partecipato alle riunioni di progetto convocate dal coordinatore.

5.1.5 REMEMBER

Presentato in risposta al Bando Italia-Croazia 2017, la proposta progettuale REMEMBER verterà sulla protezione del patrimonio culturale delle città portuali costituito da beni tangibili ed intangibili.

Nello specifico, verranno elaborate strategie e contenuti comuni fra i vari partners del progetto per creare dei musei virtuali per i turisti tramite app e tecnologie a basso costo, facilmente accessibili ai turisti, che potranno così essere incentivati a conoscere questi beni culturali oggi poco conosciuti. Il budget di quest'Autorità di Sistema Portuale è di 291.700€, finanziato al 100%. Il progetto è iniziato l'01/01/2019 ed avrà una durata di 30 mesi. Nel corso del 2019 ci si è concentrati sulla ridefinizione delle attività da svolgere all'interno del progetto, data l'impossibilità di svolgere la progettazione, originariamente prevista, della ristrutturazione del Mercato Ittico di Marina di Ravenna entro i tempi previsti dal progetto. Inoltre sono state svolte attività di comunicazione e disseminazione e si è partecipato alle riunioni di progetto convocate dal coordinatore.

A dicembre 2019 sono stati incassati € 29.170,00.

5.1.6 INTESA

Presentato in risposta al Bando Italia-Croazia 2017, il progetto è inerente alla realizzazione di studi e di azioni pilota relativi all'armonizzazione dei sistemi ICT per i controlli precedenti quelli doganali, alla sicurezza delle operazioni portuali e per la facilitazione dell'ingresso delle navi nel porto (sistemi di identificazione automatica AIS). Il budget di quest'Autorità di Sistema Portuale è di 240.000€, finanziato al 100%. Il progetto è iniziato l'01/01/2019 ed avrà una



durata di 30 mesi. Nel corso del 2019 sono stati redatti gli studi previsti dall'attività 3 propedeutici alla realizzazione del progetto pilota e si è partecipato alle riunioni di progetto convocate dal coordinatore.

Le risorse economiche derivanti dai progetti comunitari vengono utilizzate per lo svolgimento delle attività di progetto e per la partecipazione alle riunioni con i diversi partner (costi logistici e di organizzazione dei meeting se a Ravenna e costi di trasferta se in altre sedi nazionali ed estere).



Capitolo 6

GESTIONE DEL DEMANIO

6.1 Notizie di carattere generale e compilazione della relativa tabella allegata

Le aree ed i beni del demanio marittimo, amministrati dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale ai sensi degli articoli 6, comma 4, lettera e), 8, comma 3, lettera m) e art.18 della Legge 28 gennaio 1994, n.84 e s.m.i., sono quelli compresi nell'ambito della circoscrizione territoriale, individuata con il Decreto 6 aprile 1994 del Ministro dei Trasporti e della Navigazione attraverso la delimitazione, da parte delle dighe esterne del porto, del tratto di costa internamente ed esternamente al quale insistono appunto aree demaniali marittime, opere portuali e gli specchi acquei.

In relazione alla gestione del demanio marittimo nel corso del 2019 si è provveduto a rilasciare n.56 licenze di cui n.8 nuove a conclusione di appositi procedimenti e le altre costituite dalle concessioni scadute al 31/12/2018, per le quali è intervenuta regolare istanza e sono state espletate le pubblicazioni di rito. Nel caso di contestuale richiesta di accorpamento, variazione o subingresso, l'atto di rinnovo ha dato conto del favorevole esito del procedimento attraverso l'esplicazione dei suddetti accorpamenti, variazioni e subingressi.

E' stata inoltre n.1 licenza di subingresso in concessione in essere rilasciata nel corso del 2019 dopo regolare pubblicazione di istanza.

Si è anche provveduto al rilascio di n.1 licenza suppletiva di concessione in essere al 01/01/2019 dopo regolare svolgimento di istruttoria.

N.3 sono stati i procedimenti istruiti per rilascio di nuove concessioni, che non avendo ricevuto positivi pareri, sono terminati senza accoglimento delle richieste.

Con n.7 provvedimenti si è consentito l'affidamento della gestione di attività nell'ambito della concessione a soggetti terzi rispetto ai concessionari ai sensi dell'art.45bis del Codice della Navigazione.

Sono state n.14 nel 2019 le autorizzazioni riguardanti lo svolgimento di manifestazioni di pubblico interesse senza occupazione continuativa di aree demaniali e senza fini di lucro.

Le autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art.24 del Regolamento per la Navigazione Marittima non comportanti alterazioni sostanziali al complesso della concessione né modifica della zona concessa, sono state n.8. Di queste n.4 hanno interessato variazione alla concessione rilasciata con Atto Formale per la realizzazione ed il mantenimento del Porto Turistico Marinara, n.1 ha



interessato variazione di Atto Formale di concessione di cui all'articolo 18 L.84/1994, e n.3 di concessioni in essere ex art.36 CdN.

Vanno quindi rammentati i n.4 Nulla Osta rilasciati ai sensi dell'art.55 del Codice della Navigazione per l'esecuzione di nuove opere in prossimità del demanio marittimo.

Inoltre, per quanto riguarda l'Atto formale n.3/2008 rilasciato alla Società COSTA VERDE per realizzare e gestire fabbricato uso residenziale/commerciale, si sono rilasciate n.2 autorizzazioni ai sensi dell'art.45/Bis C.N. concernenti locazioni di immobili, e n.2 autorizzazioni alla cessione di immobili il tutto ai sensi del punto 15 dell'Atto formale stesso.

Per quanto riguarda invece l'Atto Formale n.11/2005 e s.m.i. rilasciato alla Società SEASER per realizzare e gestire Porto Turistico, sono state n.4 le autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art.45/Bis C.N. concernenti locazioni di immobili, e sono state n.3 le autorizzazioni rilasciate per consentire cessioni.

Sono state effettuate nell'ambito delle procedure le analisi topografico-catastali relative ai beni oggetto di istanza e le ulteriori attività di natura tecnico-amministrativa che li interessano

Ulteriormente a questi si è comunque provveduto all'ordinaria gestione amministrativa dei titoli già rilasciati antecedentemente il 1° gennaio 2019 ed ancora efficaci.

6.2 Introiti per canoni, tempi di riscossione, ammontare canoni non riscossi e azioni di recupero per morosità.

Tutti i canoni sono stati introitati senza necessità di ricorso all'escussione di cauzione, previa iscrizione contabile, richiedendone la corresponsione entro 20 giorni dalla richiesta ed in alcuni casi, ricorrendo a solleciti.

L'importo complessivo dei canoni dovuti ai sensi dell'articolo 18 della L.84/1994, è stato pari ad euro 2.527.613,26.

In dettaglio:

- euro 1.221.951,50 (terminal operators)
- euro 545.365,92 (depositi costieri)
- euro 760.295,84 (attività industriali)

L'importo complessivo dei canoni dovuti ai sensi dell'articolo 36 Codice della Navigazione, è stato pari ad euro 1.656.693,27

In dettaglio:

- euro 9.404,24 (terminal operators)
- euro 281.365,19 (attività commerciali)



- euro 1.495,36 (servizio passeggeri)
- euro 191.015,81 (depositi costieri)
- euro 140.188,42 (attività cantieristica)
- euro 185.161,98 (attività industriali)
- euro 34.485,04 (attività turistiche e ricreative)
- euro 499.744,28 (nautica da diporto)
- euro 89.398,67 (servizi tecnico-nautici)
- euro 174.677,66 (infrastrutture)
- euro 49.756,62 (varie).

L'importo complessivo, comprensivo dei canoni dovuti ai sensi dell'articolo 18 della L.84/1994, è stato pari ad euro 4.063.250,01.

Capitolo	Stanziamiento	Accertato	Riscosso
<i>Canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine nell'ambito portuale - E123/10</i>	4.200.000,00	4.242.435,21	4.026.232,67
<i>Canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di manutenzione, illuminazione, pulizia - gestione dei rifiuti prodotti dalle navi - di cui all'art. 6, c. 4, lett. c), L.84/94 - E125/10</i>	100.000,00	83.164,22	37.017,43
			Totale 4.063.250,01

6.3 Attività di controllo sul demanio marittimo.

Sono state eseguite n. 4 visite ispettive per riconsegna del bene a seguito di cessazione della Concessione Demaniale, 3 delle quali hanno inerito aree e fabbricati del P.D.M. ed 1 ha inerito un'area del P.D.M. con annesso fabbricato privato. Di quest'ultima è stata accertata la messa in pristino dell'area mediante avvenuta demolizione del fabbricato ivi presente.



6.4 Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione distinti per usi.

Terminal Operators:

IFA SRL

SAPIR

TERMINAL NORD

Commercio:

ALLE TORRI

BARBERINI

BRONSON ASSOCIAZIONE

CATTANEO HOTEL

CIVENNI UMBERTO

CUOMO EMILIO

CURCI LUCIA

DARSENA FUTURA

FA.RE.MO

F.LLI PASINI DI PASINI PAOLA & C. SNC

FRANCESCONI

GESSI DENIS

GIAMBI TOMASO

IL MOLO

IL PORTICINO

MAESTRI S.p.A.

MARE NOSTRUM

MAZZOTTI IVANA

PAUL SRL

PUNTO VELA

RI.BI

SASSOLINI IVANO E FIGLIO SNC

TRAMONTI EMILIA

TRATTORIA CUBANA

UGOLINI ELENA

Servizio Passeggeri:

RAVENNA TERMINAL PASSEGGERI



Depositi Costieri/Altro:

ENEL PRODUZIONE

ENI S.p.A.

ENIPOWER

FIORE S.p.A.

SNAM RETE GAS ITALIA

VERSALIS S.p.A.

Cantieristica:

CARFIN

F.LLI RIGHINI

IMMOBILIARE D.C.

MARINA DEL PIOMBONE

ORIOLO ENRICO

ROSETTI MARINO SPA

Industriale:

BAMBINI

CAPPELLETTO

C.M.C.

CONDOMINIO CAPANNI PESCA

COOP. SPIAGGE

ECOTEC

ENI S.p.A.

FIorentina

G&G

IMMOBILIARE CLASSE ALTA

IMMOBILIARE PLATANI

ITALCEMENTI

LA ROMAGNOLA

MONTANARI WILIAM

NUOVA PANSAC SPA

NUOVO CONISUB

RAVENNA SRL

S.A.I.

SAIPEM

SIBELCO

TAVAR SPA



Ricreativi:

PSI

SPORT IN RIVIERA

Nautica:

ANMI

C.F.O.

CIRCOLO VELICO RAVENNATE

RAVENNA YACHT CLUB

SEASER SPA

Servizi:

AMBIENTE MARE

AVVISATORE MARITTIMO

CORPO PILOTI DEL PORTO RAVENNA

GRUPPO ORMEGGIATORI PORTO DI RAVENNA

PRO LOCO PORTO CORSINI

PRO LOCO MARINA DI RAVENNA

RANA SPA

RAVENNA HOLDING

SECOMAR SPA

SERS

Infrastrutture:

COMUNE DI RAVENNA

ENEL DISTRIBUZIONE

HERA

INRETE DISTRIBUZIONE

ROMAGNA ACQUE

SVA SPA

TERNA

WIND

Varie:

COSTA VERDE

FABBRI MARIA LUISA E DONATELLA

PADOVANI SIMONE E CRISTINA



Capitolo 7

TASSE PORTUALI

7.1 Entrate per tasse distinte tra tassa di ancoraggio, tassa portuale e altre tasse o addizionali con compilazione dell'allegata tabella.

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO CENTRO-SETTENTRIONALE

AdSP Ravenna	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Tasse portuali	13.450.995,53	13.509.860,14	13.724.560,75
tassa di ancoraggio	6.316.248,15	6.228.679,33	6.638.242,97
diritti e addizionali			
sovratasse			
TOTALE	19.767.243,68	19.738.539,47	20.362.803,72

NOTA: le celle in giallo contengono formule per le somme automatiche.

	PREMESSA	Pag. 1
Capitolo 1	Aspetti Organizzativi	Pag. 2
1.1	Notizie di carattere generale con particolare riferimento, agli obiettivi individuati dalla Direttiva Ministeriale n.348 del 2 agosto 2019	pag. 2
1.2	Tabella relativa al personale	pag. 3
1.3	Stato di attuazione del riordino della struttura organizzativa a due anni della riforma portuale	pag. 4
Capitolo 2	Attività operativa, pianificazione e sviluppo del porto	Pag. 5
2.1	Indicazione della data di approvazione del Piano Operativo Triennale vigente e della revisione annuale con notizie sullo stato di attuazione	pag. 5
2.2	Analisi dei dati relativi al traffico di merci e passeggeri e compilazione della tabella allegata per ciascun scalo di competenza più una tabella compilata con i totali	pag. 5
2.3	Indicazione della percentuale relativa alle spese per il personale rispetto alle Entrate correnti	pag. 8
2.4	Indicazione della percentuale relativa alla spesa per la contrattazione di secondo livello rispetto alla spesa per il personale	pag. 10
2.5	Compilazione scheda allegata relativa all'indicazione della percentuale relativa alla spesa, in conto competenza e in conto residui, per l'avanzamento delle opere infrastrutturali rispetto alle Uscite in conto capitale, in conto competenza e in conto residui	pag. 10
Capitolo 3	Attività svolte in ambito portuale	Pag. 11
3.1	Servizi di interesse generale	pag. 11
3.1.1	Esito delle verifiche sulle competenze in materia di servizi di interesse generale di cui alla Circolare MIT prot.10251 del 17.4.2018	pag. 11
3.1.2	Concessione del Servizio di ritiro e gestione dei rifiuti solidi prodotti dalle navi e dalle piattaforme offshore e dei residui solidi di carico. Periodo 2018 -2022	pag. 11
3.1.3	Concessione del Servizio di ritiro e gestione dei rifiuti liquidi prodotti dalle navi e dalle piattaforme offshore e dei residui liquidi di carico. Periodo 2018 - 2022	pag. 12
3.2	Articoli 16, 17 e 18 della legge n.84/94	pag. 13
3.2.1	Notizie di carattere generale sui procedimenti di rilascio delle autorizzazioni e concessioni svolte nell'anno 2019	pag. 13
3.2.2	Esiti dell'attività di verifica di cui al comma 8 dell'articolo 18	pag. 23
3.2.3	Esiti dell'attività di verifica di cui al comma 6 dell'articolo 16	pag. 23
3.2.4	Notizie in merito all'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'articolo 17 comma 2 (data del rilascio, durata, regolamento per lo svolgimento del servizio) o alla costituzione dell'agenzia di cui all'art.17 comma 5	pag. 24
3.2.5	Notizie in merito all'attività di formazione prevista dal comma 8 dell'articolo 17	pag. 24
3.2.6	Notizie in merito all'applicazione del comma 15bis dell'articolo 17 e ai piani operativi di intervento di cui al comma 3-bis dell'articolo 8 della legge n.84/94	pag. 24
3.3	Attività di cui all'articolo 68 cod. nav. e attività residuali	pag. 25
3.3.1	Notizie di carattere generale con particolare riferimento alla disciplina ed alla regolamentazione della materia	pag. 25
	Attività di Sicurezza	pag. 26
	Sicurezza	pag. 26
	Ambiente	pag. 27
	Attività promozionale	pag. 28

Manutenzione ordinaria e straordinaria e interventi infrastrutturali

Opere di grande infrastrutturazione

4.1	Interventi ricompresi nell'elenco annuale 2019 del programma triennale delle opere pubbliche dell'Ente: Stato di attuazione degli interventi programmati per il 2019, alla data del 31/12/2019, compilando l'unita scheda	pag. 31
4.2.1	Manutenzione ordinaria/straordinaria elenco e stato di avanzamento delle opere avviate, costi di realizzazione con indicazione della relativa fonte	pag. 31
4.2.1.1	Manutenzione ordinaria	pag. 31
4.2.1.1.1	Servizio quadriennale di pulizia degli specchi acquei nel porto di Ravenna – esercizi 2016/2020	pag. 32
4.2.1.2	Manutenzione straordinaria	pag. 33
4.2.1.2.1	Int. 1407 – Banchina YPB Rosetti Marino S.p.a – Manutenzione straordinaria – diaframma impermeabile	pag. 33
4.2.1.2.2	Int. 1408 – Accordo Quadro per la “Gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione, degli impianti elettrici, apparati elettronici e di trasmissione dati sul porto di Ravenna	pag. 34
4.2.1.2.3	Int. 1610 – Concessione e servizio di pulizia delle aree comuni e manutenzione delle aree verdi nel Pubblico Demanio Marittimo del porto canale di Ravenna nonché nelle aree in gestione all'Autorità Portuale di Ravenna per gli esercizi 2016/2020.	pag. 37
4.2.1.2.4	Int. 1619 – Accordo Quadro per la “Gestione e manutenzione delle aree demaniali marittime del porto canale di Ravenna nonché delle aree di proprietà e in uso all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale- Quadriennio 2017/2021	pag. 38
4.2.1.2.5	Int. 1810 – Gestione provvisoria del Ponte Mobile per l'attraversamento sul canale Candiano	pag. 41
4.2.1.2.6	Int. 1905 – Intervento urgente di messa in sicurezza del relitto della M/N “Berkan B”	pag. 42
4.2.1.2.7	Int. 1912 – Intervento di rimozione e demolizione del relitto della M/N “Berkan B”	pag. 44
4.2.1.2.8	Int. 1901 – Interventi di manutenzione straordinaria dei fondali in alcune aree del canale Candiano	pag. 45
4.2.1.2.9	Int. 1902 – Intervento di livellamento presso la Darsena San Vitale	pag. 48
4.2.1.2.10	Int. 1907 – Interventi di sistemazione fondali del porto canale di Ravenna	pag. 50
4.2.1.2.11	Intervento in somma per la bonifica, rimozione e smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non e per il ripristino dello stato dei luoghi dell'area presso l'ormeggio C della Banchina Piomboni del Porto di Ravenna	pag. 50
4.2.1.2.12	Interventi minori	pag. 53
4.2.2	Opere di grande infrastrutturazione: elenco delle opere avviate, costi di realizzazione con indicazione della relativa fonte, compilando l'unita scheda	Pag. 54
4.2.2.1	Int. 1114 - Hub Portuale di Ravenna	pag. 54
4.2.2.2	Int. 509 - Realizzazione della banchina frontistante gli edifici Fabbrica Vecchia e Marchesato	pag. 64
4.2.2.3	Int. 1115 – Ristrutturazione della Banchina c.d. Marcegaglia	pag. 65
4.2.2.4	Int. 1011 - Approfondimento del Canale Piombone	pag. 67
4.2.2.5	Int. 406 - Completamento banchine in darsena sinistra canale Baiona	pag. 69
4.2.2.6	Int. 1011 - Approfondimento del Canale Piombone	pag. 69
4.2.2.7	Int. 1502 - Ripristino della protezione di sponda in sinistra Candiano tra zona San Vitale e via Cimitero	pag. 70
4.2.2.8	Int. 1413 – Demolizione dente T.C.R	pag. 71
4.2.2.9	Int. 1704 - Riparazione banchina c.d. Eurodocks	pag. 73
4.2.2.10	Int. 1412 – Sistemazione della banchina di attracco traghetto a Porto Corsini.	pag. 74
4.2.2.11	Int. 1809 – Nuova area attrezzata per USMAF, PIF e FITO presso l'insediamento TCR Ravenna	pag. 75
4.2.2.12	Int. 1118 - Ristrutturazione della Banchina c.d. Magazzini Generali	pag. 77
4.2.2.13	Int. 1011 - Approfondimento del Canale Piombone	pag. 78
4.2.2.14	Int. 1118 – Interventi minori	pag. 79

Capitolo 5		Pag. 82
	Finanziamenti comunitari e/o regionali	
5.1	Notizie su finanziamenti o fondi europei e/o regionali relativi a opere infrastrutturali o progetti utili allo sviluppo della portualità	pag. 82
5.1.1	GAINN_IT	pag. 82
5.1.2	Ursa MAJOR neo	pag. 82
5.1.3	Ravenna Port Hub Infrastructural works	pag. 83
5.1.4	Promares	pag. 84
5.1.5	Remember	pag. 84
5.1.6	Intesa	pag. 84
Capitolo 6		Pag. 86
	Gestione del demanio	
6.1	Notizie di carattere generale e compilazione della relativa tabella allegata	pag. 86
6.2	Introiti per canoni, tempi di riscossione, ammontare canoni non riscossi e azioni di recupero per morosità	pag. 87
6.3	Attività di controllo sul demanio marittimo	pag. 88
6.4	Elenco dei soggetti titolari di concessione ai sensi dell'art.36 del Codice della Navigazione distinti per usi	pag. 89
Capitolo 7		Pag. 92
	Tasse portuali	
7.1	Entrate per tasse distinte tra tassa di ancoraggio, tassa portuale e altre tasse o addizionali con compilazione dell'allegata tabella	pag. 92



AUTORITA DI SISTEMA PORTUALE
DEL MARE ADRIATICO CENTRO SETTENTRIONALE
PORTO DI RAVENNA

Via Antico Squero, 31 – 48122 Ravenna
Tel. +39 0544 608811 Fax. + 39 0544 608888
E-MAIL: segreteria@port.ravenna.it
PEC: port.ravenna@legalmail.it
www.port.ravenna.it
C.F. 92033190395

